



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE CALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -

TRIBUNALE DI TREVISO

SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

ESEC. IMMOB. N° 612/2012 R.G.E.

ATTO DI PIGNORAMENTO IMMOBILIARE

Promosso da: *UNICREDIT s.p.a.*

Contro

Signori "esecutato 1" e "esecutato 2"

GIUDICE DELL'ESECUZIONE: Dott. Antonello Fabbro

**RELAZIONE DI STIMA RELATIVA AL PIGNORAMENTO DEGLI IMMOBILI
NEL COMUNE DI MONTEBELLUNA (TV) DI PROPRIETÀ DEI sig.ri
ESECUTATI SOPRA CITATI**

A seguito dell'incarico dell'Ill.mo Signor G.E. del Tribunale di Treviso Dott. Antonello Fabbro con nomina del 09.03.2016 per la stima di beni immobili in Comune di Montebelluna (TV) in Via Camozzato n.10 interno 3, di proprietà delle ditte "esecutato 1" e "esecutato 2", il sottoscritto Dott. ing. Daniele Calabretto, con studio a Montebelluna (TV) in Via San Gaetano n°51, ha provveduto ad esperire tutte le operazioni e le indagini al fine di accertare ed eseguire:

- A. l'identificazione catastale degli immobili;
- B. l'identificazione dei confini;
- C. la descrizione delle servitù e di altri oneri;
- D. la ditta intestataria;
- E. l'esistenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli;
- F. la descrizione dei beni;
- G. l'accertamento di conformità tra bene rilevato e bene descritto in pignoramento;

1 di 30



- H. la destinazione urbanistica della zona in cui si trovano i beni;
- I. la verifica della conformità dei beni ai fini delle implicazioni applicative della L. 47/85 e s. m. i. e la corrispondenza con le descrizioni catastali;
- J. eventuali variazioni per aggiornamento catastale e/o amministrativo;
- K. eventuale possibilità di suddivisione in lotti;
- L. pignoramento pro quota e divisibilità;
- M. se l'immobile risulta libero o occupato;
- N. i vincoli storici, artistici, demaniali ecc.;
- O. i vincoli ed oneri di natura condominiale;
- P. la provenienza in capo alla ditta esecutata;
- Q. il valore di mercato attuale dei beni;
- R. la redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica, successivamente all'aggiudicazione del bene.

A. IDENTIFICAZIONE CATASTALE

La presente esecuzione immobiliare mira alla stima di un'unità urbana composta da n. 1 unità, come meglio esposto di seguito oltre ai relativi beni comuni :

CATASTO FABBRICATI - COMUNE DI MONTEBELLUNA

Sez. B - Foglio 2

- m. n. 1140, sub. 3, Via Lugi Camozzato , piano T-2 erroneamente indicato in visura T-1, cat. A/3, cl. 4, cons. 6,5 vani, R. €.637,82 (in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni all' "esecutato 1" ed in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni all' "esecutato 2")

Si precisa che l'individuazione della unità immobiliare risulta in erronea per la indicazione di piano T-1, anziché correttamente di fatto T-2. Infatti, la scheda catastale indica correttamente il subalterno 3 ubicato al piano secondo.



Si precisa che l'area coperta e scoperta, sulla quale insistono i fabbricati di cui è parte la U. I. sopra riportata, è descritta nel C.T. in comune di Montebelluna Fg. 8, m.n. 1140, cons. 860 mq .

B. IDENTIFICAZIONE DEI CONFINI

Con riferimento agli immobili oggetto di stima i confini, a nord ed in senso orario, risultano essere:

Comune di Montebelluna, C. T. : Fg. 8, m. n. 1138, 252, 366, 1141 e 1139 (stradina di accesso).

La porzione di immobile individuata al C. F. sez. B Fg.2 m. n. 1140 sub. 3 presenta i confini, al piano secondo, a nord-est, nord-ovest e sud-ovest: C. T. Fg.8 m. n. 1140 (scoperto pertinenziale) anche individuata la C. F. : sez. B Fg.2 m. n. 1140 sub.5 per la parte scoperta, ed a sud-est, immobile individuata al C. F. sez. B Fg.2 m. n. 1140 sub. 4 e vano scale comune, mentre al piano terra nord-est e nord-ovest: C.T. Fg.8 m.n. 1140 (scoperto pertinenziale) anche individuata la C. F.: sez. B Fg.2 m. n. 1140 sub.5 per la parte scoperta, a sud-ovest con il portico comune e a sud-est con altra unità individuata al C. F. sez. B Fg.2 m. n. 1140 sub. 1 . La determinazione delle unità immobiliari a confine interno, vista l'assenza dell'elaborato planimetrico, è stata attuata per mezzo della verifica in loco dei nominativi dei proprietari rinvenuti a confine.

C. SERVITÙ ED ALTRI ONERI

La vendita dei beni in oggetto avrà luogo con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano e si possiedono dalla parte esecutata con le relative accessioni e pertinenze nonché con gli oneri e le servitù sia attive che passive esistenti.

Da un esame della documentazione, non sono emerse servitù attive e/o passive



attribuibili ad enti terzi non appartenenti al condominio.

Dalla documentazione e dalle evidenze riscontrate in loco, si mette in rilievo che le porzioni di fabbricati in proprietà esclusiva e comune, presentano, una servitù attiva e passiva rispetto alla rete interna delle reti tecnologiche e servitù esterna rispetto al fondo scoperto comune, delle vasche di trattamento degli scarichi delle acque nere e della rete fognaria acque bianche, oltre alla rete di allacciamenti e misurazione di acquedotto, Enel, Telecom e gas.

D. DITTA INTESTATARIA

Le ditte intestatarie dei beni individuati al C. F. sez. B Fg. 2 m. n. 1140 sub. 3 con relative parti comuni in comproprietà oggetto di stima risultano:

- "ESECUTATO 1" in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni;
- "ESECUTATO 2" in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni;

per l'intera proprietà, in forza dell'atto di compravendita in data 12.04.2006, rep. n. 119.424 / 7.469 a firma del notaio dott. Elia Novelli di Montebelluna (TV), registrato a Montebelluna il 03.05.2006 al n. 1949 serie 1T e trascritto a Treviso (TV) il 04.05.2006 ai nn. 20962 / 12233;

E. COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE IPOCATASTALE E ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI ED IPOTECARIE

Dalla certificazione rilasciata dal Conservatore dei RR.II di Treviso per mezzo del portale telematico in data 13.05.2016, si evince che presso la Conservatoria dei RR.II di Treviso esistono le seguenti formalità contro e/o a carico dei soggetti "esecutati 1 e 2", ciascuno in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni, affidenti ai beni pignorati :



- Trascrizione

TRASCRIZIONE A FAVORE del 04/05/2006 - Registro Particolare 12233 Registro Generale 20962, atto tra vivi, compravendita con atto notarile pubblico in data 12.04.2006 al rep. n. 119424/7469 ai rogiti del notaio Novelli Elia di Montebelluna (TV), dei beni così censiti ;

- Comune di Montebelluna, sez. B Fg.2 m. n. 1140 sub. 3, Via Luigi Camozzato, piano T-2, abitazioni di tipo economico, cat. A/3, cons. 6,5 vani.

Nelle note si precisa che la complessiva area scoperta e coperta è censita al Fg. 8 con il m. n. 1140 ente urbano di 860 mq. , insiste la proporzionale comproprietà delle parti comuni ai sensi degli articoli 1117 c.c. e seguenti del codice civile e dell'appresso citato regolamento di condominio, ed in particolare del mappale 1140 sub 5 area scoperta b.c.n.c., con tutte le servitù attive e passive inerenti, se ed in quanto legalmente esistenti, nonché con tutti gli accessori di legge, così come dalla parte venditrice si possiede e si ha diritto di possedere, nulla escluso od eccettuato. La parte acquirente ha dichiarato di ben conoscere ed accettare il regolamento di condominio che, con unita tabella millesimale, trovasi allegato sotto la lettera "A" all'atto a rogito notaio Talice in data 21 dicembre 1990 rep. 6878, in appresso citato.

- Iscrizione

ISCRIZIONE CONTRO del 04/05/2006 - Registro Particolare 5355 Registro Generale 20963. Ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario con atto notarile a firma del notaio Novelli Elia di Montebelluna (TV), Repertorio 119425/7470 del 12/04/2006 per l'importo capitale di €. 145.000,00 e per la somma totale di €. 435.000,00 a favore di Unicredit Banca s.p.a., gravante sui beni così censiti:

- Comune di Montebelluna, sez. B Fg. 2 m. n. 1140 sub. 3, Via Luigi Camozzato,



piano T-2, abitazioni di tipo economico, cat. A/3, cons. 6,5 vani.

- Trascrizione

TRASCRIZIONE CONTRO del 09/08/2012 - Registro Particolare 18911 Registro Generale 25792 di pignoramento immobiliare derivante da atto esecutivo o cautelare dell'Ufficiale Giudiziario di Montebelluna (TV), in data 03.07.2012 al n. di rep. 972/2012, a favore della Unicredit Banca s.p.a. sui beni così censiti:

- Comune di Montebelluna, sez. B Fg. 2 m. n. 1140 sub. 3, Via Luigi Camozzato, piano T-2, abitazioni di tipo economico, cat. A/3, cons. 6,5 vani.

F. DESCRIZIONE DEI BENI

Si effettua la descrizione dei beni oggetto di pignoramento.

Comune di Montebelluna, C.F.: sez. B, Foglio 2, m. n. 1140, sub. 3.

Descrizione del contesto generale:

Trattasi di un fabbricato condominiale residenziale, a quattro alloggi, posto ad una distanza di 500 m a nord-ovest dal centro cittadino della frazione di Biadene di Montebelluna, in un contesto costituito da fabbricati a destinazione commerciale, produttiva, direzionale e residenziale, in adiacenza alla via Feltrina nord che conduce, per mezzo della S.P. n.2, al ponte di Vidor. Il fabbricato ubicato a ridosso dello stradone del bosco ai piedi del Montello, in posizione arretrata rispetto alla cortina di fabbricati adiacenti alla strada provinciale suddetta denominata Via Feltrina Nord, è raggiungibile per mezzo di una strada di penetrazione pavimentata, denominata via Luigi Camozzato, che risulta per intestazione catastale di proprietà di soggetti privati e ricavata su fondi individuati al C.T. Fg.8 mm.n. 1125, 1115 (parte), 1124 (parte), 1121, 1135 e 1139 su cui risulta acclarata e di fatto esistente, una servitù di passaggio a favore dei fondi dominati individuati al C.T. Fg. 8 m. n. 1140 oltre ad altri non oggetto della



presente perizia. Nella zona terminale di detta strada di penetrazione trova collocazione l'ingresso dell'area scoperta di pertinenza del fabbricato condominiale in oggetto.

Descrizione dell'area pertinenziale:

L'unità immobiliare, oggetto della perizia, è ubicata al piano terra ed al piano secondo, individuato alla via Camozzato civico 10 interno 3 e risulta accessibile dalla Via Camozzato, per mezzo di un fondo scoperto pertinenziale, individuato al C. F. sez. B Fg. 2 m. n. 1140 sub. 5 che costituisce b.c.n.c. alle unità immobiliari del condominio. Il fondo scoperto della superficie pari a 647 mq ca. è accessibile per mezzo di un cancelletto pedonale costituito da profili tubolari e piatti in acciaio verniciato di altezza pari a 120 cm ca. dotato di colonne a supporto e contorno con sovrastante copertura in ca. completo di campanello e citofono. Lo scoperto presenta altresì un cancello a due ante, carrabile, con apertura meccanizzata, costituita da profili e piatti in acciaio verniciati. L'intero fondo coperto e scoperto individuato al C. T. Fg. 8 m. n. 1140 risulta contornato da un recinto costituito da uno zoccolo in c.a. dell'altezza pari a 30/40/60 cm con sovrastante rete metallica plastificata di altezza pari a 120/150 cm. In corrispondenza del tratto adiacente alla strada di accesso è presente una recinzione ricavata con uno zoccolo in c.a. di altezza pari a 20/30 cm ca. con sovrastante cancellata in profili e piatti di acciaio verniciato di altezza pari a 100 cm ca. Sul tratto ubicato a sud-est la recinzione presenta una porzione rialzata pari a 40 cm con doppio filo spinato.

Lo scoperto nella zona prospiciente al prospetto principale a sud-ovest, è dotato di una ampia superficie pavimentata a conglomerato bituminoso e a piastre in ghiaio lavato dotata anche di un punto di illuminazione, oltre ad una marciapiede



in calcestruzzo liscio, della larghezza pari a 1 m ca. , che contorna l'intero fabbricato. Nella parte retrostante del fabbricato, su superficie a prato, sono ubicati gli stenditoi di evidente carattere condominiale oltre ad un manufatto a "casetta in legno" di dimensioni in pianta pari a pari a 3,05 m x 3,05 m e di altezza pari a 2,0 m ca. che da informazioni assunte in loco risulta in uso ad un singolo condomino.

Descrizione generale del fabbricato condominiale:

Il fabbricato condominiale, eretto negli anni 1970-1971, presenta finiture mediocri e conformi all'epoca di costruzione, di pianta rettangolare con dimensioni pari a 17,05 m x 12,55 m ca. , è composto da tre piano fuori terra. Il piano terra presenta in corrispondenza del prospetto sud-ovest un ampio porticato comune di dimensioni pari a 371 cm x 1705 cm ca. , pavimentato con lastre di porfido che da accesso a quattro autorimesse con annessa lavanderia oltre che, nella parte centrale, al vano scala comune a servizio delle quattro unità poste al piano primo e secondo.

Il fabbricato condominiale è costituito da una struttura a murature portanti in laterizio. La parte del porticato e della zona interna e centrale è costituita da una struttura in elevazione, da orizzontamenti e di travi in spessore in c. a. e solai latero-cementizi impostati sulle murature perimetrali, di spina e sulle travi e pilastri in c. a. . La copertura è costituita da un solaio latero-cementizio sul quale imposta una copertura a due falde ricavate presumibilmente da una struttura a muretti e tavelloni di pendenza pari al 30% ca. ricoperto da un manto in coppi e contornato con lattoneria in rame. Le fondazioni sono presumibilmente di tipo nastroforme in c. a. a sostegno delle murature e del telaio in c. a. in elevazione. Dalla documentazione rinvenuta ed in considerazione dell'epoca di costruzione



risalente agli anni '70 si desume che la struttura è stata progettata in conformità alle norme vigenti all'epoca di costruzione che non prevedevano le azioni sismiche oggi richieste.

Le murature esterne sono intonacate con tinteggiatura a rivestimento plastico (graffiato) in parte macchiato e degradato da muschio e muffe. Le luci finestrate presentano serramenti delle unità immobiliari in legno verniciato con oscuri a tapparella avvolgibile in PVC a comando interno manuale, serramenti per le parti condominiali in legno e portoni delle autorimesse a basculante in acciaio verniciato. Le luci a finestra e porta-finestra presentano soglie in marmo di colorazione chiara. I tamponamenti perimetrali, come da rilievo dello spessore di muratura eseguito, sono stati presumibilmente ricavati da murature in laterizio semipieno a bimattono dello spessore di 26/28 cm al piano terra e 32 cm ca, intonacato su entrambe le facce.

Il vano scale, accessibile dalla zona del porticato per mezzo di un portone in legno, presenta rampe contrapposte della larghezza di 100 cm ca. , con pavimentazione in marmo, parapetto a profili e piatti di acciaio verniciato con corrimano in legno.

Al piano terra nella zona retrostante al vano scale, con accesso per mezzo di una porta in acciaio verniciato, dalla facciata nord-est, è ubicato un vano comune con pavimento sotto quota per 20 cm ca. rispetto al marciapiede esterno, già ad uso centrale termica condominiale ora ad uso ripostiglio, vano tecnico con alloggiamento contatori dell'acquedotto e vano tecnico dei servizi di evacuazione fumi di caldaie provenienti da proprietà private. Detto vano presenta una dimensione in pianta pari a 264 cm x 340 cm ed una altezza pari a 230 cm ca..

Descrizione dell'unità immobiliare:



L'unità immobiliare in oggetto è ubicata per la parte abitativa al piano secondo sul lato nord-ovest di pianta inscritta in un rettangolo di dimensioni pari a 852 cm x 1255 cm ca. e per la parte accessoria al piano terra in corrispondenza del medesimo lato di pianta rettangolare di dimensioni pari a 365 cm x 884 cm ca.

La superficie abitabile, ubicata al piano secondo, di altezza interna pari a 284 cm ca., accessibile per mezzo del vano scala condominiale, presenta un vano ingresso cieco che conduce al vano cucina ed al vano soggiorno-pranzo, orientati a sud-ovest, e ad un corridoio di disimpegno verso nord-ovest della zona notte. Per mezzo di detto corridoio di forma articolata si accede alla zona notte costituita da tre camere da letto di cui una matrimoniale, ed un bagno. L'immobile è inoltre servito da un terrazzino in parte coperto, affacciato ad ovest a servizio del vano pranzo-soggiorno. Le tramezzature sono costituite da murature forate in laterizio intonacate dello spessore di 11/13 cm ca. e tinteggiate a tempera e/o rivestite in ceramica. I serramenti interni sono in legno tamburato e verniciato di color "panna" con bordature a mogano cieche, e per i vani a giorno, specchiate con vetrate opacizzate non di sicurezza, dotate di sopra-luce con medesimo vetro. I serramenti esterni sono in legno verniciato, bordato a mogano, dotati di vetrocamera di spessore ridotto e con soglie in pietra naturale e oscuri a tapparelle in PVC di color marrone chiaro, per la zona notte, zanzariere a saracinesca.

Dal vano scala condominiale, per mezzo di una porta d'ingresso in legno delle dimensioni di 90 x 230 cm ca. dotata di barra trasversale antintrusione, si accede al vano ingresso, a servizio di tutti i vani dell'unità immobiliare, di superficie pari a 5.37 mq e presenta una pavimentazione in ceramica a tessitura quadrata, murature e soffitto intonacati e tinteggiati a tempera.

Dall'ingresso, per mezzo di una porta di dimensioni pari a 80 cm x 210 cm ca., si



accede alla cucina di pianta approssimativamente rettangolare di superficie pari a 8,75 mq ca. , che presenta una pavimentazione in ceramica a tessitura quadrata, rivestimenti della parte attrezzata in ceramica, murature e soffitto intonacati e tinteggiati a tempera con una finestra ricavata sulla parete sud-ovest di dimensioni pari a 80 cm x 150 cm ca. in legno verniciato e vetrocamera di spessore ridotto.

Il vano pranzo-soggiorno, accessibile dall'ingresso per mezzo di una porta posta in diagonale, di dimensioni pari a 80 cm x 210 cm ca. , di pianta approssimativamente rettangolare con superficie pari a 19,87 mq ca. , presenta una pavimentazione in ceramica a tessitura quadrata, murature e soffitto intonacati e tinteggiati a tempera con una porta finestra ricavata in corrispondenza dell'angolo ovest di dimensioni pari a 80 cm x 230 cm ca. in legno verniciato e vetrocamera di spessore ridotto, che conduce al terrazzino in parte coperto di superficie pari a 7,70 mq ca. . Detta terrazza presenta una pavimentazione in ceramica contornata da un marmo in parte staccato, ed un parapetto in quadri d'acciaio verniciato, di altezza non conforme, pari a 88 cm ca. .

Dall'ingresso, per mezzo di una porta specchiata e dotata di sopra luce di dimensioni pari a 80x210 cm ca. , si accede al corridoio della zona notte di forma articolata, avente una superficie pari a 7,77 mq ca. con una pavimentazione in ceramica a tessitura quadrata, murature e soffitto intonacati e tinteggiati a tempera.

Da detto corridoio della zona notte si accede per mezzo della porta di dimensioni pari a 80 cm x 210 cm ca. alla camera dal letto matrimoniale, di pianta rettangolare con superficie pari a 19,33 mq ca. , ubicata in adiacenza al soggiorno-pranzo, che presenta una pavimentazione in moquette contornata da un battiscopa in legno, murature e soffitto intonacati e tinteggiati a tempera con una



finestra ricavata sulla parete nord-ovest di dimensioni pari a 120 cm x 150 cm ca. in legno verniciato e bordature in mogano con vetrocamera di spessore ridotto.

La camera da letto, ubicata a nord in adiacenza della camera matrimoniale del bagno, accessibile dal corridoio della zona notte per mezzo di una porta di dimensioni pari a 80 cm x 210 cm ca. presenta una pianta rettangolare con superficie pari a 11,14 mq ca., presenta una pavimentazione in moquette contornata da un battiscopa in legno, murature e soffitto intonacati e tinteggiati a tempera con una finestra ricavata sulla parete nord-ovest di dimensioni pari a 120 cm x 150 cm ca. in legno verniciato e bordature in mogano con vetrocamera di spessore ridotto.

Il bagno, ubicato a nord-est tra le due camere da letto, di pianta rettangolare con superficie pari a 5,26 mq ca., accessibile dal corridoio della zona notte per mezzo della porta di dimensioni pari a 70 cm x 210 cm ca., presenta una pavimentazione in ceramica, murature con rivestimento in ceramica per una altezza pari a 180/190 cm ca., murature e soffitto intonacati e tinteggiati a tempera, una finestra ricavata sulla parete nord-est di dimensioni pari a 100 cm x 150 cm ca. in legno verniciato e vetrocamera di spessore ridotto. Il servizio è dotato di vasca in acciaio smaltato con rivestimento laterale, lavabo in ceramica a smalto bianco con mobile sottostante, bidet e vaso w.c. con vaschetta di carico esterna in vetroresina, entrambi a pavimento in ceramica a smalto bianco.

La camera da letto, ubicata a nord-est in adiacenza del bagno e della adiacente unità immobiliare, accessibile dal corridoio della zona notte per mezzo di una porta di dimensioni pari a 80 cm x 210 cm ca. presenta una pianta approssimativamente rettangolare con superficie pari a 8,01 mq ca., presenta una pavimentazione in moquette contornata da battiscopa in legno, soffitto intonacati



e tinteggiati a tempera con una finestra ricavata sulla parete nord-est di dimensioni pari a 100 cm x 150 cm ca. in legno verniciato e bordature in mogano con vetrocamera di spessore ridotto.

Si segnala che tutte le luci finestrate presentano un'imposta non conforme di altezza inferiore a 100 cm.

L'immobile risulta inoltre arredato e fornito di biancheria e suppellettili di vario genere.

Al piano terra, per mezzo del porticato comune si accede ad un'autorimessa con adiacente lavanderia ubicati sul lato nord-ovest di forma rettangolare e di dimensioni pari a 365 cm x 884 cm ca. e di altezza pari a 212 cm ca. . Detta autorimessa, della superficie pari a 17,32 mq ca. , presenta un portone di accesso con apertura "a basculante" in acciaio verniciato delle dimensioni pari a 225 cm x 205 cm ca. , pavimento in calcestruzzo liscio, murature in laterizio, pilastri in c.a. e soffitto in latero-cementizio intonacati e tinteggiati a tempera.

In adiacenza al garage si accede per mezzo di una porta tamburata verniciata con bordature in mogano di dimensioni pari a 77 cm x 195 cm ca. , ad un locale a lavanderia di superficie pari a 9,76 mq ca. , con pavimentazione in calcestruzzo liscio, murature in laterizio e soffitto in latero-cementizio intonacati e tinteggiati a tempera e una finestra a due ante in legno verniciato con bordature in mogano di dimensioni pari a 120 cm x 80 cm. Il locale è dotato di un lavello d'angolo in porcellana con relativo rivestimento locale della muratura con ceramica fino alla altezza di 160cm ca. , relativi scarichi e prese elettriche per la lavatrice.

F 1.2 Impianti:

La porzione di immobile residenziale è dotata di:

- impianto elettrico e di ricezione televisiva;



- impianto citofonico;
- impianto idro-sanitario;
- impianto di riscaldamento autonomo;
- impianto fognario condominiale .

L'impianto elettrico, attestato su un contatore ENEL posto all'ingresso, in corrispondenza della muratura interna è dotato di interruttore differenziale ed è posto sotto traccia in corrispondenza di tutta l'unità immobiliare. Da un esame visivo appare che l'impianto sia dotato di messa a terra. Gli interruttori e le prese sono per buona parte di epoca e tipologia datata. Dalle indagini documentali si è rinvenuta la certificazione di conformità dell'impianto elettrico a firma della ditta [REDACTED]

L'impianto di ricezione televisiva è attestato ad un'antenna condominiale centralizzata a servizio delle quattro unità facenti parte del condominio.

L'impianto citofonico dell'unità residenziale è funzionante e di recente fattura.

L'impianto idro-sanitario è costituito da una rete di distribuzione interna in condotte d'acciaio zincato poste sotto traccia che distribuisce l'acqua fredda e calda sanitaria ai bagni ed alla cucina. Esso è attestato ad un contatore volumetrico individuale posto in corrispondenza del vano ex-centrale termica condominiale accessibile dall'esterno in corrispondenza della facciata nord-est. La distribuzione dell'acqua calda sanitaria deriva dalla caldaia murale a metano posta nella cucina che distribuisce presumibilmente per mezzo di condotte coibentate, poste sottotraccia, il fluido vettore. L'impianto di distribuzione nei bagni è posto sottotraccia a servizio di accessori di fattura vetusta anche se ben funzionanti.

L'impianto di riscaldamento autonomo è costituito da una caldaia murale a metano, della potenzialità massima pari a 28,1 KW, con produzione di acqua calda sanitaria



istantanea, di media ditta di fabbricazione, installato dell'anno 2000. La caldaia è stata oggetto di un controllo di efficienza energetica da parte della ditta "Trevicalor s.r.l." di Treviso datato 29.07.2015. L'impianto distribuisce il fluido-vettore con lo schema tipologico "modul" nei vari vani abitabili, per mezzo di condotte in rame o multistrato coibentate, poste sottotraccia, attestati nelle zone termiche con controllo termico unico a termostato, situato in corrispondenza del vano ingresso. I corpi scaldanti, alquanto vetusti, sono in acciaio a moduli posti in tutti i locali abitabili. Dalle indagini documentali svolte si è rinvenuta la certificazione di conformità dell'impianto termico a firma della ditta [REDACTED] di Mestre datata 28.12.1992.

Per quanto è stato possibile, si è accertato che l'unità immobiliare in oggetto è allacciata ad un impianto di smaltimento delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento con vasche biologiche e di condensa grassi a carattere condominiale, posti alla base delle colonne di scarico dei bagni e delle cucine, rispettivamente ubicate in corrispondenza dello scoperto lato nord-est e sud-ovest. In considerazione del certificato di agibilità del 24.11.1971, risulta che le acque reflue vengono recapitate in fosse biologiche con perdente. Detta conformazione fognaria risulta comunque non conforme e necessita di un adeguamento.

Vista la certificazione alquanto datata, si ritiene doveroso attuare comunque una verifica generale degli impianti elettrici ed idro-termo-sanitari con conseguente rilascio della documentazione di conformità aggiornata.

La porzione di immobile accessoria ubicata al piano terra è dotata di:

- impianto elettrico;
- impianto idro-sanitario;
- impianto fognario condominiale.



L'impianto elettrico, attestato analogamente all'impianto dell'abitazione sul contatore ENEL è posto all'ingresso. Gli interruttori e le prese sono per buona parte d'epoca e tipologia datata. Dalle indagini documentali si è rinvenuta la certificazione di conformità dell'impianto elettrico a firma della ditta [REDACTED] Mestre datata 11.09.1995.

L'impianto idro-sanitario è costituito da una rete di distribuzione interna in condotte d'acciaio zincato, poste sotto traccia, che distribuisce l'acqua fredda e calda sanitaria alla lavanderia. Esso è attestato ad un contatore volumetrico individuale dell'abitazione di cui sopra.

Come sopra rilevato l'unità immobiliare in oggetto è allacciata ad una rete fognaria di smaltimento delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento con vasche biologiche e di condensa grassi a carattere condominiale posti alla base delle colonne di scarico dei bagni ubicati in corrispondenza dello scoperto lato nord-est.

Come già rilevato sopra, vista la certificazione alquanto datata, si ritiene doveroso attuare comunque una verifica generale degli impianti elettrici ed idro-termo-sanitari con conseguente rilascio della documentazione di conformità aggiornata.

F 1.3 Stato conservativo e manutentivo

Da un esame del fabbricato condominiale delle parti comuni emerge uno stato di mediocre manutenzione delle facciate esterne, delle cornici e dello scoperto, conforme alla vetustà dell'immobile. Evidenti appaiono le zone di muratura esterne, ubicate prevalentemente a nord-est, interessate da diffuso attecchimento di muffe e di umidità di risalita capillare nella zona bassa. Le cornici in c.a. faccia a vista riportano alcune vistose macchie dovute a perdite e/o infiltrazioni pregresse del manto di copertura. Evidente risulta anche il degrado delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso localizzata prevalentemente nella zona sud-ovest.



Da un esame del fabbricato condominiale delle parti comuni emerge un normale stato generale di manutenzione e di conservazione. Anche se si ritiene che sia inquadrabile nella normale vetustà dell'immobile, si segnala che le facciate interessate dall'unità immobiliare, risultano superficialmente, lievemente cavillate in alcuni punti anche prossimi ai cordoli.

Come si può anche accertare dalla documentazione fotografica, tutti i locali abitabili dell'immobile presentano uno stato di normale manutenzione con alcune zone localizzate prevalentemente nelle nicchie sottofinestra, interessate da un lieve attecchimento di muffe che hanno determinato annerimenti locali sulle pareti. Le finiture alquanto vetuste quali i serramenti, i pavimenti con relativi battiscopa, porte, contorni e corpi scaldanti, appaiono quantomeno bisognosi di trattamenti manutentivi e rigeneranti. Si segnala la necessità di porre in opera un presidio a parapetto atto a rialzare la soglia delle luci ad una altezza superiore o uguale a 100 cm. Le pavimentazioni in moquette risultano vetuste, e inoltre incise ed abrase in alcuni punti e bisognose di una manutenzione generale se non preferibilmente di sostituzione con pavimentazione di altra tipologia. In corrispondenza della terrazza si rileva il distacco di alcune lastre in marmo a contorno della pavimentazione in ceramica oltre ad una ringhiera a parapetto bisognosa di manutenzione e opere di messa a norma con rialzo.

I serramenti esterni e le porte interne risultano ataviche se pur in normale stato di manutenzione.

La superficie ad autorimessa e a lavanderia presenta finiture obsolete e di scarso pregio, anche se sono in uno stato di normale manutenzione. Evidenti risultano le diffuse macchie di olio sulla pavimentazione in calcestruzzo della autorimessa. Le murature prossime al livello della lavanderia risultano interessate da alcune zone di



umidità ascendente dovute presumibilmente a delle perdite delle condotte di scarico adiacenti.

I beni sono rappresentati nella documentazione fotografica allegata .

F.3 - PARTI COMUNI

Dalle schede e dalla verifiche catastali si desume che l'unità immobiliare gode di un b.c.n.c. ai subalterni 1, 3, 4, 6 e 7 costituito dallo scoperto pertinenziale individuato al C.F. sez. B Fg. 2 m.n. 1140 sub.5, già descritta al punto F, avente una superficie pari a mq. 647 mq ca.,. Dalla scheda catastale emerge inoltre che costituiscono b.c.n.c. il porticato ubicato a sud-ovest della superficie pari a 62,6 mq ca., il vano scale di superficie in netta pari a 10.1 mq ca. e superficie lorda pari a 12.3mq ca. ed il locale ex centrale termica di superficie in netta pari a 8,7 mq ca. e superficie lorda pari a 10,5 mq ca.

Si precisa che su detti beni comuni insistono tutti i sottoservizi comuni di allacciamento ai pubblici servizi di acquedotto, Enel e Telecom e/o altri servizi necessari.

F.4 - SUPERIFICI COMMERCIALI

Per i dati metrici si fa riferimento alla sintesi tabellare riportata a tergo.

Superficie commerciale convenzionale

Per i dati metrici si fa riferimento alla sintesi tabellare riportata a tergo.

La superficie commerciale convenzionale risulta:

LOTTO UNICO					
Sez. B - Foglio 2 m.n. 1140, sub. 3					
Piano terra	autorimessa	mq	20,34 x 0,50 (50%)	mq	10,17
Piano terra	lavanderia	mq	11,92 x 0,50 (50%)	mq	5,96



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE CALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -

Piano secondo	ingresso	mq	6,02 x 100 (100%)	mq	6,02
Piano secondo	cucina	mq	10,78 x 100 (100%)	mq	10,78
Piano secondo	Pranzo-soggiorno	mq	23,24 x 100 (100%)	mq	23,24
Piano secondo	Corridoio z. notte	mq	8,82 x 100 (100%)	mq	8,82
Piano secondo	camera	mq	21,42 x 100 (100%)	mq	21,42
Piano secondo	camera	mq	13,82 x 100 (100%)	mq	13,82
Piano secondo	bagno	mq	6,42 x 100 (100%)	mq	6,42
Piano secondo	camera	mq	9,95 x 100 (100%)	mq	9,95
Piano secondo	terrazzo	mq	1,70 x 0,25 (25%)	mq	0,43

N.B.: si attribuisce un coefficiente di ragguaglio della terrazza pari al 25% .

TOTALE sup. commerciale sub. 8	mq	117,03
---------------------------------------	----	---------------

In base a quanto già riportato al punto F.4 e alle schede catastali, si considera ai fini della valutazione delle superfici commerciali dei b.c.n.c. afferenti ai subalterni in quota millesimale tenendo in debita considerazione quanto riportato nell'allegato "A" dell'atto di rogito del notaio Talice in data 21.12.1990 rep. 6878.

B.C.N.C.	Ingresso e rampa scale - corridoio	mq	(24,58 x 1,0 (100%) x 260‰ (q. cond.)	mq	6,39
	scoperto	mq	674 x 0,05 (5%) x 260‰ (q. cond.)	mq	8,76

N.B.: in assenza di una tabella millesimale si sono attuate stime di attribuzione dei millesimi di proprietà in base alle norme e consuetudini vigenti.

TOTALE quota parte dei b.c.n.c. afferenti ai sub. 3.	mq	15,15
---	----	--------------

LOTTO UNICO		
TOTALE SUPERFICIE COMMERCIALE IMMOBILE sub. 3 e relativi b.c.n.c. (C.T. sez. B Fg.2 m.n. 1140)	mq	132,18



G. ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ TRA BENE RILEVATO E BENE DESCRITTO IN PIGNORAMENTO

Il sottoscritto tecnico ha accertato la conformità dei beni rispetto a quanto descritto nell'atto di pignoramento e vi ha riscontrato una completa corrispondenza con la corretta precisazione dell'erronea attribuzione catastale del piano T-1 anziché T-2.

H. DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA ZONA IN CUI SI TROVANO I BENI

Il sottoscritto ha effettuato la verifica della destinazione urbanistica dei terreni in cui si trovano i beni accertando quanto segue:

Comune di Montebelluna, C.T., sez. B Foglio 8, m.n. 1140.

Il P.I. approvato con delibera di C.C. n.33 del 16.06.2015, vigente del comune di Montebelluna classifica la zona in esame, su cui insiste l'edificio dello scoperto, come "zona residenziale di completamento di media densità - B1.2/4" ed è regolata dall'art. 17 delle N.T.O..

L'area riporta il vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi del D.leg.vo 42 del 22.01.2004. L'area non riporta il vincolo idrogeologico

I. VERIFICA CONFORMITÀ DEI FABBRICATI AI FINI DELLE IMPLICAZIONI APPLICATIVE DELLA L.N. 47/85 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Il sottoscritto ha effettuato la verifica di conformità dei beni oggetto di stima fra lo stato accertato e lo stato assentito anche meglio evidenziato negli elaborati grafici allegati.

La costruzione dell'originario fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari oggetto della presente è stata legittimata per mezzo del nulla osta prot. 19.294 del



20.07.1970. Il fabbricato residenziale originario è stato reso agibile come da certificato di abitabilità prot. n.14033 del 24.11.1971.

Il fabbricato è stato oggetto di una Concessione edilizia in sanatoria n. 7634/90 del 04.02.1991, una autorizzazione edilizia per manutenzione straordinaria n. 14.442 del 25.09.1992 P.d.C n. 40766/03 del 14.01.2004. Detta ultima pratica edilizia non ha visto l'attuazione delle opere di apposizione delle tende esterne.

Dal sopralluogo sono emerse alcune difformità tra lo stato legittimato per mezzo delle concessioni e/o autorizzazioni sopraccitate e lo stato attuale rilevato, come meglio specificato di seguito e negli elaborati grafici allegati:

- la porzione di fabbricato residenziale posta al secondo piano di cui al sub. 3, presenta una lieve difformità in corrispondenza del bagno posto a nord. Non è presente una parete interna di probabile delimitazione della doccia. Si segnala inoltre che il medesimo bagno presenta una finestra affacciata su altra proprietà originariamente a portico, ora di fatto tamponata da serramento. Pertanto, ai sensi del R.E. , detto vano dovrà essere dotato di ventilazione meccanica;
- il fabbricato presenta delle lievi difformità prospettiche consistenti in scostamenti di posizione e di dimensione delle finestre;
- lo spessore delle murature perimetrali del piano terra e del piano primo discostano lievemente rispetto a quelli dichiarati nel progetto approvato;
- in corrispondenza del piano terra e del piano secondo si rilevano lievi scostamenti delle partizioni interne rispetto ai progetti approvati;
- in corrispondenza del magazzino posto al piano interrato si sono riscontrate delle difformità dimensionali che determinano una maggiore superficie del vano rilevato;
- in corrispondenza del vano ad autorimessa si è rilevata una maggiore larghezza



del serramento a basculante di accesso.

- in corrispondenza del piano secondo si è rilevata una altezza interna pari a 284 cm ca. che risulta lievemente superiore rispetto a quella dichiarata in progetto pari a 280 cm;
- in corrispondenza del piano terra si è rilevata un'altezza interna pari a 211/212 cm che risulta inferiore rispetto a quella dichiarata in progetto pari a 220 cm;
- in corrispondenza dello scoperto, nella zona est, su suolo individuato al subalterno 5, il manufatto a "casetta di legno" delle dimensioni in pianta pari a 305 cm x 305 cm e di altezza all'imposta pari a 200 cm, posta a 60/80 cm ca. dal confine di proprietà non risulta non legittimato.

A fronte delle difformità rilevate e citate sopra, come anche evidenziate dalle tavole grafiche allegate, dopo un ampio confronto con il responsabile dell'U.T.C., considerando che le stesse riferite alla costruzione residenziale non hanno determinato scostamenti delle linee perimetrali a confine, alla luce delle modalità di dimensionamento adottato dagli strumenti urbanistici del Comune di Montebelluna, in considerazione:

- vincolo paesaggistico ai sensi del D. leg.vo 42 del 22.01.2004;
- del comma 2-ter dell'art. 34 del D.P.R. 380/2001;
- dell'art. 3 e 37 del R.E. relativo al P.R.G. 1° variante 2012;
- dell'art.8 e 13 delle N.T.O. approvata con delibera C.C. n° 33 del 16/6/2015

si ritiene che le difformità relative al fabbricato residenziale posto al piano secondo di cui al subalterno 3 siano sanabili per mezzo di:

- apposita pratica edilizia nulla osta paesaggistico in sanatoria.

In riferimento alla minore altezza rilevata in corrispondenza della autorimessa e lavanderia individuata al subalterno 13, a seguito di un ampio confronto con



l'U.T.C., si è riscontrata l'impossibilità di procedere ad una semplice sanatoria al fine di legittimare lo stato dei luoghi e si evidenzia dunque, la necessità di procedere come segue:

- eseguire opere atte a ripristinare l'altezza interna prescritta pari a 240cm per mezzo di demolizione della pavimentazione interna e parte della pavimentazione esterna con relativo massetto e parte del sottofondo, ripristino del sottofondo a quota -28cm rispetto al pavimento esistente e riporto di nuovo massetto con relativo pavimento con dotazione di caduta lineare per scarico acque meteoriche sulla soglia del portone;
- pratica edilizia di manutenzione straordinaria e in sanatoria che comprende anche le opere di cui sopra, eventualmente anche congiunta alla pratica in sanatoria riferita alla porzione immobiliare residenziale del piano secondo individuata al subalterno n.3;

In riferimento al manufatto "casetta di legno" posta su fondo i cui al "bene comune" individuata subalterno 5, a seguito di un ampio confronto con l'U.T.C., si è riscontrata l'impossibilità di procedere ad una semplice sanatoria al fine di legittimare lo stato dei luoghi e considerando anche il carattere condominiale del bene, si evidenzia dunque, la necessità di procedere come segue:

- abbattimento del manufatto, quantomeno fino alla concorrenza delle dimensioni in pianta non superiori a 6 mq e volumetria non superiore a 12 mc, con distanza dal confine non inferiore a 150 cm, salvo atto di assenso dei confinanti adiacenti. Considerando una ragionevole valutazione economica e planimetrica dell'intervento, si ritiene che la demolizione debba interessare l'intero manufatto ed essere poi valutato una eventuale ricostruzione;
- pratica edilizia di abbattimento del manufatto ;



Si precisa che, valutata l'epoca di costruzione del fabbricato principale, detto fabbricato illegittimo abbia oltre all'illecito amministrativo anche il carattere di illecito da valutare in sede penale ai sensi del D. leg.vo 42 del 22.01.2004;

Il sottoscritto ha formulato un doveroso quesito al G.E. in merito alla autorizzazione nell'eseguire la sanatoria edilizia degli immobili succitati, che non ha avuto esito. Sarà dunque compito del futuro proprietario effettuare le opere e la pratica amministrativa in sanatoria presso l'U.T.C..

I.1 Verifica di conformità della planimetria catastale.

Il sottoscritto tecnico estimatore ha effettuato la verifica di conformità della planimetria catastale e del relativo inserimento del fabbricato, accertandone la sostanziale conformità.

Verifica di conformità delle schede catastali.

Il sottoscritto tecnico estimatore ha effettuato la verifica di conformità delle schede catastali, accertandone solo in parte la conformità dei vani e degli scoperti rappresentati in riferimento all'abitazione di cui al subalterno 3, anche considerando le normali tolleranze di rappresentazione grafica in scala 1:200.

In particolare, come meglio rappresentato nell'allegato elaborato grafico, si sono riscontrate difformità come di seguito riassunte:

- scostamenti delle partizioni interne con sostanziale rispetto del perimetro esterno;
- anche lievi scostamenti del perimetro della terrazza;
- una errata indicazione della altezza interna del piano terra e del piano primo rispettivamente pari a 236 cm e 280 cm anziché 211 cm e 284 cm;
- lievi scostamenti perimetrali delle parti comuni;
- mancata indicazione del volume a "casetta di legno" posto in corrispondenza dello scoperto comune di cui al sub. 5;



Il sottoscritto ha formulato un doveroso quesito al G.E. in merito all'autorizzazione alla rettifica delle schede catastali degli immobili succitati, che non ha avuto esito. Sarà dunque compito del futuro proprietario effettuare le varie pratiche di legittimazione.

J. EVENTUALI VARIAZIONI PER AGGIORNAMENTO CATASTALE E/O AMMINISTRATIVO

Come già premesso sopra, al fine di legittimare i beni immobili in oggetto, si rende necessario:

- procedere ad un progetto di manutenzione straordinaria ed in sanatoria anche ai sensi del comma 2-ter dell'art. 34 del D.P.R. 380/2001 presso il comune di Montebelluna;
- procedere alle variazioni/correzioni della scheda catastale dei sub. 3 con relative pratiche catastali DOCFA. Qualora il condominio ritenesse insellare una nuova casetta di legno conforme, si dovrà procedere ad una nuova pratica edilizia e catastale di merito che non si ritiene di competenza della valutazione oggetto della presente.

K. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Considerato che gli immobili oggetto della presente esecuzione sono funzionalmente connessi anche per mezzo dell'impianto termico al vano centrale termica, che l'abitazione non presenta alcuna autorimessa e/o vano accessorio, che lo scoperto risulta attiguo alle porzioni immobiliari, che un'eventuale suddivisione determinerebbe un deprezzamento del bene principale e dei beni accessori, per questi motivi, il sottoscritto tecnico ritiene che non vi siano le premesse e condizioni economicamente vantaggiose per una suddivisione in lotti.



L. PIGNORAMENTO PRO QUOTA E DIVISIBILITÀ

Dalla documentazione emerge che i sig.ri, "esecutato 1" e "esecutato 2" risultano unici intestatari dei beni di cui alla Sez. B, Fg. 2, m. n. 1140, sub. 3 rispettivamente in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni all' "esecutato 1" ed in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni all' "esecutato 2".

In base alla tabella millesimale si evince che le parti comuni individuati al subalterno 5 consistenti nello scoperto, nel vano scale e nel vano ex-centrale termica sono beni comuni non censibili ed afferenti anche al subalterno 3 con una quota di comproprietà complessivamente pari a 260 millesimi che va ripartita tra gli esecutati in pari uguali.

M. ATTUALE OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

Il giorno 12.05.2016, alla presenza del geom. Pellizzato Stefano dell' I.V.G. di Treviso, il sottoscritto ha proceduto all'accesso agli immobili. Dagli accertamenti eseguiti si è riscontrato che l'immobile é abitato dall'esecutato 1 e prole.

N. VINCOLI STORICI, PAESAGGISTICI, AMBIENTALI, IDROGEOLOGICI ECC.

Il sottoscritto ha esaminato il P.R.G. ed il P.I. vigenti riscontrando la presenza del vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi del D.leg.vo 42 del 22.01.2004. L'area non riporta il vincolo idrogeologico.

O. VINCOLI O ONERI DI NATURA CONDOMINIALE

Si dà atto che ai sensi dell'art. 2 dell'atto notarile di compravendita tutti i beni vengono "venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con tutti gli accessori e pertinenze ed ogni servitù attiva, apparente e non, come in possesso della parte venditrice. Ai sensi del regolamento condominiale del 06.06.1990, richiamato anche nell'atto di compravendita quale allegato "A" dell'atto



di rogito del notaio Talice in data 21.12.1990 rep. 6878, si richiamano gli obblighi e le quote millesimali di proprietà ed uso e i diritti di godimento delle singole parti comuni anche individuato al subalterno 5 (scoperto). In particolare l'unità in oggetto, ai sensi della tabella 1 del R.C., ha diritto di godimento e di proprietà relativi all'area, al tetto oltre che per il riscaldamento condominiale già dismesso, per 260/1000 e per proprietà ed uso scale per 290/1000. Si precisa inoltre che ai sensi dell'art.7 del R.C. il manufatto a "casetta di legno" posta su area scoperta di cui al subalterno 5 non appare stato formalmente autorizzato dal medesimo condominio, anche se di fatto, per quanto è stato possibile accertare, mai opposto dai medesimi condomini.

Si dà atto, in base alle informazioni assunte in loco che non è stato nominato alcun amministratore, anche in conformità alla legge vigente (condominio con n.4 condomini). Tuttavia si è riscontrato e stimato un costo annuo pari a €. 450,00 per la gestione delle parti comuni quali la pulizia delle scale, la pulizia degli scoperti con relativo sfalcio del verde, la fornitura dell'energia elettrica condominiale, la manutenzione dell'impianto fognario e la manutenzione di tutte le parti comuni. Per quanto è stato possibile accertare si dà atto che il condominio non vanta alcun credito nei confronti degli esegutati.

P. PROVENIENZA IN CAPO ALLA DITTA ESECUTATA

Tutti i beni acquisiti dagli esegutati sono pervenuti in piena proprietà nelle rispettive quote in forza "dell'atto di compravendita" in data 12.04.2006, rep. n. 119.424 rac. N. 7.469 a firma del notaio dott. Elia Novelli in Montebelluna (TV), registrato a Montebelluna il 03.05.2006 al n. 1949 serie IT e trascritto a Treviso (TV) il 04.05.2006 ai nn. 20962/12233 in cui infine venivano assegnati all'"esecutato 1" in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni, all'"esecutato 2" in



quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni, i beni individuati al C.F. sez. B Fg.2 m.n. 1140 sub.3 abitazione ed accessori. Sono stato inoltre assegnate le quote dei beni comuni di cui al m.n. 1140 sub.5 e le parti comuni misura di 260 millesimi di proprietà

O. VALORE DI MERCATO ATTUALE DEI LOTTI

Il valore di mercato totale attribuibile al lotto unico e dei beni oggetto di stima sopra descritti, tenuto conto della consistenza, della destinazione autorizzata e/o accatastata, della loro ubicazione e posizione, dello stato di completamento, conservazione e manutenzione, della vetustà, della sistemazione dei locali, della potenzialità edificatoria, delle attuali condizioni di mercato nella zona (caratterizzata da crisi del mercato immobiliare), delle previsioni di P.R.G., dei vincoli urbanistici e/o ambientali, delle servitù attive e passive, è a giudizio del sottoscritto tecnico, il seguente:

per l'intero della piena proprietà

CATASTO FABBRICATI - COMUNE DI MONTEBELLUNA

Sez. B - Foglio 2

- m.n. 1140, sub. 3, Via Luigi Camozzato, piano T-2 (erroneamente indicato in visura T-1), cat. A/3, cl. 4, cons. 6,5 vani, R. €.637,82 (in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni al "esecutato 1" ed in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni al "esecutato 2")

Si precisa che l'area coperta e scoperta, sulla quale insistono i fabbricati di cui è parte la U.I. sopra riportata, è descritta nel C.T. in comune di Montebelluna Fg. 8, m.n. 1140, cons. 860mq.



LOTTO 1 (unico)	
TOTALE SUPERFICIE COMMERCIALE DEGLI IMMOBILI sub. 3 con relativi b.c.n.c. (sub. 5 e beni comuni)	mq. 131,80
132,80 m² x 750,00 €/m² =	
	€. 98.850,00
A detrarre per:	
- opere edili di abbassamento della pavimentazione di cui al punto I.	€. - 6.050,00
- opere di demolizione con relativi oneri di smaltimento della "casetta in legno" (in quota millesimale)	€. - 260,00
- spese tecniche per pratica di rilievo, progetto di manutenzione straordinaria ed in sanatoria, pratica paesaggistica, direzione dei lavori ed assistenza tecnica in genere.	€. - 4.450,80
- oneri sanzioni, diritti di segreteria, spese bolli	€. - 616,00
- spese tecniche per pratiche catastali	€. - 634,40
- spese catastali	€. - 50,00
TOTALE A DEDURRE	€. - 12.060,40
Resta il valore	€. 86.789,60
che si arrotonda a	€. 87.000,00
TOTALE VALORE DI MERCATO	€. 87.000,00
RIDUZIONE del 20% del valore per assenza di garanzia per vizi, tempo intercorrente tra stima e vendita, vizi occulti, diverso regime fiscale, rimborso forfetario di eventuali ulteriori spese anche condominiali insoluti nel biennio anteriore alla vendita	€. - 17.400,00
TOTALE VALORE	€. 69.600,00
che si arrotonda a	€. 70.000,00
TOTALE VALORE DI VENDITA' FORZOSA	€. 70.000,00
Diconsi settantamilaeuro/00	

R. ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Dalle indagini svolte non si è rinvenuto l'Attestato di Prestazione Energetica o la Certificazione Energetica. Sarà cura del sottoscritto esperto estimatore procedere alla redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica successivamente



all'aggiudicazione del bene, come esplicitato nelle note di chiarimento allegato al Verbale di Giuramento.

ALLEGATI

1. scheda di corrispondenza degli esecutati (allegati SS 00) ;
2. scheda sintetica e riepilogativa (allegati SS 01) ;
3. documentazione fotografica (allegati DF 0);
4. copia atto di compravendita (allegati AC 0);
5. copia regolamento condominiale (allegati AC 1);
6. copia ispezioni e trascrizioni ipotecarie (allegati VI 0-3);
7. estratto di mappa, elenco immobili, visure catastale e schede catastali (allegati VC 0-4) ;
8. copie delle autorizzazioni edilizie con relativi elaborati progettuali (allegati DA 0-6);
9. copia dei certificati di agibilità (allegati A 0) ;
10. copia dei certificati di conformità (allegati CC 0-1)
11. estratto di P.R.G. / P.I. con relative norme (allegati PI 0) ;
12. elaborati grafici di rilievo dello stato attuale con relative tavole comparative rispetto allo stato legittimato (allegati EG 0);

Ritenendo di aver compiutamente espletato l'incarico ricevuto nel rispetto della ritualità e delle norme del c.p.c. si ringrazia la S.V. per la fiducia accordata e si rassegna la presente relazione peritale rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Montebelluna, 01.09.2016

L'ESPERTO ESTIMATORE

(Dott. Ing. Daniele Galabretto)





STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE CALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -

**TRIBUNALE DI TREVISO
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI**

ESEC. IMMOB. N° 612/2012 R.G.E.

UBICAZIONE

Comune: Montebelluna (TV) - Via: Camozzato n° 10/3

LOTTO: 1 UNICO

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

CATASTO FABBRICATI - COMUNE DI MONTEBELLUNA

Sez. B - Foglio 2

- m.n. 1140, sub. 3, Via Luigi Camozzato, piano T-2 erroneamente indicato in visura T-1, cat. A/3, cl. 4, cons. 6,5 vani, R. €.637,82 (in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni al "esecutato 1" ed in quota di proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni al "esecutato 2")

CONFINI

Con riferimento agli immobili oggetto di stima i confini, a nord ed in senso orario, risultano essere: Comune di Montebelluna, C.T.: Fg. 8, m.n. 1138, 252, 366, 1141 e 1139 (stradina di accesso).

SERVITÙ ED ALTRI ONERI

La vendita dei beni in oggetto avrà luogo con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano e si possiedono dalla parte esecutata con le relative accessioni e pertinenze nonché con gli oneri e le servitù sia attive che passive esistenti. Da un esame della documentazione, non sono emerse servitù attive e/o passive attribuibili ad enti terzi non appartenenti al condominio. Dalla documentazione e dalle evidenze riscontrate in loco, si mette in rilievo che le porzioni di fabbricati in proprietà esclusiva e comune presentano una servitù attiva e passiva dei medesimi condomini rispetto alla rete interna, esterna e delle vasche di trattamento degli scarichi delle acque nere e della rete fognaria acque bianche, oltre alla rete di allacciamenti e misurazione di acquedotto, Enel, Telecom e gas.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI BENI

Trattasi di un fabbricato condominiale a quattro alloggi residenziali inserito in un contesto centrale, posto ad una distanza di 500m a nord-ovest dal centro cittadino della frazione di Biadene di Montebelluna, costituito da fabbricati a destinazione commerciale, produttiva, direzionale e residenziale, in adiacenza alla via Feltrina nord che conduce, per mezzo della S.P. n.2, al ponte di Vidor. Il fabbricato ubicato a ridosso dello stradone del bosco ai piedi del Montello è raggiungibile per mezzo di una strada di penetrazione pavimentata, denominata via Luigi Camozzato, che risulta per intestazione catastale di proprietà di soggetti privati e su cui risulta acclarata e di fatto esistente, una servitù di passaggio a favore dei fondi dominati individuati al C.T. Fg. 8 m.n. 1140 oltre ad altri non oggetto della presente perizia. L'unità immobiliare, oggetto della perizia, è ubicata al piano terra ed al piano secondo, individuato alla via Camozzato civico 10 interno 3 e risulta accessibile dalla Via Camozzato, per mezzo di un fondo scoperto pertinenziale, individuato al C.F. sez. B Fg.2 m.n. 1140 sub. 5 che costituisce b.c.n.c. alle unità immobiliari del condominio. Il fondo scoperto della superficie pari a 647mq ca. è accessibile per mezzo di un accesso pedonale e carrabile. L'intero fondo coperto e scoperto individuato al C.T. Fg.8 m.n. 1140 risulta recintato. Lo scoperto nella zona prospiciente al prospetto principale a sud-ovest, è dotato di una ampia superficie pavimentata a conglomerato bituminoso e a piastre in ghiaio lavato, oltre ad una marciapiede in calcestruzzo liscio, della larghezza pari a 1m ca., che contorna l'intero fabbricato. Nella parte retrostante del fabbricato su superficie a prato è presente un manufatto a "casetta in legno" di dimensioni in pianta pari a pari a 3.05m x 3.05m e di altezza pari a 2.0m ca. che da informazioni assunte in loco risulta in uso ad un singolo condomino. Il fabbricato condominiale, eretto negli anni 1970-1971, presenta finiture mediocri e conformi all'epoca di costruzione, di pianta rettangolare con dimensioni pari a 17.05m x 12.55m ca., è composto da tre piano fuori terra. Il piano terra presenta in corrispondenza del prospetto sud-ovest un ampio porticato comune di dimensioni pari a 371cm x 1705 cm ca., pavimentato con lastre di porfido che da accesso a quattro autorimesse con annessa lavanderia oltre che, nella parte centrale, al vano scala comune a servizio delle quattro unità poste al piano primo e secondo. Il fabbricato condominiale è costituito da una struttura a murature portanti in laterizio, da una struttura in c.a., da orizzontamenti di travi in spessore e solai latero-cementizi impostati sulle

STUDIO PROFESSIONALE

- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972
p.e.c.: daniele.calabretto@ingpec.eu - e-mai: studiocalabretto@alice.it



murature perimetrali, e di spina e sulle travi e pilastri in c.a. e da una copertura con un solaio latero-cementizio sul quale imposta una copertura a due falde ricavate presumibilmente da una struttura a muretti e tavelloni di pendenza pari al 30% ca. ricoperto da un manto in coppi e contornato con lattoneria in rame. Le murature esterne sono intonacate e rivestite con tinteggiatura a rivestimento plastico (graffiato). Le luci finestrate presentano i serramenti delle unità immobiliari in legno verniciato con oscuri a tapparella avvolgibile in PVC, serramenti per le parti condominiali in legno e portoni delle autorimesse a basculante in acciaio verniciato. Le luci a finestra e porta-finestra delle unità abitative, presentano soglie in marmo di colorazione chiara. I tamponamenti perimetrali, come da rilievo dello spessore di muratura eseguito, sono stati presumibilmente ricavati da murature in laterizio semipieno a bimattone dello spessore di 26/28cm al piano terra e 32cm cm, intonacato su entrambe le facce. Il vano scale, accessibile dalla zona del porticato per mezzo di un portone in legno, presenta rampe della larghezza di 100cm ca., con pavimentazione in marmo e parapetto a profili e piatti di acciaio verniciato con corrimano in legno. Al piano terra nella zona retrostante al vano scale, con accesso per mezzo di una porta, è ubicato un vano comune con pavimento sotto quota per 20cm ca. rispetto al marciapiede esterno, già ad uso centrale termica condominiale ora ad uso ripostiglio, vano tecnico con alloggiamento contatori dell'acquedotto e vano tecnico. L'unità immobiliare in oggetto è ubicata per la parte abitativa al piano secondo sul lato nord-ovest e per la parte accessoria al piano terra in corrispondenza del medesimo lato. La superficie abitabile, ubicata al piano secondo, accessibile per mezzo del vano scala condominiale, presenta un'altezza interna pari a 284cm ca., accede al vano ingresso cieco che conduce al vano cucina ed al vano soggiorno-pranzo orientati a sud-ovest e ad un corridoio di disimpegno verso nord-ovest della zona notte. Per mezzo di detto corridoio di forma articolata si accede alla zona notte costituita da tre camere da letto di cui una matrimoniale, ed un bagno. L'immobile è inoltre servito da un terrazzino in parte coperto, affacciato ad ovest a servizio del vano pranzo-soggiorno. Le tramezzature sono costituite da murature forate in laterizio intonacate dello spessore di 11/13 cm ca. e tinteggiate a tempera e/o rivestite in ceramica. I serramenti interni sono in legno tamburato e verniciato di color "panna" con bordature a mogano cieche, e per i vani a giorno, specchiate con vetrate opacizzate non di sicurezza, dotate di sopralluce con medesimo vetro. I serramenti esterni sono in legno verniciato e bordato a mogano, dotati di vetrocamera di spessore ridotto con zanzariere a saracinesca. Al piano terra, per mezzo del porticato comune si accede ad una autorimessa con adiacente lavanderia ubicati sul lato nord-ovest di forma rettangolare e di altezza pari a 212 cm ca.. Detta autorimessa della superficie pari a 17,32mq ca., presenta un pavimento in calcestruzzo liscio, murature in laterizio, pilastri in c.a. e soffitto in latero-cementizio intonacati e tinteggiati a tempera. In adiacenza al garage si accede per mezzo di una porta, ad un locale a lavanderia di superficie pari a 9,76mq ca., con pavimentazione in calcestruzzo liscio, murature in laterizio e soffitto in latero-cementizio intonacati e tinteggiati a tempera e una finestra. Il locale è dotato di un lavello d'angolo in porcellana con relativo rivestimento locale della muratura con ceramica, relativi scarichi e prese elettriche per la lavatrice. La superficie commerciale dell'abitazione con relativi accessori e quote dei B.C.N.C. è pari a mq. 132,18 ca.. Da un esame dello stato, l'immobile abitativo si presenta in uno stato di normale manutenzione, se pur con finiture ora mai vetuste e conformi all'epoca di costruzione.

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ TRA BENE RILEVATO E BENE DESCRITTO IN PIGNORAMENTO

Il giorno 12.05.2016, alla presenza del geom. Pellizzato Stefano dell' I.V.G. di Treviso, il sottoscritto ha proceduto all'accesso agli immobili. Dagli accertamenti eseguiti si è riscontrato che l'immobile è abitato dall'esecutato I e prole.

VERIFICA CONFORMITÀ DEI FABBRICATI AI FINI DELLE IMPLICAZIONI APPLICATIVE DELLA L.N. 47/85 E SUCCESSIVE MODIFICHE

La costruzione dell'originario fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari oggetto della presente è stata legittimata per mezzo del nulla osta prot. 19.294 del 20.07.1970. Il fabbricato residenziale originario è stato reso agibile come da certificato di abitabilità prot. n.14033 del 24.11.1971. Il fabbricato è stato oggetto di una Concessione edilizia in sanatoria n. 7634/90 del 04.02.1991, una autorizzazione edilizia per manutenzione straordinaria n. 14.442 del 25.09.1992 P.d.C n. 40766/03 del 14.01.2004. Detta ultima pratica edilizia non ha visto l'attuazione delle opere di apposizione delle tende esterne. Si rileva che, rispetto all'ultimo stato autorizzato dell'immobile, vi sono lievi difformità prospettiche, scostamenti di superficie ed una diversa altezza interna dei locali, meglio elencate e



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE CALABRETTO

INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -

descritte nella relazione tecnica di stima. Inoltre, per quanto riguarda la porzione individuata al sub. 3 piano terra, si rileva una altezza difforme pari a 212cm anziché 240cm che, per poter essere sanata, richiede opere edili di abbassamento della pavimentazione. In corrispondenza dello scoperto condominiale si è inoltre rilevata la presenza di una "casetta in legno" non legittimata e di fatto non sanabile che richiede l'abbattimento della stessa. Da verifiche emerge dunque la necessità di attuare opere edili ed una pratica amministrativa in sanatoria ai sensi del D.P.R. 380/01 con relativa pratica di variazioni / correzioni delle planimetrie catastali DOCFA. Si precisa che, detto fabbricato illegittimo abbia oltre all'illecito amministrativo anche il carattere di illecito da valutare in sede penale ai sensi del D.leg.vo 42 del 22.01.2004;

Dette attività presentano un costo complessivo stimato di €. 12.060,40.

VINCOLI O ONERI DI NATURA CONDOMINIALE

Si dà atto che ai sensi dell'art. 2 dell'atto notarile di compravendita tutti i beni vengono "venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con tutti gli accessori e pertinenze ed ogni servitù attiva, apparente e non, come in possesso della parte venditrice. Ai sensi del regolamento condominiale del 06.06.1990, richiamato anche nell'atto di compravendita quale allegato "A" dell'atto di rogito del notaio Talice in data 21.12.1990 rep. 6878, si richiamano gli obblighi e le quote millesimale di proprietà ed uso e i diritti di godimento delle singole parti comuni anche individuato al subalterno 5 (scoperto). In particolare l'unità in oggetto, ai sensi della tabella 1 del R.C., hanno diritto di godimento e di proprietà relativi all'area, al tetto oltre che per il riscaldamento condominiale già dismesso, per 260/1000 e per proprietà ed uso scale per 290/1000. Si precisa inoltre che ai sensi dell'art.7 del R.C. il manufatto a "casetta in legno" posta su area scoperta di cui al subalterno 5 non appare stato formalmente autorizzato dal medesimo condominio, anche se di fatto, per quanto è stato possibile accertare, mai opposto dai medesimi condomini.

Si dà atto, in base alle informazioni assunte in loco che non è stato nominato alcun amministratore, anche in conformità alla legge vigente (condominio con n.4 condomini). Tuttavia si è riscontrato e stimato un costo annuo pari a €. 450,00 per la gestione delle parti comuni quali la pulizia delle scale, la pulizia degli scoperti con relativo sfalcio del verde, la fornitura dell'energia elettrica condominiale, la manutenzione dell'impianto fognario e la manutenzione di tutte le parti comuni. Per quanto è stato possibile accertare si dà atto che il condominio non vanta alcun credito nei confronti degli eseguiti.

ATTUALE OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

Il giorno 12.05.2016, alla presenza del geom. Pellizzato Stefano dell' I.V.G. di Treviso, il sottoscritto ha proceduto all'accesso agli immobili. Dagli accertamenti eseguiti si è riscontrato che l'immobile è abitato dall'esecutato 1 e prole.

COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE IPOCATASTALE E ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI ED IPOTECARIE

ISCRIZIONE CONTRO del 04/05/2006 - Registro Particolare 5355 Registro Generale 20963. Ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario con atto notarile a firma del notaio Novelli Elia di Montebelluna (TV), Repertorio 119425/7470 del 12/04/2006 per l'importo capitale di €. 145.000,00 e per la somma totale di €. 435.000,00 a favore di Unicredit Banca s.p.a., gravante sui beni così censiti:

- Comune di Montebelluna, sez.B Fg.2 m.n. 1140 sub. 3, Via Luigi Camozzato, piano T-2, abitazioni di tipo economico, cat. A/3, cons. 6,5vani,

- Trascrizione

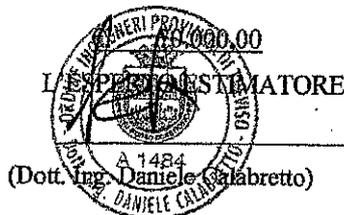
TRASCRIZIONE CONTRO del 09/08/2012 - Registro Particolare 18911 Registro Generale 25792 di pignoramento immobiliare derivante da atto esecutivo o cautelare dell'Ufficiale Giudiziario di Montebelluna (TV), in data 03.07.2012 al n. di rep. 972/2012, a favore della Unicredit Banca s.p.a. sui beni così censiti:

- Comune di Montebelluna, sez.B Fg.2 m.n. 1140 sub. 3, Via Luigi Camozzato, piano T-2, abitazioni di tipo economico, cat. A/3, cons. 6,5 vani,

VALORE DI VENDITA FORZOSA

VALORE DEL LOTTO ARROTONDATO

Montebelluna, 01 settembre 2016



STUDIO PROFESSIONALE

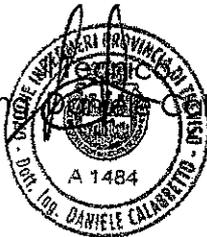
- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972
p.e.c.: daniele.calabretto@ingpec.eu - e-mail: studiocalabretto@alice.it



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE CALABRETTO
INGEGNERE
- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -

ESECUZIONE IMMOBILIARE
RELATIVA AD UN IMMOBILE
SITO IN MONTEBELLUNA - VIA CAMOZZATO n° 10/3
ACCATASTATO IN COMUNE DI MONTEBELLUNA
C.F.: sez. B, Fg. 2, m.n. 1140 sub. 3
C.T. : Fg. 8 m.n. 1140

CONI VISUALI / DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

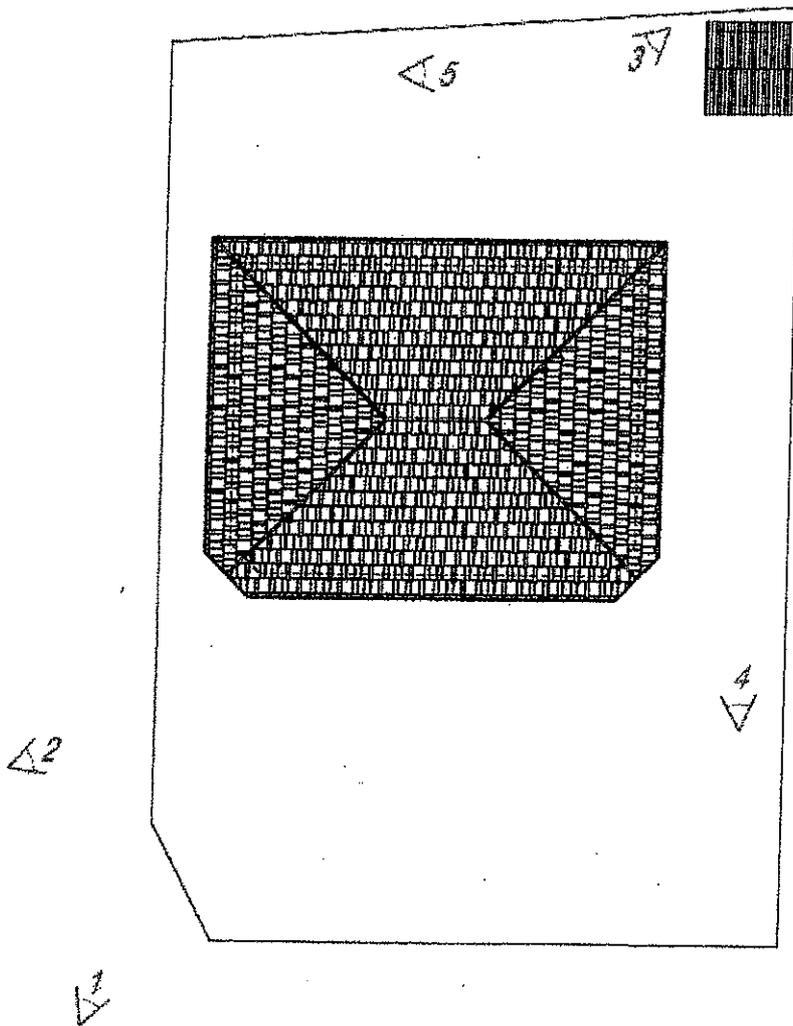
Dott. ing.  Calabretto





CONI VISUALI

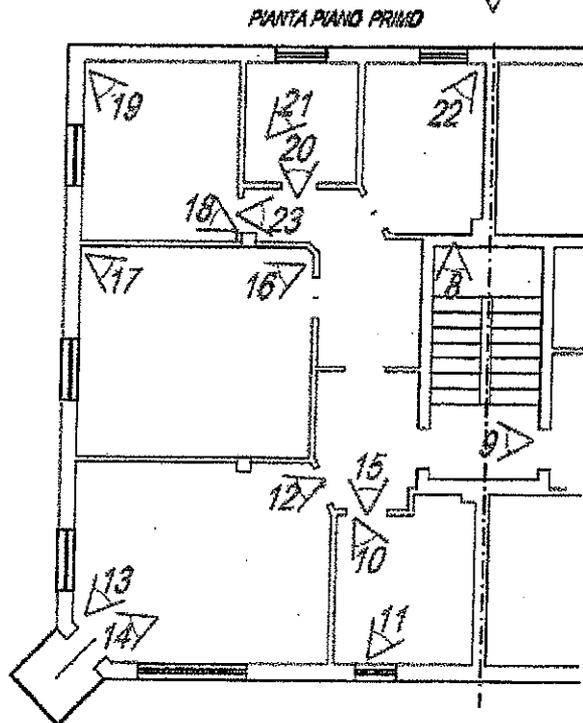
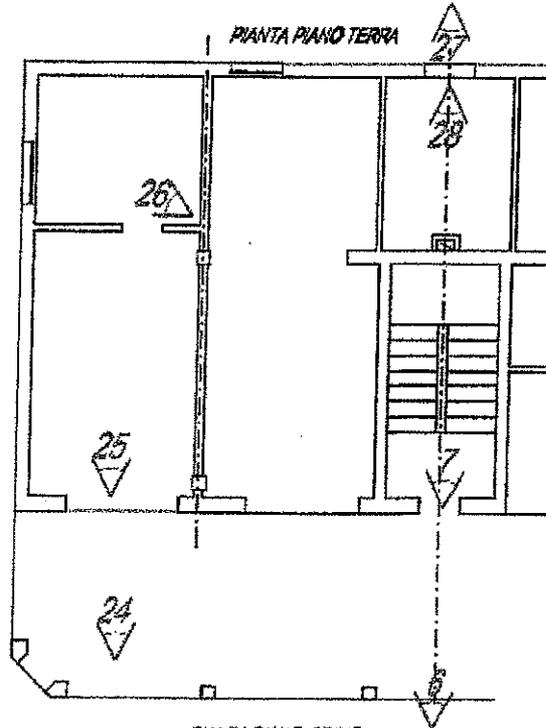
PLANIMETRIA GENERALE





STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE GALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -



- STUDIO PROFESSIONALE -

- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972 - e-mail studiocalabretto@alice.it -
- c.f. CLBDNL65B23Z133K P.I. 03627650260 -



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE CALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO 1: vista prospetto esterno - strada ingresso del condomini



FOTO 2: vista prospetto esterno del condominio

- STUDIO PROFESSIONALE -

- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972 - e-mail studiocalabretto@alice.it -
- c.f. CLBDNL65B23Z133K P.I. 03627850260 -



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE GALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -



FOTO 3: vista prospetto esterno del condominio

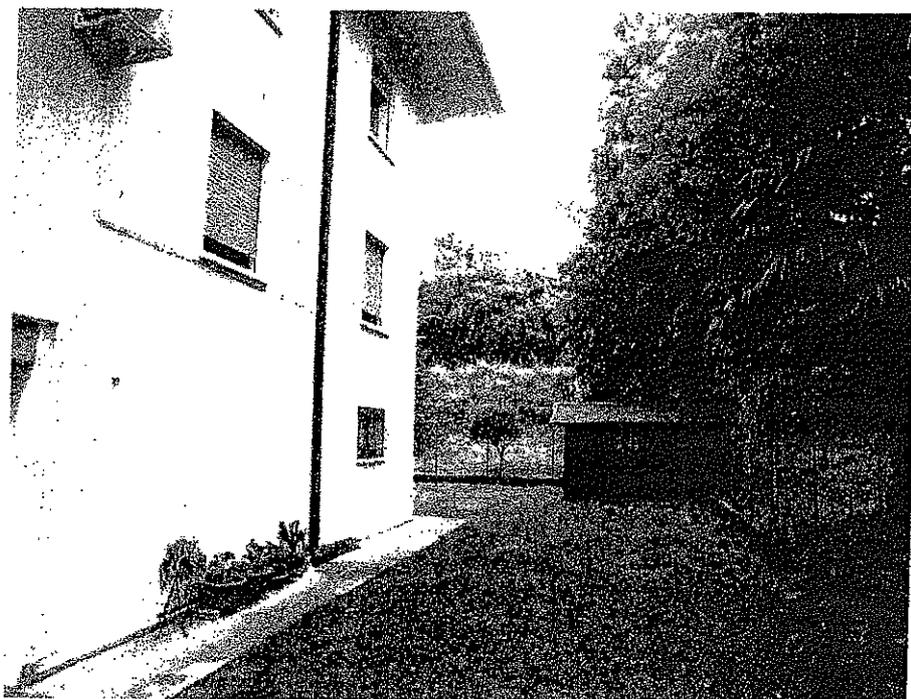


FOTO 4: vista prospetto esterno del condominio - casetta di legno-

- STUDIO PROFESSIONALE -

- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972 - e-mail studiocalabretto@alice.it -
- c.f. CLBDNL65B23Z133K P.I. 03627850260 -

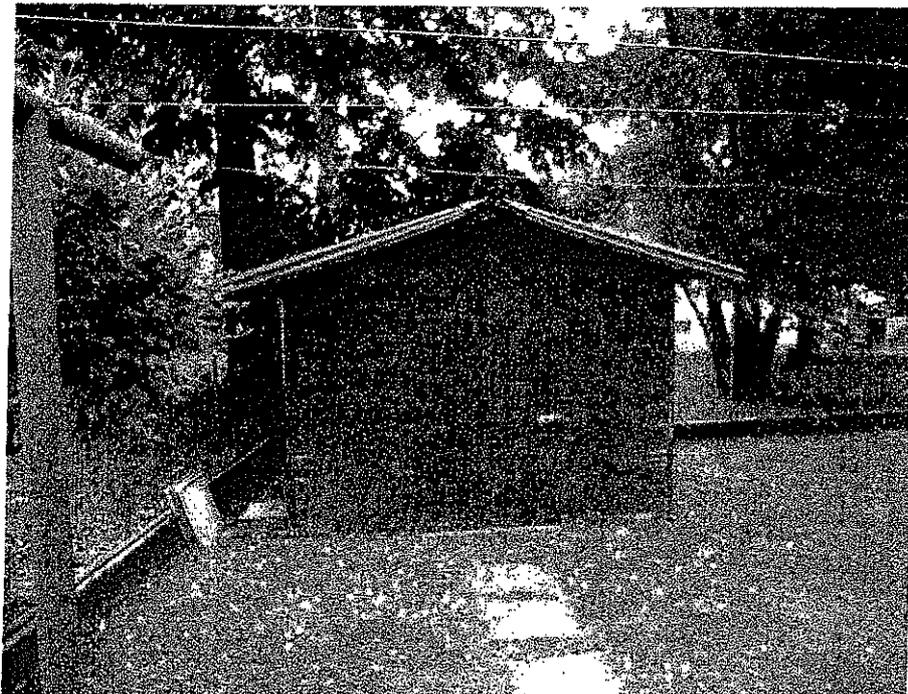


FOTO 5: vista prospetto esterno - casetta di legno



FOTO 6: vista ingresso vano scale comune

100
100

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE GALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -

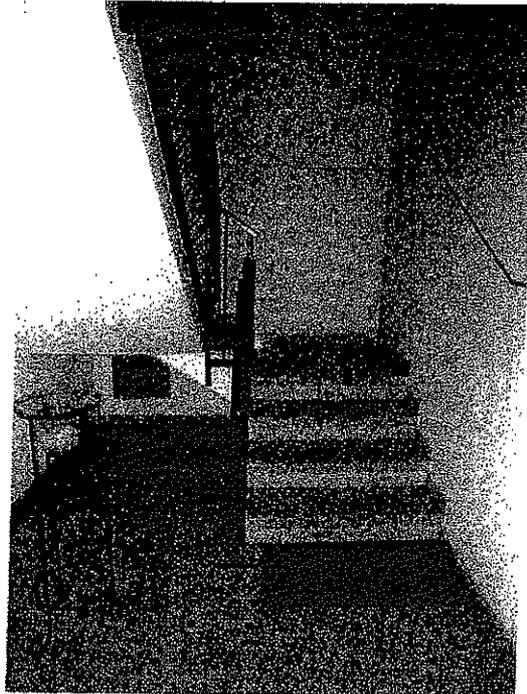


FOTO 7: vista corridoio- ingresso



FOTO 8: vista corridoio- porta ingresso

- STUDIO PROFESSIONALE -

- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972 - e-mail studiocalabretto@alice.it -
- c.f. CLBDNL65B23Z133K P.I. 03627850260 -



FOTO 9: vista porta d'ingresso



FOTO 10: vista cucina



FOTO 11: vista cucina



FOTO 12: vista soggiorno



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE GALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -



FOTO 13: vista soggiorno



FOTO 14: vista porta uscita su terrazzo

- STUDIO PROFESSIONALE -

- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972 - e-mail studiocalabretto@alice.it -
- c.f. CLBDNL65B23Z133K P.I. 03627850260 -

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE DALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -



FOTO 15: vista veranda



FOTO 16: vista camera

- STUDIO PROFESSIONALE -

- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972 - e-mail studiodalabretto@alice.it -
- c.f. CLBDNL65B23Z133K P.I. 03627850260 -

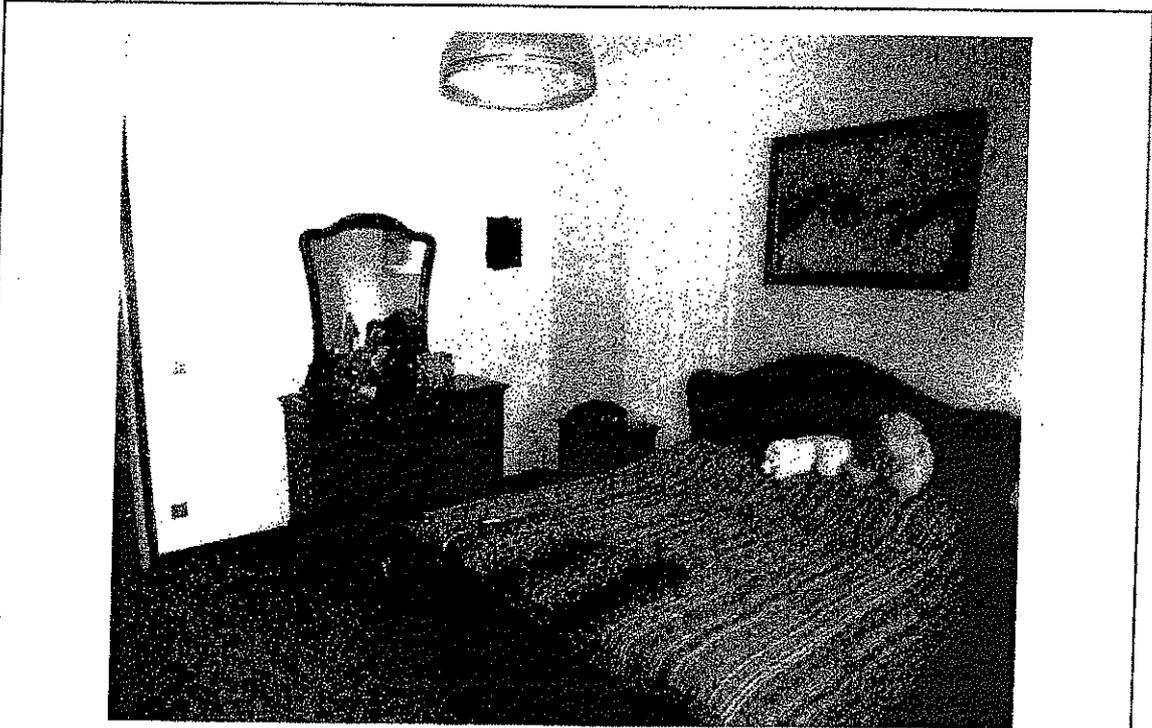


FOTO 17: vista camera

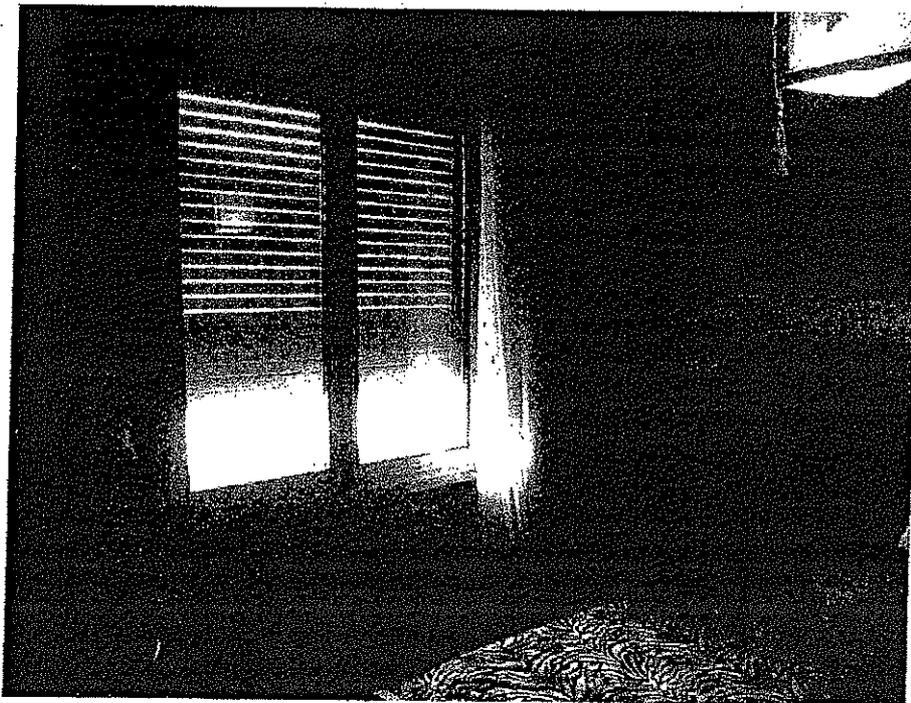


FOTO 18: vista finestra camera - ripostiglio



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE CALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -

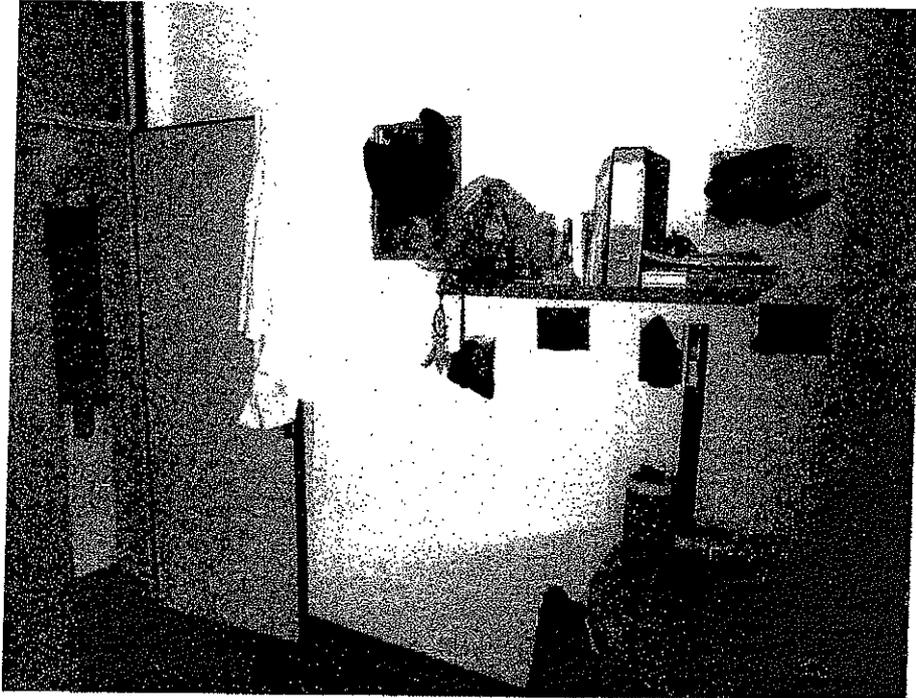


FOTO 19: vista camera



FOTO 20: vista bagno

- STUDIO PROFESSIONALE -

- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972 - e-mail studiocalabretto@alice.it -
- c.f. CLBDNL65B23Z133K P.I. 03627850260 -

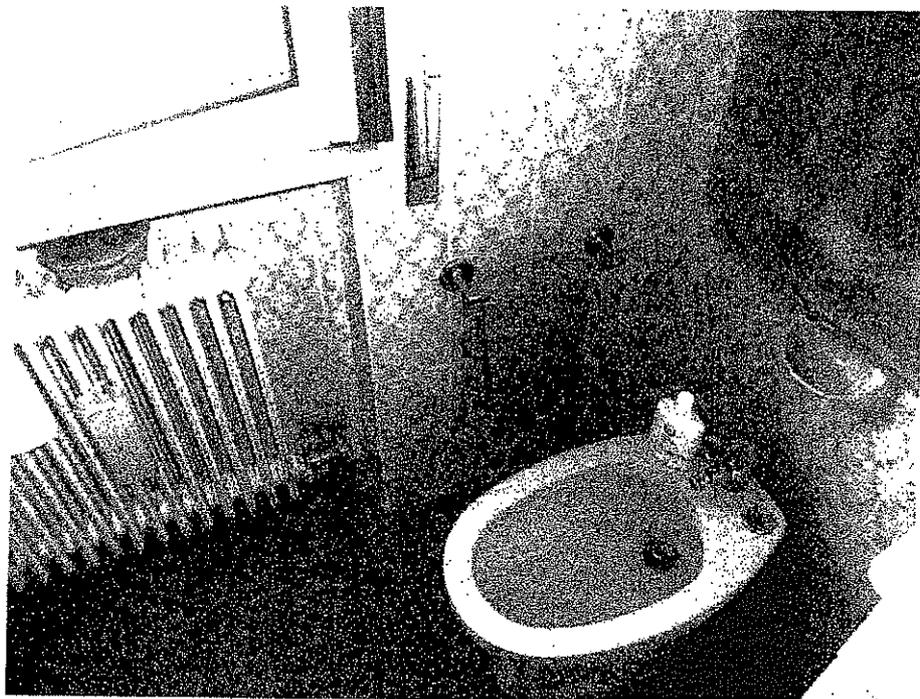


FOTO 21: vista bagno



FOTO 22: vista bagno



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
DOTT. DANIELE CALABRETTO
INGEGNERE

- EDILIZIA - STRUTTURE - URBANISTICA - SICUREZZA -



FOTO 23: vista bagno

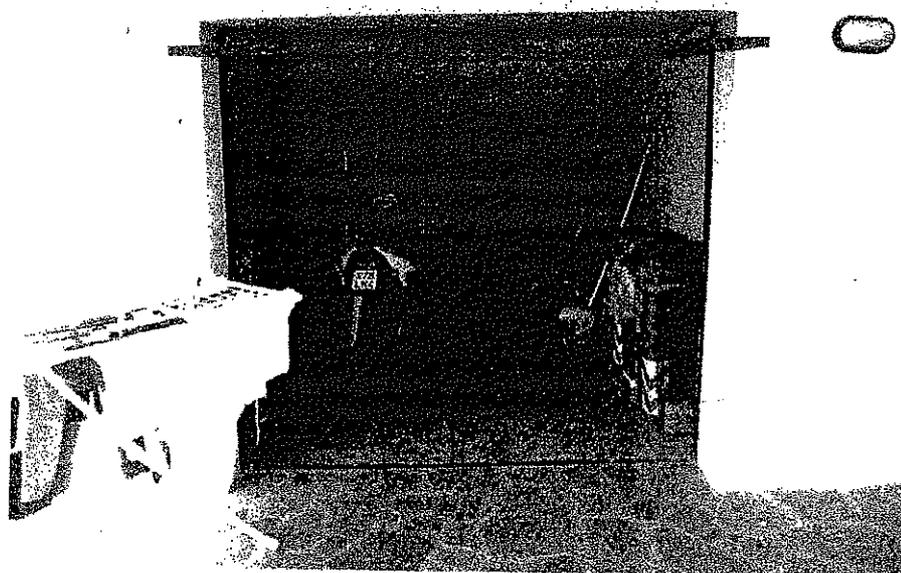


FOTO 24: vista ingresso autorimessa

- STUDIO PROFESSIONALE -

- 31044 MONTEBELLUNA (TV) - VIA SAN GAETANO n°51 TEL/FAX 0423/248972 - e-mail studiocalabretto@alice.it -
- c.f. CLBDNL65B23Z133K P.I. 03627850260 -

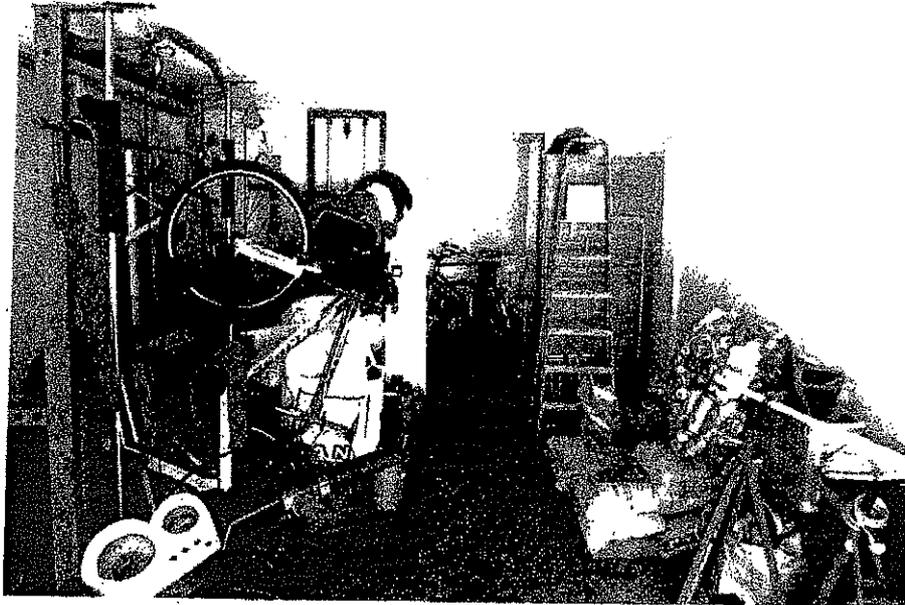


FOTO 25: vista autorimessa

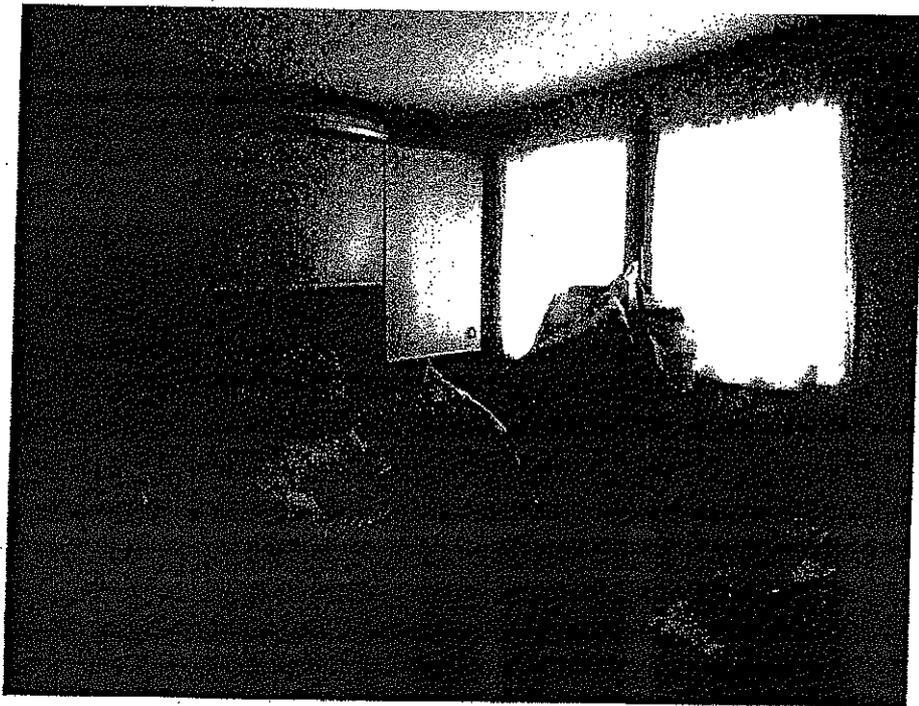


FOTO 26: vista lavanderia

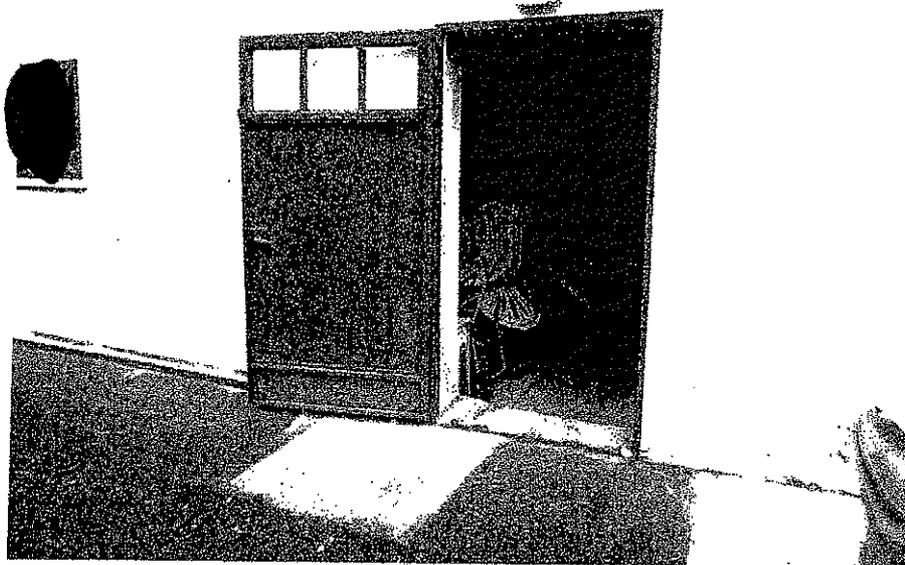


FOTO 27: vista ingresso ex centrale termica

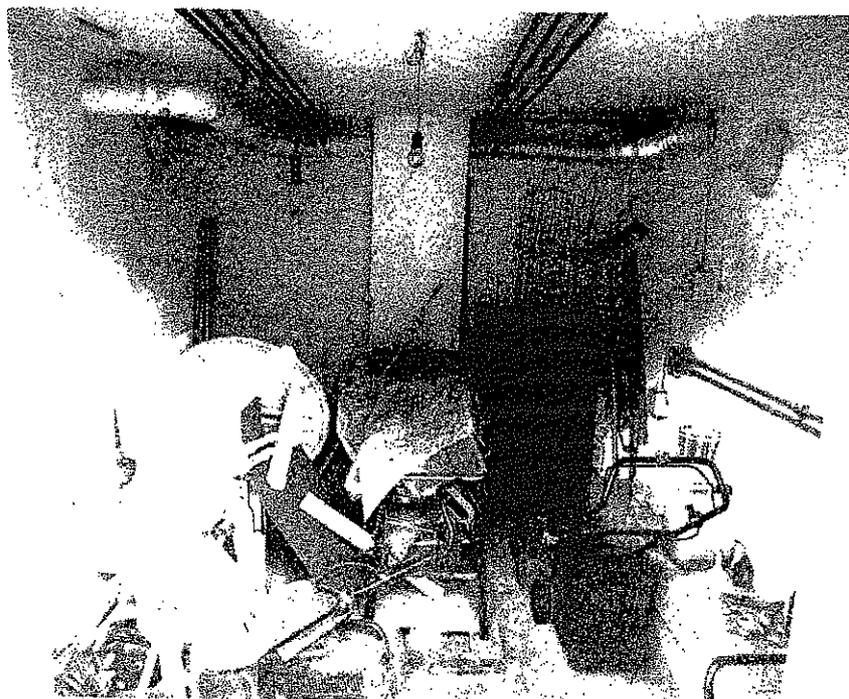


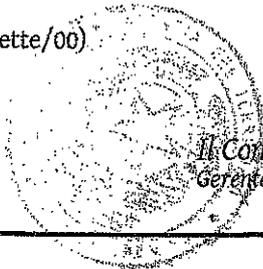
FOTO 28: vista ex centrale termica

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione Totale	€ 267,00	Imposta di bollo	€ 59,00
Imposta ipotecaria	€ 168,00	Sanzioni amministrative	-
Tassa ipotecaria	€ 40,00		

Eseguita la formalità.

Somma pagata € 267,00 (Duecentosessantasette/00)
Ricevuta/Prospetto di cassa n. 16850
Protocollo di richiesta TV 91364/1 del 2012



Il Conservatore
Gerente BRIANI GIANLUIGI

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO GIUDIZIARIO	Numero di repertorio	972
Data	03/07/2012	Codice fiscale	92000980265
Pubblico ufficiale	UFFICIALE GIUDIZIARIO		
Sede	MONTEBELLUNA (TV)		

Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE
Descrizione	726 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Voltura catastale automatica	NO



Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B
Richiedente **NOTAIO ANTONIO D'URSO**
Indirizzo **MOGLIANO VENETO (TV)**

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1					
Comune	F443 - MONTEBELLUNA (TV)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	B	Foglio 2	Particella 1140	Subalterno	3
Natura	A3 - ABITAZIONE DI TIPO				



ANTONIO D'URSO
NOTAIO

ORIGINALE

Certificato notarile ai sensi dell'art. 567 comma 2 c.p.c.

Redatto dal dott. ANTONIO D'URSO, Notaio in Mogliano Veneto (TV), con studio in Via Guglielmo Marconi n. 15, ed iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Treviso, a seguito di richiesta del presente certificato da parte dell'Avvocato MARIANOVELLA PIGNATA, con studio in Treviso, Piazza Ancillotto n. 8, per la Banca "UNICREDIT SOCIETA' PER AZIONI", relativamente all'esecuzione immobiliare promossa dalla "UNICREDIT SOCIETA' PER AZIONI" con sede in Roma, codice fiscale 00348170101, e contro i signori

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] bene immobile infra descritto.

IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE OGGETTO DEL PIGNORAMENTO:
Immobile censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Montebelluna (TV), come segue:

Sezione Urbana B - Foglio 2

-- mappale 1140 sub. 3, via Luigi Camozzato, piano T-1, categoria A/3, classe 4, vani 6,5, R.C.Euro 637,82.

DICHIARAZIONE DEL NOTAIO

Il sottoscritto ANTONIO D'URSO Notaio in Mogliano Veneto, con studio in Via G. Marconi n. 15, ed iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Treviso, esaminati, con riferimento all'ultimo ventennio, i titoli di provenienza ed i registri del Catasto e della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso, ed esperito ogni altro opportuno accertamento

DICHIARA

assumendone la piena responsabilità che, in base ai detti documenti e registri, risultano di proprietà, in ragione di 1/2 (un mezzo) ciascuno, in regime di comunione legale dei beni, dei signori

[REDACTED]
[REDACTED] bene infra descritto:

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE:

Immobile in Comune di Montebelluna (TV) in Via Luigi Camozzato, e precisamente:

- unità immobiliare ad uso civile abitazione posta al piano secondo con garage al piano terra, il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Montebelluna, come segue:

Sezione Urbana B - Foglio 2

-- mappale 1140 sub. 3, via Luigi Camozzato, piano T-1, categoria A/3, classe 4, vani 6,5, R.C.Euro 637,82.

[Handwritten signature]





ANTONIO D'URSO

NOTAIO

Per una migliore identificazione dell'unità immobiliare sopra descritta si fa espresso riferimento alla planimetria catastale contenuta nella denuncia di variazione presentata al Catasto dei Fabbricati di Treviso in data 6 giugno 1990, numero 9261.

Ai soli fini catastali si precisa che:

- l'area su cui insiste quanto sopra descritto è altresì identificata al Catasto Terreni del Comune di Montebelluna, Foglio 8, con il mappale 1140, Ente Urbano di ha.0.08.60.

La proprietà dei beni sopra descritti è pervenuta ai signori

[redacted] in regime di comunione legale dei beni, in forza del seguente titolo:

- atto di compravendita a rogito del Notaio Elia Novelli di Montebelluna in data 12 aprile 2006, repertorio numero 119424, raccolta numero 7469, trascritto a Treviso in data 4 maggio 2006 ai numeri 20962/12233.

Dichiara altresì che, a tutto il **9 (nove) agosto 2012 (duemiladodici)**, data di trascrizione del pignoramento sotto meglio descritto, risultano liberi da trascrizioni pregiudizievoli, iscrizioni ipotecarie e privilegi risultanti dai detti documenti e registri, all'infuori di quanto sotto indicato:

1) - **ipoteca volontaria** iscritta, per la somma complessiva di Euro 435.000,00 (quattrocentotrentacinquemila virgola zero zero), presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Treviso in data 4 maggio 2006 ai numeri 20963/5355, a favore della banca "UNICREDIT BANCA S.P.A." con sede in Bologna, codice fiscale 12931320159, contro i signori

[redacted] in ragione di 1/2 (un mezzo) ciascuno di proprietà, e gravante, per l'intero di proprietà, sul bene sopra meglio descritto nella "Identificazione dell'immobile oggetto del pignoramento", del presente certificato; ipoteca sorta in forza di contratto di mutuo di originari Euro 145.000,00 (centoquarantacinquemila virgola zero zero), ricevuto dal Notaio Elia Novelli di Montebelluna in data 12 aprile 2006, repertorio numero 119425, raccolta numero 7470;

2) - **verbale di pignoramento immobili** emesso dall'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Treviso, Sezione Distaccata di Montebelluna, repertorio numero 972 dell'anno 2012, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Treviso in data 9 agosto 2012 ai numeri 25792/18911, a favore della "UNICREDIT SOCIETA' PER AZIONI" con sede in Roma, codice fiscale 00348170101, contro i signori

[redacted] nato in [redacted] in ragione di 1/2 (un mezzo) ciascuno di proprietà in regime di comunione legale dei beni, e gravante sul bene sopra meglio descritto nella "Identificazione dell'immobile oggetto del pignoramento" per l'intero di proprietà.



ANTONIO D'URSO
NOTAIO

OSSERVAZIONI

Si precisa che nel titolo di provenienza e nella relativa nota di trascrizione, in particolare nel "Quadro D", viene indicato che alle unità immobiliari sopra descritte compete una quota di comproprietà sulle parti ed impianti comuni di cui agli artt. 1117 e segg. del C.C. ed in particolare sul mappale 1140 sub. 5, area scoperta, bene comune non censibile e previsto dal Regolamento di Condominio che con la tabella millesimale si trova allegato sotto la lettera "A" all'atto del Notaio Paolo Talice in data 21 dicembre 1990, repertorio numero 6878, trascritto a Treviso in data 14 gennaio 1991 ai numeri 1793/1430.

Nel ventennio è presente un passaggio per successione a cui non è seguita accettazione di eredità né espressa, né tacita e comunque anteriore all'atto di provenienza sopra meglio descritto, e precisamente la seguente:

- successione in morte di [redacted] e [redacted] cui denuncia di successione è stata registrata a Montebelluna il 9 settembre 1997 al numero 84 volume 463 e trascritta a Treviso in data 17 luglio 2000 ai numeri 27454/19131, a favore dei signor [redacted]

[redacted] per la quota di 1/6 (un sesto) ciascuno di proprietà.
Mogliano Veneto (TV), il 17 (diciassette) gennaio 2013 (duemilatredici).



fa
di
10,
ni
di
'A
'G
to
lei
12
so
di
ni
e
10
-
a
ce
in
A
VI
e,
le
in
la
2
el
'2
li
T
i
o
n
e
e
e

Nota di trascrizione

Registro generale n. 36617
Registro particolare n. 25816
Presentazione n. 5 del 14/12/2015

Pag. 1 - segue

Sezione riservata all'Ufficio

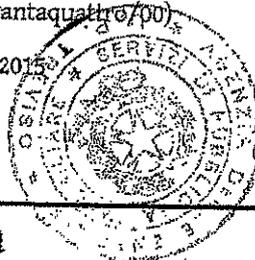
Liquidazione Totale	€ 294,00	Imposta di bollo	€ 59,00
Imposta ipotecaria	€ 200,00	Sanzioni amministrative	-
Tassa ipotecaria	€ 35,00		

Eseguita la formalità.

Somma pagata € 294,00 (Duecentonovantaquattro/00)

Ricevuta/Prospetto di cassa n. 33383

Protocollo di richiesta TV 203588/1 del 2015



Conservatore
Conservatore VALLONE CARLO

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO NOTARILE PUBBLICO	Numero di repertorio	119424/7469
Data	12/04/2006	Codice fiscale	NVL LEI 46B11 C129 K
Notaio	NOVELLI ELIA		
Sede	MONTEBELLUNA (TV)		

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO PER CAUSA DI MORTE
Descrizione 303 ACCETTAZIONE TACITA DI EREDITA'
Voltura catastale automatica NO

Atto mortis causa Data di morte 12/12/1996 Successione testamentaria -
Rinunzia o morte di un chiamato

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C
Richiedente NOTAIO ANTONIO D'URSO
Indirizzo MOGLIANO VENETO (TV)

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 3 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

immobile n. 1
Comune F443 - MONTEBELLUNA (TV)
Catasto FABBRICATI



Nota di trascrizione

Registro generale n. 36617

Registro particolare n. 25816

Presentazione n. 5 del 14/12/2015

Pag. 2 - Fine

Sezione urbana	B	Foglio 2	Particella	1140	Subalterno	3
Natura	A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO		Consistenza	6,5 vani		
Indirizzo	VIA LUIGI CAMOZZATO					N. civico -
Piano	T-1					

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome [redacted] Nome [redacted]

Nata il [redacted]

Sesso F Codice fiscale [redacted]

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di [redacted]

Per la quota di 1/6

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome [redacted] Nome [redacted]

Nata il [redacted]

Sesso F Codice fiscale [redacted]

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/6

Soggetto n. 3 In qualità di -

Cognome [redacted] Nome [redacted]

Nata il [redacted]

Sesso F Codice fiscale [redacted]

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/6

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome [redacted] Nome LIDIO

Nato il [redacted]

Sesso M Codice fiscale [redacted]

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di [redacted]

Per la quota di 3/6

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

L'ATTO DISPOSITIVO DI ACCETTAZIONE TACITA DI EREDITA' DA PARTE DELLE SIGNOR [redacted]
E LA COMPRAVENDITA DEL NOTAIO NOVELLI ELIA DI
MONTEBELLUNA (TV) DEL 12/04/2006 REPERTORIO NUMERO 119424 E TRASCRITTA A TREVISO IN
DATA 04/05/2006 AI N.RI 20962/12233. TITOLO DEPOSITATO IN DATA 04/05/2006 AI N.RI 20962/12233.
L'ACCETTAZIONE SI ESTENDE A TUTTO IL PATRIMONIO OGGETTO DELLA SUCCESSIONE. AI SENSI
DELL'ART. 2660 C.C. SI PRECISA CHE IL DECIJUS SIGNOR [redacted] RISPETTIVAMENTE MARITO
DELLA SIGNORA [redacted]





AGENZIA DEL TERRITORIO - SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE

NOTA DI TRASCRIZIONE

Ufficio Provinciale del Territorio di TREVISO

Data richiesta: 04/05/2006 N.pres. 2 Reg. gen. 20962 Reg. part. 12233
Nota presentata con modello unico

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

Descrizione : ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data : 12/04/2006
Pubblico Ufficiale : NOVELLI ELIA
C.F. : NVL LEI 46B11 C129 K
Sede : MONTEBELLUNA
N. Rep.: 119424/7469
Cat. : 1
Prov. : TV

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

Specie dell'atto : ATTO TRA VIVI
Descrizione : COMPRAVENDITA
Codice : 112
Soggetto a voltura catastale : Si Differita: No
Foglio informativo per voltura automatica: -
Presenza di condizione : No Presenza di termini di efficacia dell'atto: No
Data di morte : - Successione testamentaria: No
Rinuncia o morte di un chiamato: No

ALTRI DATI

Formalità di riferimento Data: - Numero registro particolare: -
Quadro D : Presenza di parti libere relative al: quadro A: Si quadro B: Si quadro C: Si
Richiedente: -
Indirizzo : -

LIQUIDAZIONE

Unità negoziali : 1 Imposta ipotecaria : €. -
Soggetti a favore : 2 Sanzioni amm.ve : €. -
Soggetti contro : 3 Imposta di Bollo : €. CUMULATIVO
Liquidazione contestuale Tassa ipotecaria : €. 70,00
Totale generale : €. 70,00

ESEGUITA LA FORMALITÀ. Importi versati ai sensi del D.LGS N.9/2000 e succ. mod.
ESATTI EURO: *settanta e zero centesimi*

BOLLO RISCOSSO IN MODO VIRTUALE

Il Consenso del Delegato
Il Dirigente
(dott. Francesco Mercogliano)
TIMBRO A CALENDARIO



QUADRO B - IMMOBILI

Unità negoziale: 1 Progressivo Immobile: 1
Identificazione attuale:
Comune di MONTEBELLUNA Prov. TV
Cod. D5CA Catasto II Sez. B Fgl. 2 Part. 1140 Sub. 3 Fondo: -
Nat. A3 Ettari: - Are: - Centiare:- M.quadri: - N.vani: 6,5 M.cubi: -
Indirizzo: VIA LUIGI CAMOZZATO
Nr.- Sc.- Int.- Piano T-2 Edif.- Lotto - Gruppo immobili graffiati nr. -
Identificazione precedente: -

QUADRO C - SOGGETTI

A FAVORE

Progressivo Soggetto: 1 Riga: 1

Cognome: [REDACTED]
Nome: [REDACTED]
nato a [REDACTED] Prov. [REDACTED]
Codice fiscale [REDACTED]
Regime [REDACTED]
Quota: 1/2 relativamente all' unità neg. 1 Codice: 1 Diritto: PROPRIETA'

Progressivo Soggetto: 2 Riga: 1

Cognome: [REDACTED]
Nome: [REDACTED] Sesso: Femmina
nata a [REDACTED]
Codice [REDACTED]
Regime [REDACTED]
Quota: 1/2 relativamente all' unità neg. 1 Codice: 1 Diritto: PROPRIETA'

CONTRO

Progressivo Soggetto: 1 Riga: 1

Cognome: [REDACTED]
Nome: [REDACTED] Sesso: Femmina
nata a [REDACTED] Prov. [REDACTED]
Codice fiscale [REDACTED]
Regime: -
Quota: 4/6 relativamente all' unità neg. 1 Codice: 1 Diritto: PROPRIETA'

Progressivo Soggetto: 2 Riga: 1

Cognome: [REDACTED]
Nome: [REDACTED] Sesso: Femmina
nata a [REDACTED] Pro [REDACTED]
Codice [REDACTED]
Regime: -
Quota: 1/6 relativamente all' unità neg. 1 Codice: 1 Diritto: PROPRIETA'

Progressivo Soggetto: 3 Riga: 1

Cognome: [REDACTED]
Nome: [REDACTED] Sesso: Femmina
nata a [REDACTED] Pro [REDACTED]
Codice [REDACTED]
Regime: -
Quota: 1/6 relativamente all' unità neg. 1 Codice: 1 Diritto: PROPRIETA'

QUADRO D

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare ovvero ai fini catastali

SI PRECISA CHE IL PIANO DEL MAPPALE 1140 SUB 3 VIA LUIGI CAMOZZATO P.
T-2 - ERRONEAMENTE IN CATASTO E' "1". LA COMPLESSIVA AREA COPERTA E
SCOPERTA DEL FABBRICATO DI CUI FA PARTE LA PORZIONE IMMOBILIARE
RISULTA ALTRESI' CENSITA' AL N.C.T. DEL DETTO COMUNE, FOGLIO 8 CON IL
MN. 1140 ENTE URBANO DI MQ. 860, GIUSTA DENUNCIA DI CAMBIAMENTO

Tras. NVLDEI46B11C129K
Data richiesta: 04/05/2006

N. rep. 119424/7469
N.pres. 2

Prog.-
Reg. gen. 20962

Vers. 2
Reg. part. 12233

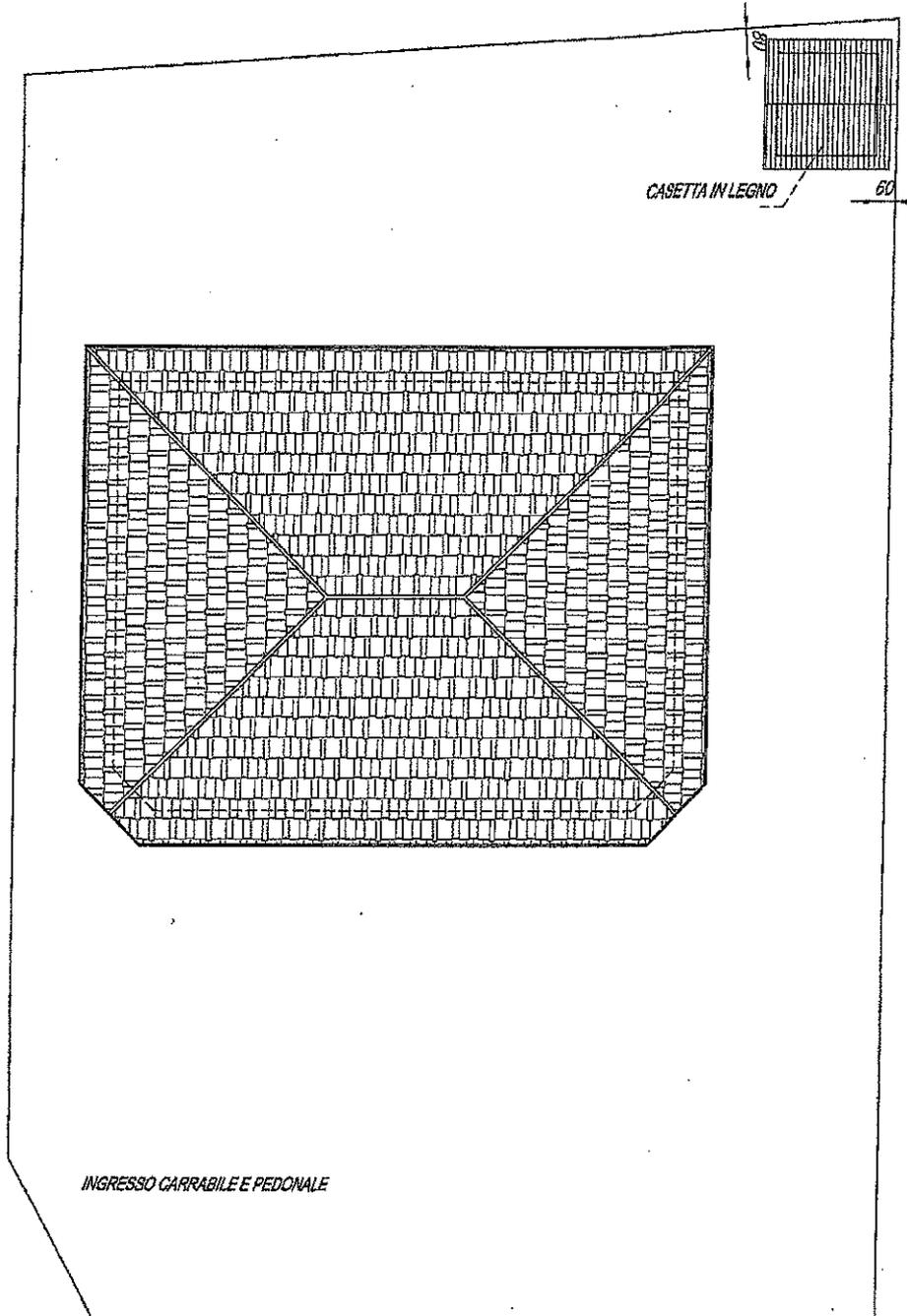
PRESENTATA ALL'U.T.E. DI TREVISO IN DATA 1 GIUGNO 1990 N. 28594.
INSISTE LA PROPORZIONALE COMPROPRIETA' DELLE PARTI COMUNI AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 1117 C.C. E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE E DELL'APPRESSO
CITATO REGOLAMENTO DI CONDOMINIO, ED IN PARTICOLARE DEL MAPPALE 1140
SUE 5 AREA SCOPERTA B.C.N.C., CON TUTTE LE SERVITU' ATTIVE E PASSIVE
INERENTI, SE ED IN QUANTO LEGALMENTE ESISTENTI, NONCHE' CON TUTTI GLI
ACCESSORI DI LEGGE, COSI' COME DALLA PARTE VENDITRICE SI POSSIEDE E
SI HA DIRITTO DI POSSEDERE, NULLA ESCLUSO OD ECCEITUATO. LA PARTE
ACQUIRENTE HA DICHIARATO DI BEN CONOSCERE ED ACCETTARE IL REGOLAMENTO
DI CONDOMINIO CHE, CON UNITA TABELLA MILESIMALE, TROVASI ALLEGATO
SOTTO LA LETTERA "A" ALL'ATTO A ROGITO NOTAIO TALICE IN DATA 21
DICEMBRE 1990 RRP. 6878, IN APPRESSO CITATO.

IL RICHIEDENTE: NOVELLI ELIA

RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI

Data	N. Particolare	Descrizione e Firma
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

PLANIMETRIA GENERALE scala 1:200 - STATO RILEVATO -



ESECUZIONE IMMOBILIARE n° 612/2012

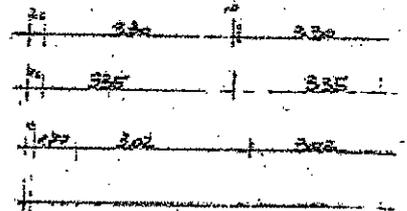
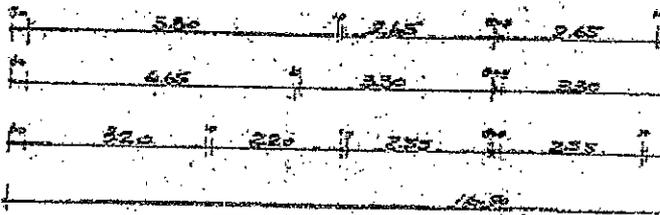
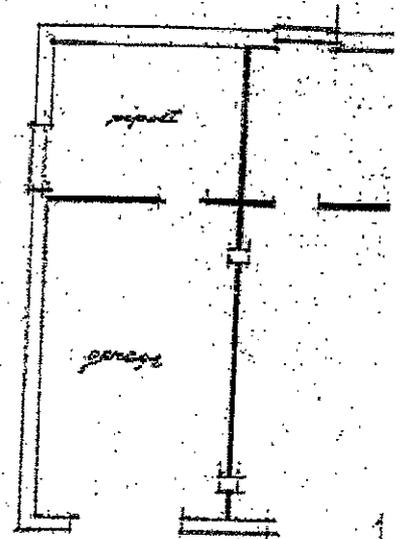
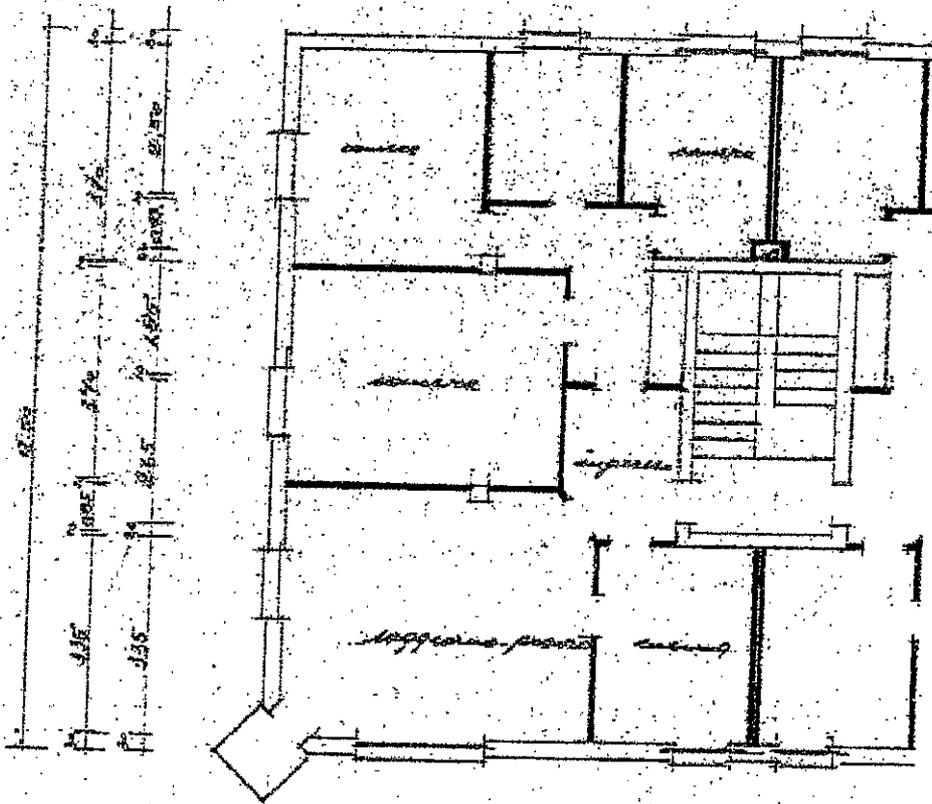
GAIA JORGE ALBERTO - CASTILLO MARTA GABRIELA / UNICREDIT MANAGEMENT BANK s.p.a.

ELABORATO GRAFICO / CATASTALE - STATO RILEVATO - PLANIMETRIA GENERALE -

TAVOLA 1/6

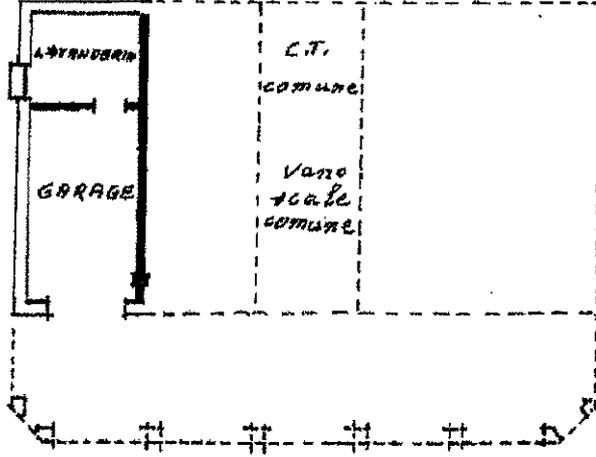
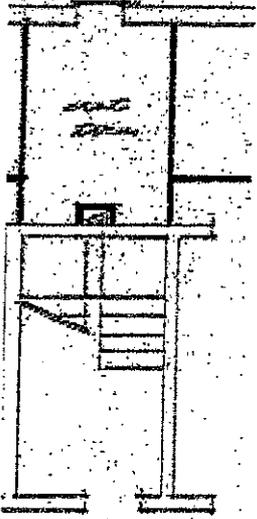
ESTRATTO PIANO SECONDO scala 1:100 - STATO LEGITTIMATO -

ESTRATTO PIANO TERRA scala 1:100

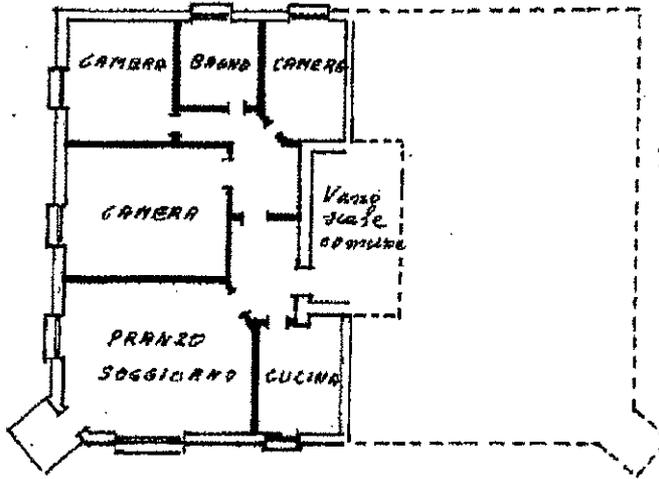


TATO LEGITTIMATO -

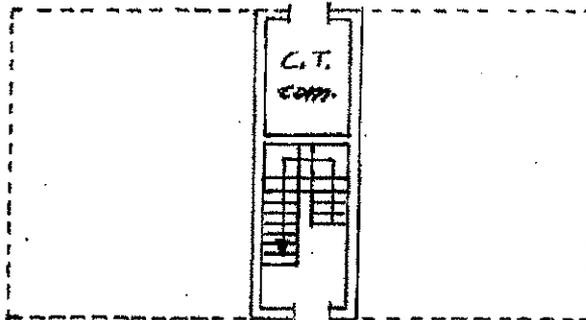
PIANTA PIANO TERRA - SECONDO scala 1:200 - ESTRATTO SCHEDA CATASTALE -



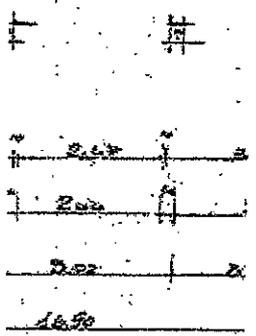
Piano Terra
 $h = 2.35$



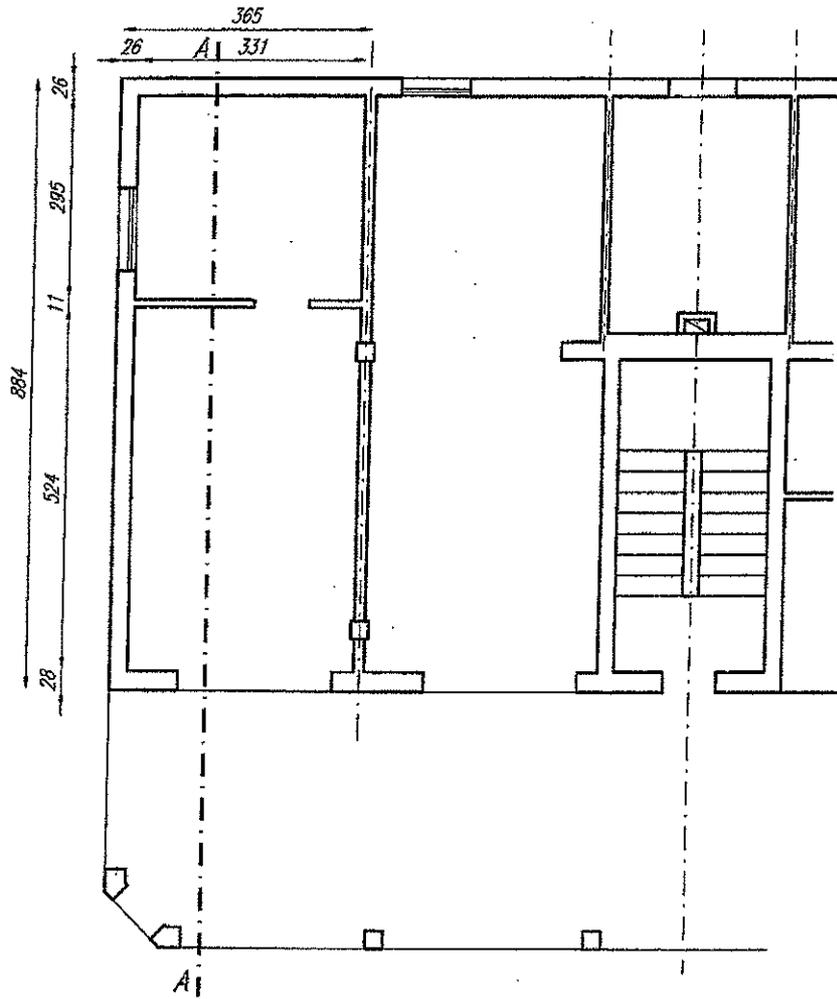
Piano II°
 $h = 2.80$



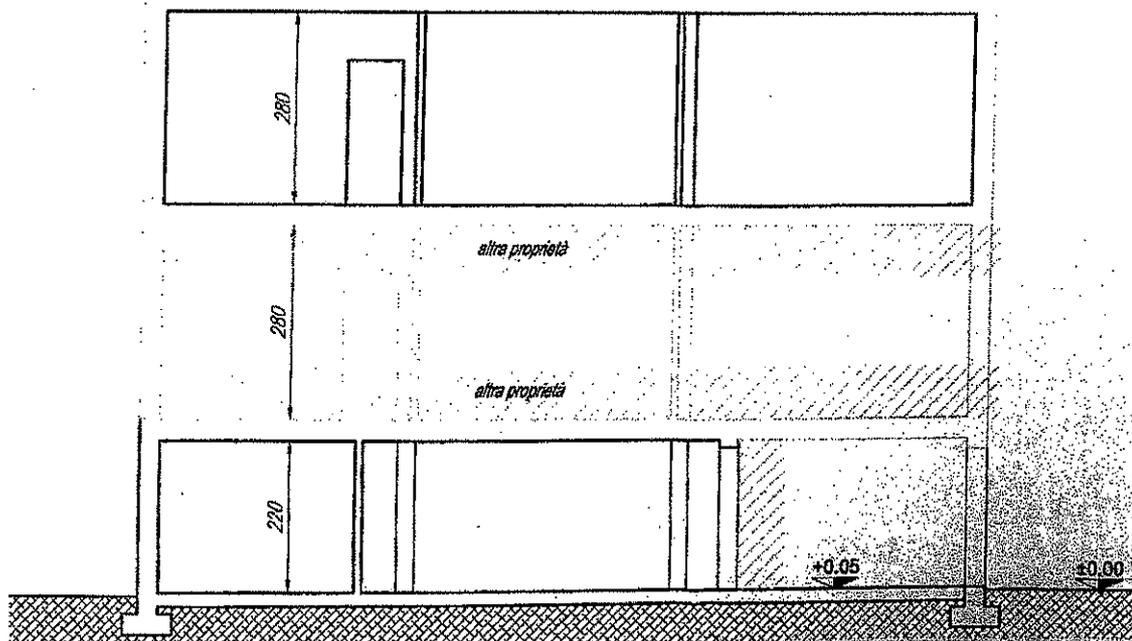
Parte
comune



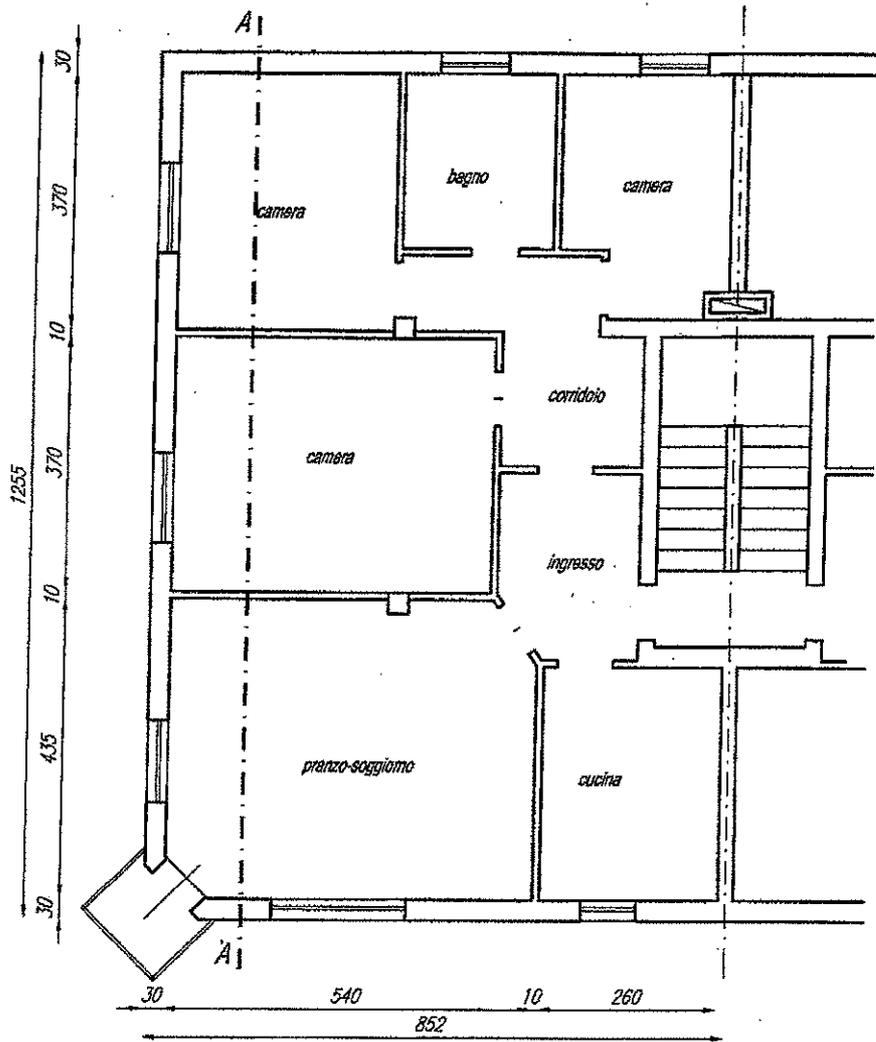
PIANTA PIANO TERRA scala 1:100 - STATO LEGITTIMATO -



SEZIONE A-A scala 1:100 - STATO LEGITTIMATO -



PIANTA PIANO SECONDO scala 1:100 - STATO LEGITTIMATO -



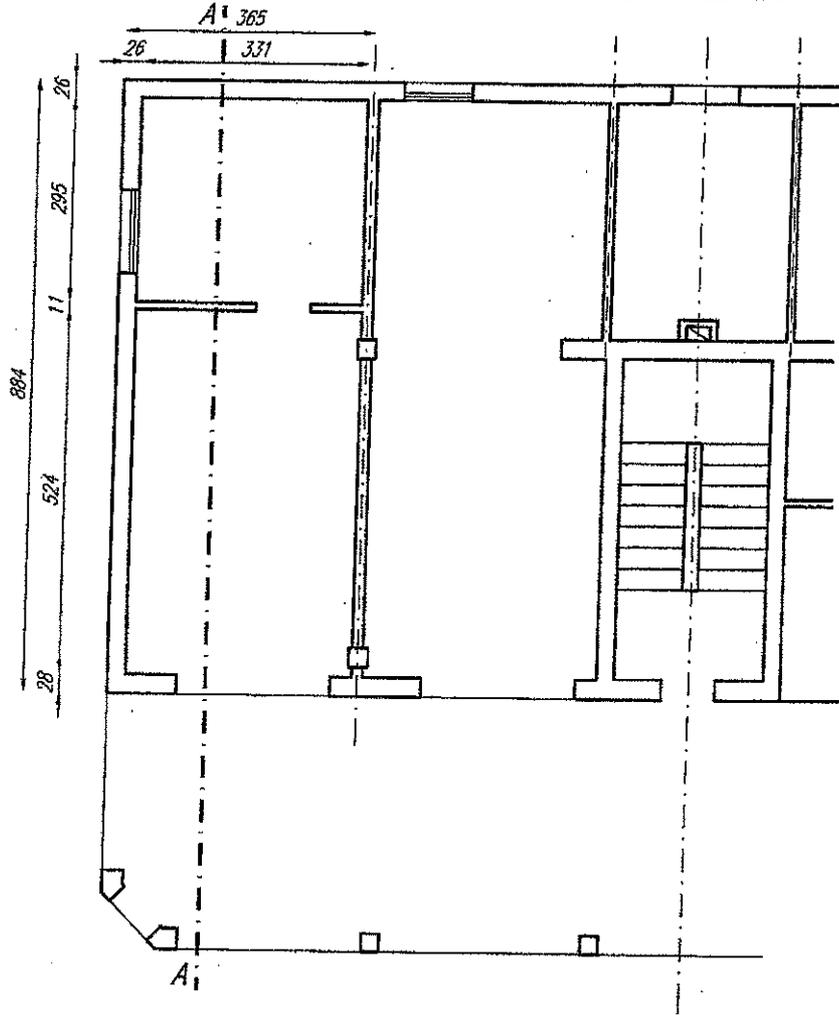
ESECUZIONE IMMOBILIARE n° 612 / 2012

GAIA JORGE ALBERTO - CASTILLO MARTA GABRIELA / UNICREDIT MANAGEMENT BANK s.p.a.

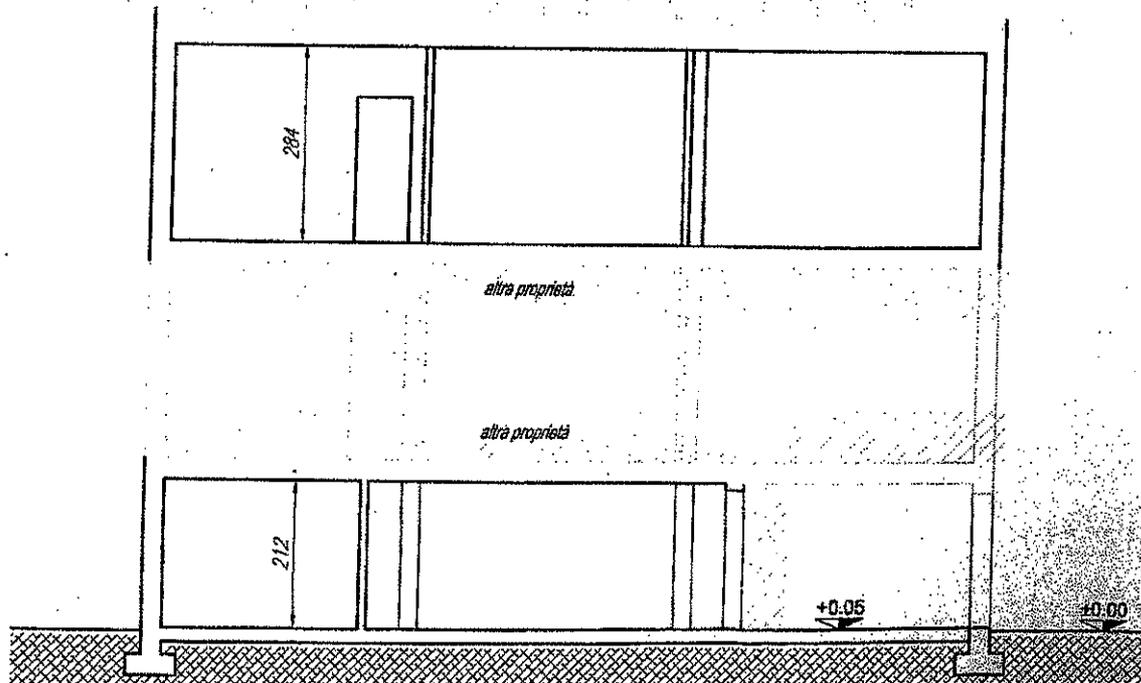
ELABORATO GRAFICO - STATO LEGITTIMATO -

TAVOLA 3/6

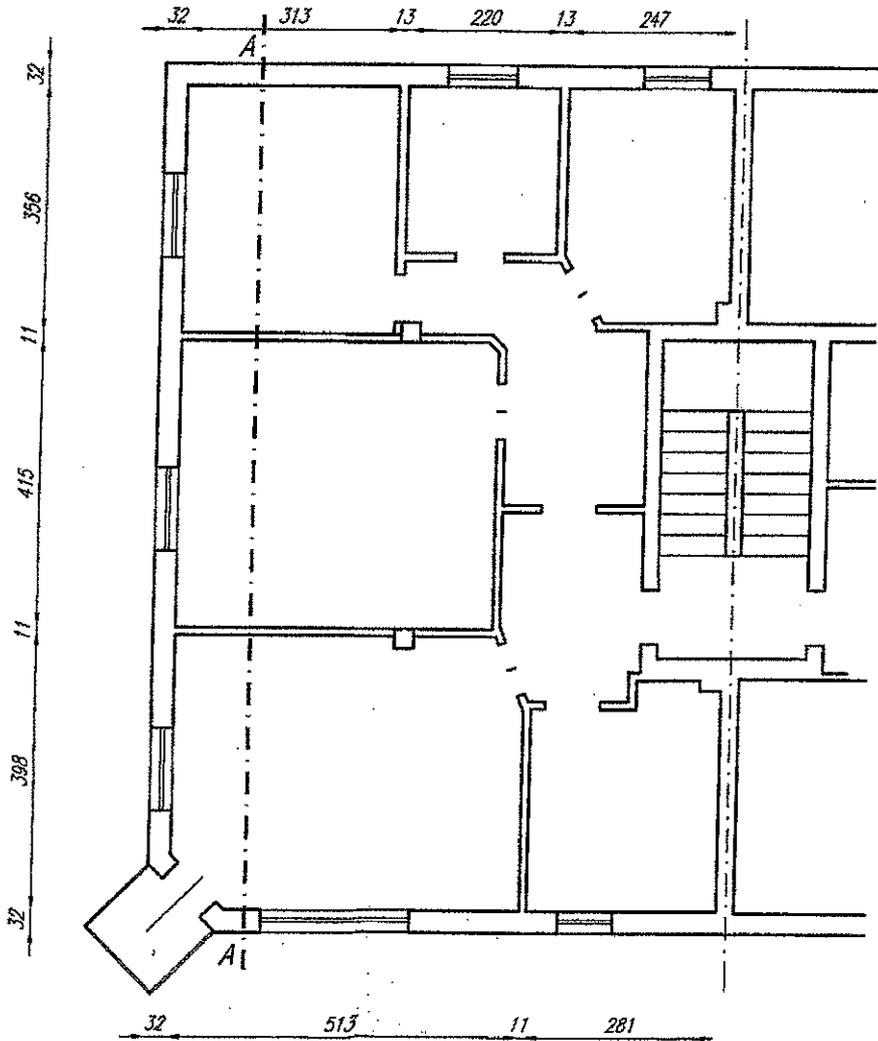
PIANTA PIANO TERRA scala 1:100 - STATO ATTUALE RILEVATO -



SEZIONE A-A scala 1:100 - STATO ATTUALE RILEVATO -



PIANTA PIANO SECONDO scala 1:100 - STATO ATTUALE RILEVATO -

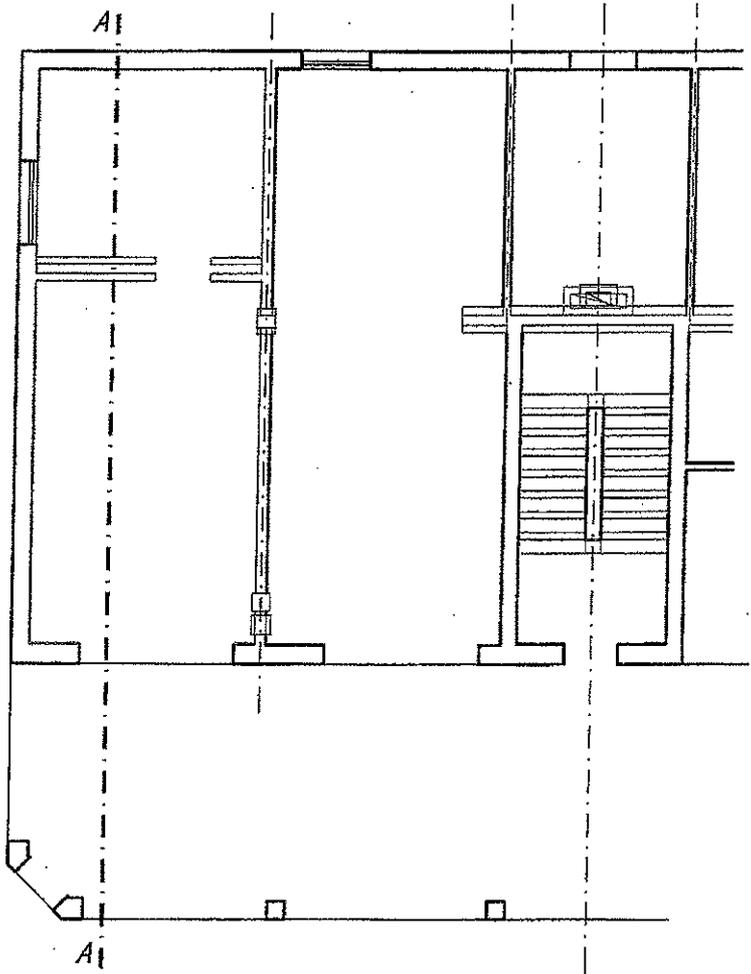


ESECUZIONE IMMOBILIARE n° 612/2012

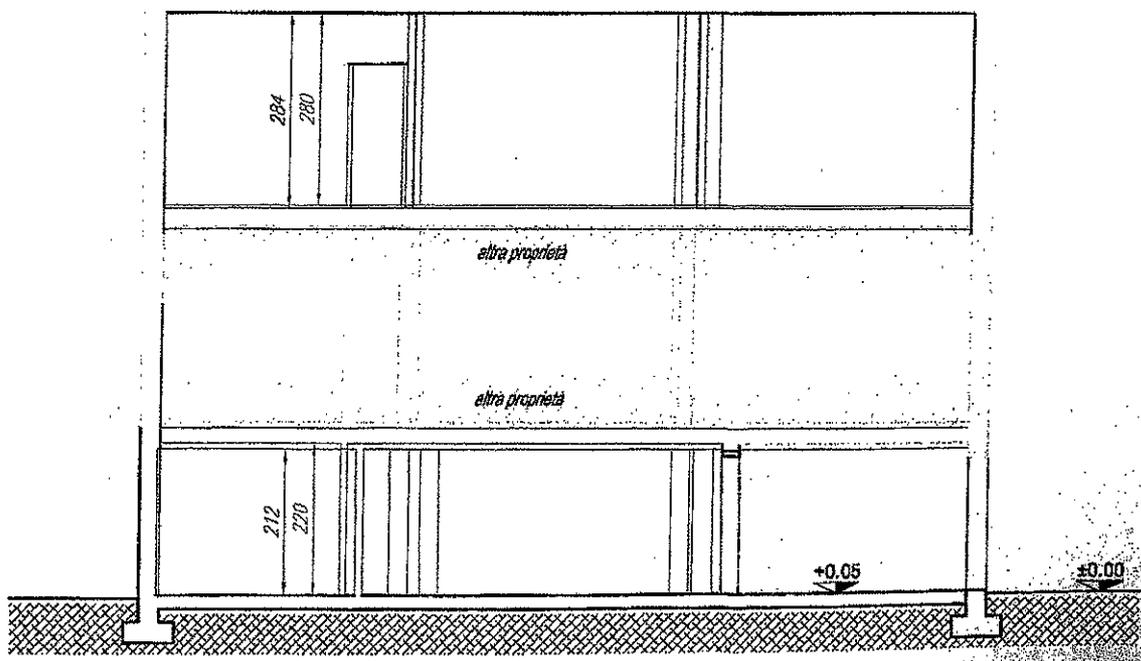
ELABORATO GRAFICO - STATO ATTUALE RILEVATO

TAVOLA 4/6

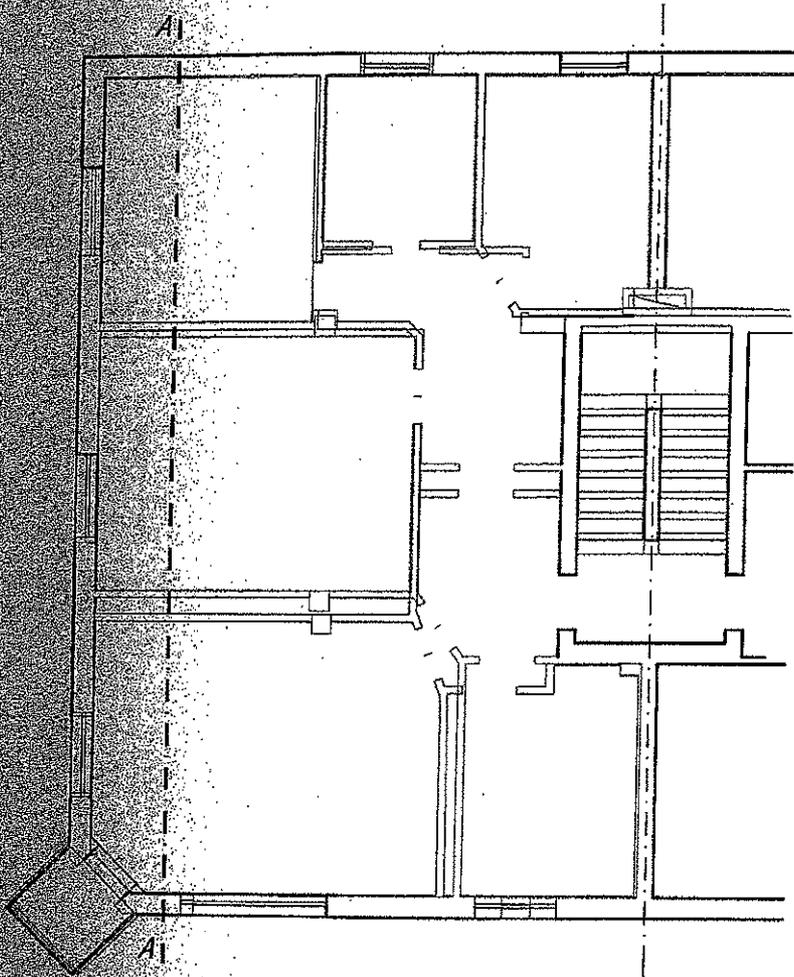
PIANTA PIANO TERRA scala 1:100 - TAVOLA COMPARATIVA -



SEZIONE A-A scala 1:100 - TAVOLA COMPARATIVA -



PIANTA PIANO SECONDO scala 1:100 - TAVOLA COMPARATIVA -



 DEMOLIZIONE

 RICOSTRUZIONE

ESECUZIONE IMMOBILIARE n° 612/2012

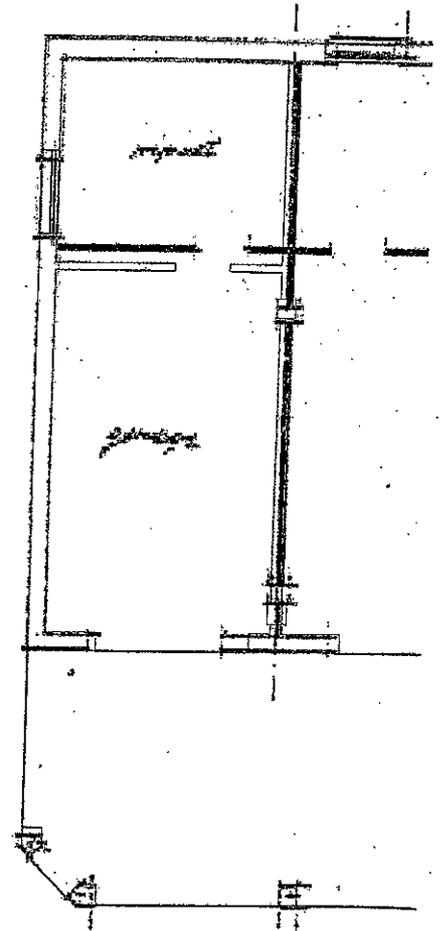
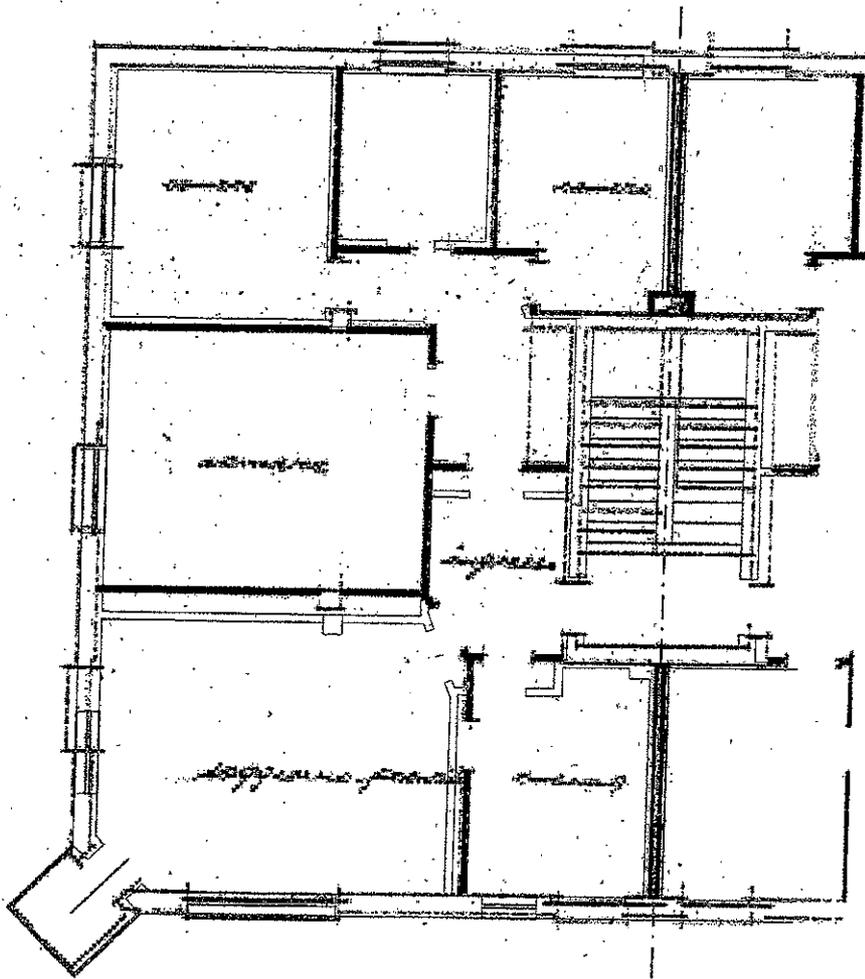
GAI

ELABORATO GRAFICO TAVOLA COMPARATIVA stato rilevato-stato legittimato-

TAVOLA 5/6

PIANTA PIANO SECONDO scala 1:100 - TAVOLA DI SOVRAPPOSIZIONE -

PIANTA PIANO TERRA scala 1:100 - T.



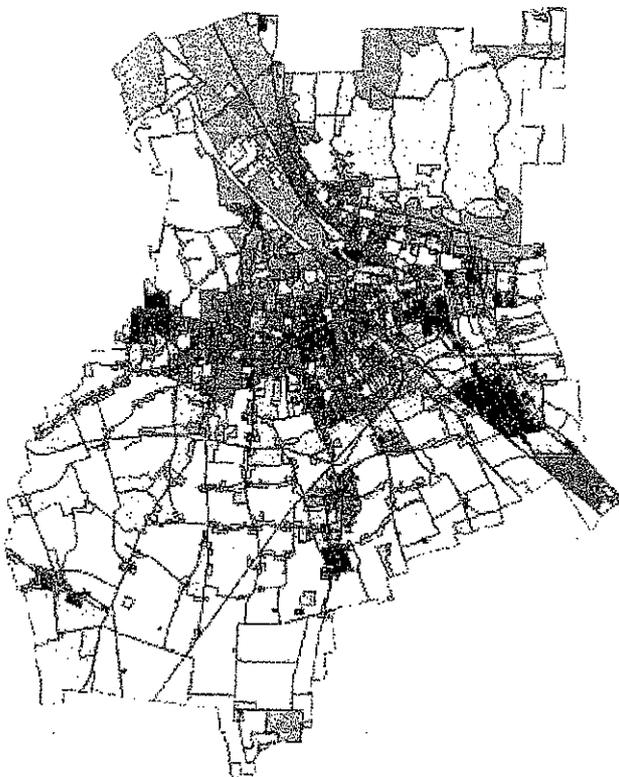
ESTRATTO DELLE N.T.O. approvato con delibera di C.C. n.33 del 16.06.2015



COMUNE DI MONTEBELLUNA
Provincia di Treviso

**PIANO DEGLI
INTERVENTI**
2 0 1 4

Norme Tecniche Operative N.T.O.



IL SINDACO
Prof. Marzio Favero

IL SEGRETARIO
Dott. Ivano Cescon

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Roberto Bonaventura

REDATTORI DEL PIANO
Responsabile della Progettazione
Arch. Roberto Bonaventura

Lodovico Mazzer
Silvana Benvegnù
Dino Fomer
Eddi Francoschi
Sàvia Goggia
Giulio Mondin
Orietta Pierdonà
Fulvio Zambon

Dott. Fernando Lucato
Urbanista

Studio Luca Zanella
Ingegnere

Dott. Alessandro Fabbrini
Geologo

Adozione: delibera C.C. n° 54 del 23/6/2014

Approvazione: delibera C.C. n° 33 del 16/6/2015

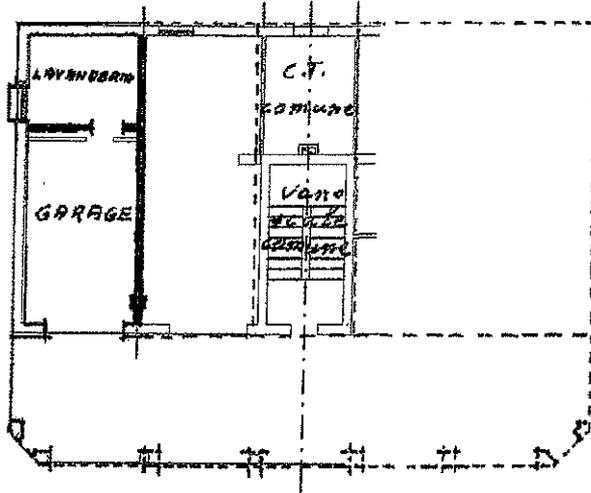
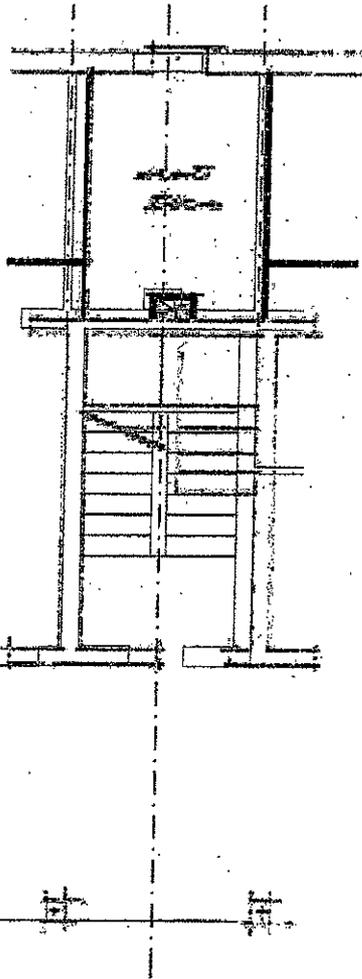
Settore Governo e Gestione del Territorio
Servizi Urbanistica, Attività Produttive
e Sportello Unico per le A.P.

AUA
ARCHITETTI URBANISTI ASSOCIATI
Viale Piave, 128 - 31100 Montebelluna
Tel. 042355837 Fax. 042355830 - info@projec.it

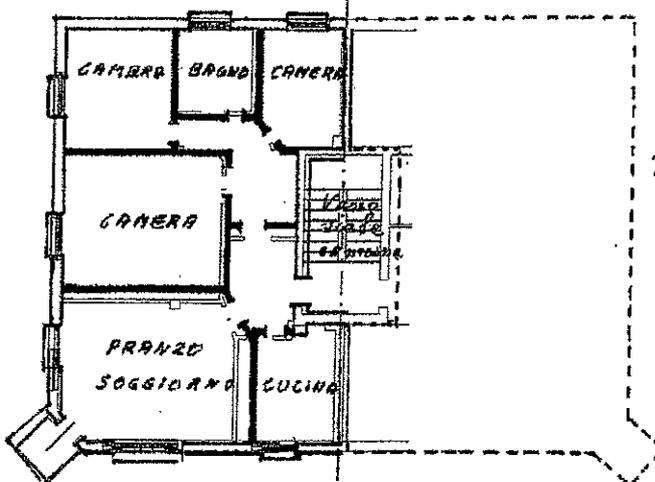
Studio associato C2S con il logo sigla di Montebelluna
STUDIO LUCA ZANELLA INGEGNERE

SCHEDA CATSATALI scala 1:200 - TAVOLA DI SOVRAPPOSIZIONE -

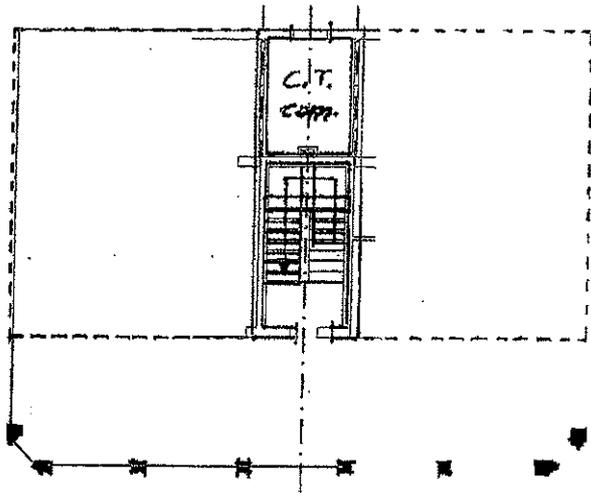
LA DI SOVRAPPOSIZIONE -



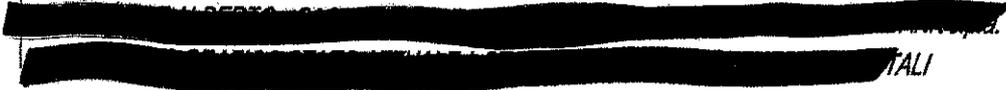
Piano Terr.
h = 2.35



Piano II°
h = 2.80



Parte
comune



C1.3	Intermedia con tipologia rurale	Uf = 0,25 mq/mq Q = 35%	h max = 6,80 h max = 6,80
	prescrizioni massima Su con distribuzione residenza e, per ciascun edificio tipologicamente concluso compreso l'esistente:		Su mq 400
C1.4	Zona edificabile in Ambienti di edificazione diffusa	Uf = secondo prescrizioni di zona Q = 35%	h max = 6,80

Nelle zone C1.1 l'indice può essere aumentato fino a Uf = 0,40 tramite acquisizione di Crediti Edilizi.

Nelle zone C1.2 e zone C1.3 l'indice può essere aumentato fino a Uf = 0,30 tramite acquisizione di Crediti Edilizi.

All'interno del territorio compreso nell'Ambito Collinare del Montello si applicano i seguenti indici:

C1.1	Intermedia di media densità	Ampliamenti	Uf = 0,35 mq/mq	h max = 6,80
		Nuove costruzioni	Max 150 mq di Su per lotto edificabile Q = 35%	
C1.2	Intermedia di bassa densità	Ampliamenti	Uf = 0,25 mq/mq	h max = 6,80
		Nuove costruzioni	Max 150 mq di Su per lotto edificabile	h max = 6,80
C1.2.S	Intermedia di bassa densità	Ampliamenti	Max 35 mq di Su per ogni unità abitativa (già esistente alla data di entrata in vigore della LR n. 59 del 13 settembre 1978) fino ad un massimo complessivo compreso l'esistente di 150 mq di Su. I fabbricati comprendenti due o più unità abitative potranno essere ampliati fino ad un massimo complessivo compreso l'esistente di 300 mq di Su. Q = 35%	h max = 6,80
		Nuove costruzioni	Max 150 mq di Su per lotto edificabile	h max = 6,80

Nelle tav. n.1 Zonizzazione nell'Ambito Collinare del Montello, sono individuati i "loti edificabili" in cui è ammessa la nuova edificazione di un unico nuovo fabbricato con un numero massimo di due unità abitative, previa presentazione di un progetto unitario, anche se l'esecuzione viene divisa in stralci, nel rispetto dei termini indicati nella tabella precedente. Le realizzazioni delle nuove costruzioni prescindono dalle dimensioni del lotto in proprietà che restano determinate ai sensi del precedente capoverso.

5. AMBITI DI EDIFICAZIONE DIFFUSA

Gli ambiti di edificazione diffusa comprendono aggregazioni in zone agricole caratterizzate da una particolare frammentazione fondiaria. All'interno di tali ambiti non sono consentite destinazioni d'uso incompatibili con il carattere prevalentemente residenziale degli stessi.

All'interno del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa, il PI identifica gli ambiti costituiti dalle Zone C1.4 in cui localizzare, ai sensi dell'Art. 43 della LR 11/2004, gli interventi edilizi di nuova costruzione e ampliamento dei fabbricati. La trasformazione è soggetta a contributo parafiscale secondo le modalità previste dall'art. 12.

Ove previsto dal PI la realizzazione degli interventi è subordinata alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, integrative delle esistenti, funzionali all'intervento. Tali interventi sono soggetti a stipula di idonea convenzione.

I progetti per la costruzione di nuovi fabbricati dovranno comprendere anche una planimetria delle aree di pertinenza e proprietà, con allegata documentazione fotografica ed apposita relazione che giustifichi le scelte di localizzazione dei nuovi fabbricati da prevedersi in conformità al criterio di minore spreco possibile di terreno agricolo, di posizionamento degli stessi in riferimento ai segni ordinatori presenti sul territorio (percorsi d'impianto, fossi, curve di livello, ecc.), di valutazione della viabilità di accesso e dei costi di urbanizzazione.

Ove è prevista, la nuova edificazione potrà avvenire soltanto all'interno delle date Zone C1.4 individuate dal PI. Fatte salve eventuali indicazioni puntuali, al fine di preservare i caratteri tipici dell'edificazione diffusa, la nuova volumetria sulle aree libere o l'ampliamento sulle aree edificate non potrà in ogni caso determinare sulle medesime la densità fondiaria superiore a 0,25 mq/mq con il limite massimo di 400 mq Su per ciascun edificio risolto unitariamente ed un rapporto di copertura fondiaria non superiore al 35%.

La tipologia edilizia dovrà conformarsi a quanto previsto al Titolo II, Capitolo II, "Carattere dell'edificazione nelle zone agricole" del PQAMA.

Nella Zona agricola all'interno degli ambiti di edificazione diffusa possono essere ammessi gli interventi generalmente previsti per la zona agricola, con l'esclusione dell'inserimento di nuovi allevamenti o l'ampliamento di quelli esistenti.

Sono sempre ammessi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente di cui alle lettere a), b), c) e d), dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. 11/04.

e. PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Per l'area C1.2.S n.3 destinata a zona residenziale di completamento nell'Ambito Cofinare del Montello (firmato le "ex Scuole elementari Santa Lucia" di cui al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 111/2011 e n. 35/2012) in fase di realizzazione dell'intervento dovranno essere previste zone "cuscinetto", a tutela degli insediamenti civili in progetto in corrispondenza di aree con diversa destinazione d'uso al fine di evitare inconvenienti igienico-sanitari.

Per la zona C1.2 n.73 è prescritto il limite di edificabilità massima per l'intera area di mq 460 di Su (aumentabili di mq 92 di Su, e quindi fino a complessivi mq 552 di Su per l'intera area, tramite acquisizione di Crediti Edilizi). L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per l'area C1.2 n.213 - Via Canova, la trasformazione è vincolata alla presenza di un disegno unitario proposto da tutte le proprietà interessate, soggetto ad approvazione da parte della Giunta comunale, che deve tener conto dell'esigenza di ricavare un adeguato accesso all'area nonché garantire adeguata accessibilità alle edificazioni previste all'interno dell'area stessa, distaccando in modo razionale gli eventuali spazi pubblici. Nell'ambito del disegno unitario è possibile prevedere la realizzazione per strade funzionali. L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per la zona B1.1 n.34 è prescritto per l'intero ambito un intervento soggetto a progettazione unitaria secondo le prescrizioni particolari riportate nella apposita scheda n.3 contenuta nell'Elaborato 1 "Schede puntuali di intervento". L'attuazione deve essere preceduta da idonea variante al Piano Particolareggiato per il Campo Storico ed è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per la zona C1.2 n.215 è prescritto per l'intero ambito un intervento soggetto a progettazione unitaria che preveda la demolizione e l'arricchimento, nel rispetto delle distanze dalle strade, delle edificazioni presenti sul fronte strada.

Per la zona C1.2 n.217 è prescritto il limite di edificabilità massima per l'intera area di mq 300 di Su (aumentabili di mq 50 di Su, e quindi fino a complessivi mq 350 di Su per l'intera area, tramite acquisizione di Crediti Edilizi).

Per la zona C1.2 n.218 è prescritto che l'attuazione sia soggetta ad intervento diretto convenzionato, che preveda la cessione gratuita al demanio comunale dell'area in proprietà destinata a parcheggio pubblico previsto dall'art.9 delle NTO, non monetizzabile, che non dovrà avere superficie inferiore a mq 200, con ogni onere a carico del privato.

Per la zona B1.2 n.110 è prescritto il limite di edificabilità massima per l'intera area di mq 300 di Su. È prescritto inoltre che l'attuazione sia soggetta ad intervento diretto convenzionato, nell'ambito del quale l'onere perequativo è soddisfatto dalla cessione gratuita dell'area a destinazione pubblica. Si può prescindere dalla convenzione qualora la cessione gratuita dall'area a destinazione pubblica avvenga prima del rilascio del permesso di costruire destinato alla realizzazione dei fabbricati.

Per l'area C1.1 n.226 è prescritta la cessione gratuita dell'area in proprietà destinata al demanio comunale quale viabilità. L'attuazione è soggetta ad intervento diretto convenzionato, che preveda la cessione delle aree a carico dei privati proprietari. Si può prescindere dalla convenzione qualora la cessione al demanio comunale della viabilità avvenga prima del rilascio del permesso di costruire destinato alla realizzazione dei fabbricati. L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per l'area C1.2 n.107 è prescritto che l'attuazione sia soggetta ad intervento diretto convenzionato, che preveda la modifica della viabilità nonché la cessione gratuita dell'area in proprietà destinata al demanio comunale quale viabilità con ogni onere a carico del privato. L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per la zona C1.3 n.204 è prescritto il limite di edificabilità massima per l'intera area di mq 365 di Su (aumentabili di mq 75 di Su, e quindi fino a complessivi mq 440 di Su per l'intera area, tramite acquisizione di Crediti Edilizi). L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per la zona C1.3 n.206 è prescritto che l'attuazione sia soggetta ad intervento diretto convenzionato, che preveda la demolizione del fabbricato produttivo e la bonifica dell'area. La ricostruzione secondo le destinazioni di zona è soggetta al limite di edificabilità massima per l'intera area di un volume lordo di mc 3.000, con il limite di mq 725 di Su.

Per la zona C1.3 n.208 è prescritto il limite di edificabilità massima per l'intera area di mq 155 di Su (aumentabili di mq 30 di Su, e quindi fino a complessivi mq 185 di Su per l'intera area, tramite acquisizione di Crediti Edilizi). L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per la zona C1.3 n.209 è prescritto il limite di edificabilità massima per l'intera area di mq 365 di Su (aumentabili di mq 75 di Su, e quindi fino a complessivi mq 440 di Su per l'intera area, tramite acquisizione di Crediti Edilizi). L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per la zona C1.3 n.211 è prescritto il limite di edificabilità massima per l'intera area di mq 90 di Su (aumentabili di mq 20 di Su, e quindi fino a complessivi mq 110 di Su per l'intera area, tramite acquisizione di Crediti Edilizi). L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per la zona C1.2 n.220 è prescritto il limite di edificabilità massima per l'intera area di mq 345 di Su (aumentabili di mq 70 di Su, e quindi fino a complessivi mq 415 di Su per l'intera area, tramite acquisizione di Crediti Edilizi). L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

Per la zona C1.2 n.221 è prescritto il limite di edificabilità massima per l'intera area di mq 216,5 di Su, secondo la normativa del Piano di Lottizzazione approvato con DCC n.61 del 16.5.1997, e successive varianti di cui alla DGC n.240 del 2.12.2002 (di approvazione Variante alle NTA) ed alla DGC n°62 del 19.3.2007 (di approvazione Variante alle NTA per modifica all'art.8).

Per la zona C1.4 n.3 viene prescritto che in sede di attuazione degli interventi non vi sia accesso diretto dalla viabilità principale ("Bassanese"), ma che siano previsti gli accessi all'immobile dalle strade laterali presenti. L'attuazione è soggetta a contributo perequativo secondo i criteri stabiliti all'art. 12.

ART. 18 - ZONE RESIDENZIALI DI RIQUALIFICAZIONE (B/2)

1. INDIVIDUAZIONE

Comprendono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A, compreso l'Anzico Collinare del Monfalcone per le quali il P.I. prevede la riqualificazione edilizia ed urbanistica, mediante la ristrutturazione singola o d'insieme degli edifici esistenti, il recupero di spazi pubblici a servizio della residenza, ed interventi di riorganizzazione della viabilità e di arredo urbano.

Le zone B/2 sono dichiarate zone di degrado ai sensi dell'art. 27 della L. 5.8.1978 n°457, fatte salve le porzioni già interessate da interventi di riqualificazione di risanamento a seguito dell'attuazione di un Piano di recupero.

2. DESTINAZIONI D'USO

Valgono le norme previste dall'art. 15.

3. TIPOLOGIE D'INTERVENTO

In queste zone il P.I. si attua mediante IED e/o PUA.

Mediante IED sono ammessi soltanto gli interventi di manutenzione ordinaria (MO) e straordinaria (MS), restauro e risanamento conservativo (RC), con mantenimento delle volumetrie e delle destinazioni d'uso in atto, salvo ammettere il solo cambio di destinazione d'uso in residenza e tra destinazioni d'uso diverse dalla residenza qualora ciò non comporti modifica di standard pubblici e privati, precisando che è obbligatorio il mantenimento della destinazione qualora questa sia residenziale e non vi possano essere aumenti di unità immobiliari.

Mediante PUA sono ammessi la ristrutturazione edilizia e la demolizione con ricostruzione di edifici esistenti. In questo secondo caso in sede di strumento urbanistico attuativo devono essere conferiti gli standard primari almeno relativi ai parcheggi in misura non inferiore a 0,4 mq/mq di nuove superfici lorda realizzate o oggetto di cambio di destinazione d'uso; i restanti standard primari e secondari, se non ricavi, possono essere monetizzati.

Quando è indicato l'ambito unitario di intervento il PUA dovrà ad esso essere esteso essendo indispensabile l'adeguamento delle opere di urbanizzazione (viabilità, marciapiedi ecc.).

4. PARAMETRI URBANISTICI

In questa zona si applicano i seguenti indici:

B/2	Ut = 0,60 mq/mq	h max = 12,40
-----	-----------------	---------------

5. PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Per l'area B 2 n.4 destinata a zona residenziale di riqualificazione (immobile "Ex Ist. Tec. Primo Levi - Liceo" di cui al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.22/2011 e n.32/2012) è assoggettata a piano attuativo con obbligo di ricoverare tutti gli standard urbanistici previsti dall'art. 10.

ESTRATTO DELLA ZONIZZAZIONE approvato con delibera di C.C. n.33 del 16.06.2015

LEGENDA

- 

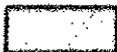
1. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica
 2. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica
 3. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica
- 

1. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica
 2. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica
 3. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica
- 

1. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica
 2. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica
 3. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica
- 

4. Area di studio 2010 del Piano di urbanistica

ZONE DI INTERESSE AMBIENTALE E CULTURALE (art. 18 N.10)

- 

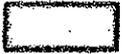
Zona A1: area di studio 2010 del Piano di urbanistica
- 

Zona A2: area di studio 2010 del Piano di urbanistica
- 

Zona A3: area di studio 2010 del Piano di urbanistica

ZONE DI INTERESSE PAISAGGICO

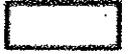
- 

Zona B1: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona B2: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona B3: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
- 

Zona C1: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona C2: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona C3: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona C4: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona C5: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
- 

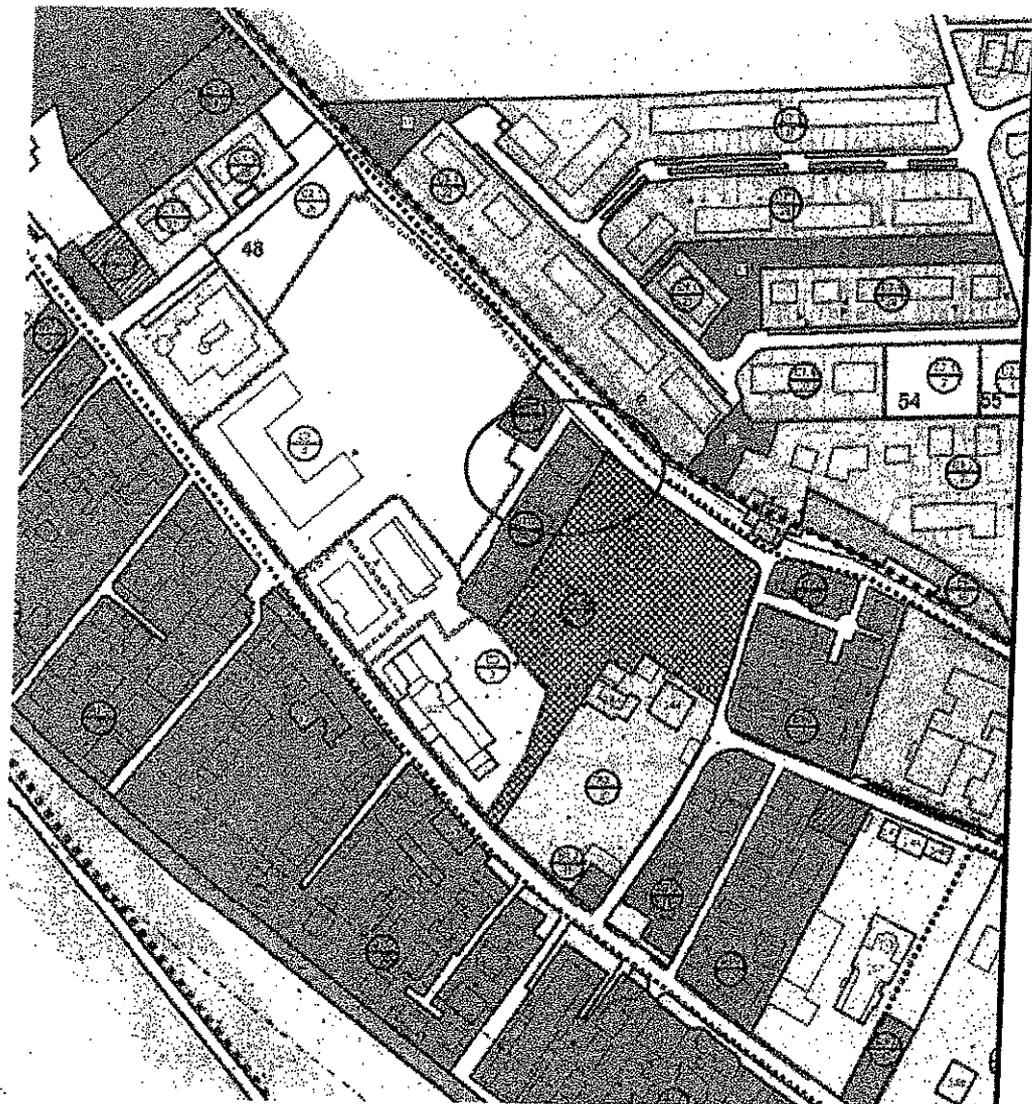
Zona D: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)

ZONE DI ESPANSIONE SOGGETTE A PERICOLAZIONE D'URTO

- 

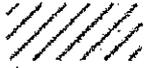
Zona E1: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona E2: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona E3: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona E4: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona E5: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona E6: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)
 Zona E7: di competenza di area di studio (art. 17 N.10)

ZONE DI INTERESSE PAISAGGICO (art. 18 N.10)



**ESTRATTO DELLA TAVOLA DI TUTELA AMBIENTALE approvato con delibera di C.C.
n.33 del 16.06.2015**

LEGENDA



Vincolo paesaggistico ambientale (D.lgs 22.01.2004 n.42)



Vincolo monumentale (D.lgs 22.01.2004 n. 42)



Vincolo di tutela indiretta (D.lgs 22.01.2004 n. 42)



Edificio di valore architettonico ambientale (art. 21 PQAMA)



Ambito di tutela (art. 21 PQAMA)



Elemento puntuale di storia, cultura e tradizioni locali (art. 28 PQAMA)



Parco (artt. 16, 31, 32 NTO - artt. 20, 24, 28 PQAMA)



Ambito salvaguardia formale Villa Cicogna (art. 28 PQAMA)



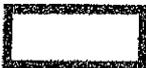
Albero tutelato (artt. 14, 20, 25 PQAMA)



Filare tutelato (artt. 20, 21, 25, 28 PQAMA)



Siepe alberata (artt. 20, 21, 25, 28 PQAMA)



Area di vincolo archeologico (art. 37 NTO)



Ritrovamento archeologico (art. 37 NTO)



Area interessata dal graticolato romano (art. 28 PQAMA)



Area boscata (art. 25 PQAMA)



Zona a rischio idraulico - vincolo idrogeologico - (art. 36 NTO)



Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016

Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08

Richiedente CLBDNL

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 20962

Registro particolare n. 12233

Presentazione n. 2 del 04/05/2006

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 12/04/2006
Notaio NOVELLI ELIA
Sede MONTEBELLUNA (TV)

Numero di repertorio 119424/7469
Codice fiscale NVL LEI 46B11 C129 K

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 112 COMPRAVENDITA
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 2 Soggetti contro 3

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune F443 - MONTEBELLUNA (TV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana B Foglio 2 Particella 1140 Subalterno 3
Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO Consistenza 6.5 vani
Indirizzo VIA LUIGI CAMOZZATO N. civico -
Piano T-2

Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016
Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08
Tassa versata € 3,60

Richiedente CLBDNL

Nota di trascrizione

Registro generale n. 20962
Registro particolare n. 12233

Presentazione n. 2 del 04/05/2006

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di

Cognome [redacted] Nome [redacted]
Nato il [redacted]
Sesso M Codice fiscale [redacted]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di [redacted]
Per la quota di [redacted] In regime di [redacted]
Con [redacted] (soggetto n.2)

Soggetto n. 2 In qualità di

Cognome [redacted] Nome [redacted]
Nata il [redacted]
Sesso F Codice fiscale [redacted]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 In regime di [redacted]
Con [redacted]

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di

Cognome [redacted] Nome [redacted]
Nata il [redacted]
Sesso F Codice fiscale [redacted]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 4/6

Soggetto n. 2 In qualità di

Cognome [redacted] Nome [redacted]
Nata il [redacted]
Sesso F Codice fiscale [redacted]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/6

Soggetto n. 3 In qualità di

Cognome [redacted] Nome [redacted]
Nata il [redacted]
Sesso F Codice fiscale [redacted]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/6

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

SI PRECISA CHE IL PIANO DEL MAPPALE 1140 SUB 3 VIA LUIGI CAMOZZATO P. T-2 - ERRONEAMENTE IN CATASTO E' "1". LA COMPLESSIVA AREA COPERTA E SCOPERTA DEL FABBRICATO DI CUI FA PARTE LA

Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016

Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08

Richiedente CLBDNL

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 20962

Registro particolare n. 12233

Presentazione n. 2 del 04/05/2006

PORZIONE IMMOBILIARE RISULTA ALTRESI' CENSITA AL N.C.T. DEL DETTO COMUNE, FOGLIO 8 CON IL MN. 1140 ENTE URBANO DI MQ. 860, GIUSTA DENUNCIA DI CAMBIAMENTO PRESENTATA ALL'U.T.E. DI TREVISO IN DATA 1 GIUGNO 1990 N. 28594. INSISTE LA PROPORZIONALE COMPROPRIETA' DELLE PARTI COMUNI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1117 C.C. E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE E DELL'APPRESSO CITATO REGOLAMENTO DI CONDOMINIO, ED IN PARTICOLARE DEL MAPPAL 1140 SUB 5 AREA SCOPERTA B.C.N. C., CON TUTTE LE SERVITU' ATTIVE E PASSIVE INERENTI, SE ED IN QUANTO LEGALMENTE ESISTENTI, NONCHE' CON TUTTI GLI ACCESSORI DI LEGGE, COSI' COME DALLA PARTE VENDITRICE SI POSSIEDE E SI HA DIRITTO DI POSSEDERE, NULLA ESCLUSO OD ECCETTUATO. LA PARTE ACQUIRENTE HA DICHIARATO DI BEN CONOSCERE ED ACCETTARE IL REGOLAMENTO DI CONDOMINIO CHE, CON UNITA TABELLA MILLESIMALE, TROVASI ALLEGATO SOTTO LA LETTERA "A" ALL'ATTO A ROGITO NOTAIO TALICE IN DATA 21 DICEMBRE 1990 REP. 6878, IN APPRESSO CITATO.

Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016

Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08

Tassa versata € 3,60

Richiedente CLBDNL

Nota di trascrizione

Registro generale n. 25792

Registro particolare n. 18911

Presentazione n. 182 del 09/08/2012

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO

Data 03/07/2012

Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO

Sede MONTEBELLUNA (TV)

Numero di repertorio 972

Codice fiscale 92000980265

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE

Descrizione 726 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B

Richiedente NOTAIO ANTONIO D'URSO

Indirizzo MOGLIANO VENETO (TV)

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune F443 - MONTEBELLUNA (TV)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana B Foglio 2

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO

Particella 1140

Consistenza 6,5 vani

Subalterno 3

Indirizzo VIA LUIGI CAMOZZATO

Piano T-2

N. civico -

Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016

Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08

Richiedente CLBDNL

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 25792

Registro particolare n. 18911

Presentazione n. 182 del 09/08/2012

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale UNICREDIT SOCIETA' PER AZIONI

Sede ROMA (RM)

Codice fiscale 00348170101

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Con

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di

Per la quota di 1/2

Con

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

SI PRECISA CHE L'IMMOBILE MEGLIO IDENTIFICATO NEL QUADRO B DELLA PRESENTE NOTA RISULTA CATASTALMENTE AI PIANI T-1 ANZICHE' AI PIANI T-2.

Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016

Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08

Richiedente CLBDNL

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 25792

Registro particolare n. 18911

Presentazione n. 182 del 09/08/2012

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO
Data 03/07/2012
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO
Sede MONTEBELLUNA (TV)

Numero di repertorio 972
Codice fiscale 92000980265

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE
Descrizione 726 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B
Richiedente NOTAIO ANTONIO D'URSO
Indirizzo MOGLIANO VENETO (TV)

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune F443 - MONTEBELLUNA (TV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana B Foglio 2 Particella 1140 Subalterno 3
Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO Consistenza 6,5 vani
Indirizzo VIA LUIGI CAMOZZATO N. civico -
Piano T-2



Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016

Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08

Tassa versata € 3,60

Richiedente CLBDNL

Nota di trascrizione

Registro generale n. 25792

Registro particolare n. 18911

Presentazione n. 182 del 09/08/2012

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale UNICREDIT SOCIETA' PER AZIONI
Sede ROMA (RM)
Codice fiscale 00348170101
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -
Cognome [redacted] Nome [redacted]
Nata il [redacted] /2
Sesso F Codice fiscale [redacted]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2
Con [redacted] (soggetto n.2)
In regime di [redacted]

Soggetto n. 2 In qualità di -
Cognome [redacted] Nome [redacted]
Nato il [redacted]
Sesso M [redacted]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2
Con [redacted] (soggetto n.1)
In regime di [redacted]

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

SI PRECISA CHE L'IMMOBILE MEGLIO IDENTIFICATO NEL QUADRO B DELLA PRESENTE NOTA RISULTA CATASTALMENTE AI PIANI T-1 ANZICHE' AI PIANI T-2.



Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016

Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08

Tassa versata € 3,60

Richiedente CLBDNL

Nota di iscrizione

Registro generale n. 20963

Registro particolare n. 5355

Presentazione n. 3 del 04/05/2006.

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO

Data 12/04/2006

Notaio

Sede

(TV)

Numero di repertorio 119425/7470

Codice fiscale

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA VOLONTARIA

Derivante da 168 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO

Capitale € 145.000,00

Tasso interesse annuo 4,05%

Tasso interesse semestrale -

Interessi -

Spese -

Totale € 435.000,00

Importi variabili SI

Valuta estera -

Somma iscritta da aumentare automaticamente SI

Presenza di condizione risolutiva -

Durata

30 anni

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune F443 - MONTEBELLUNA (TV)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana B Foglio 2

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO PARTICELLA 1140 Subalterno 3

ECONOMICO

Consistenza 6.5 vari

Indirizzo VIA LUIGI CAMOZZATO

Piano T-2

N. civico -



Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016

Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08

Tassa versata € 3,60

Richiedente CLBDNL

Nota di iscrizione

Registro generale n. 20963

Registro particolare n. 5355

Presentazione n. 3 del 04/05/2006

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale

UNICREDIT BANCA S.P.A.

Sede BOLOGNA

(BO)

Codice fiscale 12931320159

Domicilio ipotecario eletto

AGENZIA DI
MONTEBELLUNA -
GARIBALDI

Relativamente all'unità negoziale n. 1

1

Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n. 1

1

Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n. 1

1

Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

LA DURATA DEL MUTUO E' STATA FISSATA IN 360 (TRECENTOESSANTA) MESI. LA PARTE MUTUATARIA SI E' OBBLIGATA A RIMBORSARE DETTA SOMMA DI EURO 145.000,00 (CENTOQUARANTACINQUEMILA VIRGOLA ZERO ZERO) ENTRO 360 (TRECENTOESSANTA) MESI DAL 1° MAGGIO 2006, MEDIANTE RATE CON SCADENZA MENSILE POSTICIPATE. DETTE RATE COMPRENDONO QUOTA DI CAPITALE OCCORRENTE PER COMPIERE GRADUALMENTE LA RESTITUZIONE DELL'INTERA SOMMA FINANZIATA NEL PERIODO CONVENUTO DI MESI 360 (TRECENTOESSANTA) OLTRE AD INTERESSI. SI PRECISA CHE GLI IMPORTI INDICATI NEL PIANO ALLEGATO POTRANNO ESSERE VARIATI IN DIPENDENZA DELLA VARIAZIONE DEL VALORE DEL PARAMETRO DI RILEVAZIONE DEL TASSO DI INTERESSE DI CUI ALL'ARTICOLO 5. DALLA DATA ODIERNA E FINO AL GIORNO PRECEDENTE A QUELLO DI DECORRENZA DEL PIANO DI AMMORTAMENTO LA PARTE MUTUATARIA FARA' LUOGO AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI PREAMMORTAMENTO, CALCOLATI AL TASSO INDICATO ALL'ART. 5. SI PATTUISCE ESPRESSAMENTE CHE IL MUTUO E' REGOLATO AD UN TASSO VARIABILE TRIMESTRALMENTE PARI ALLA QUOTAZIONE DELL'EURIBOR TRE MESI MOLTIPLICATO PER IL

Ispezione telematica

n. T 162418 del 13/05/2016

Inizio ispezione 13/05/2016 12:44:08

Richiedente CLBDNL

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 20963

Registro particolare n. 5355

Presentazione n. 3 del 04/05/2006

COEFFICIENTE 365/360, ARROTONDATO ALLO 0,05 SUPERIORE, IN ESSERE PER VALUTA DATA DI DECORRENZA DEL TRIMESTRE, MAGGIORATO DI 1,2 (UNO VIRGOLA DUE) PUNTI IN RAGIONE D ANNO. LA VARIABILITA' SI AVRA' PERTANTO OGNI TRE MESI A PARTIRE DAL 1 AGOSTO 2006. PER IL PERIODO DI PREAMMORTAMENTO, IL TASSO DI INTERESSE E' FISSATO NELLA MISURA PARI ALLA QUOTAZIONE DELL'EURIBOR A TRE MESI MOLTIPLICATO PER IL COEFFICIENTE 365/360, ARROTONDATO ALLO 0,05 SUPERIORE, IN ESSERE PER VALUTA DATA DI MESSA A DISPOSIZIONE DELL'IMPORTO, MAGGIORATO DI 1,2 PUNTI IN RAGIONE D'ANNO. IN MANCANZA DI RILEVAZIONE DELL'EURIBOR DA PARTE DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'EURIBOR (EURIBOR PANEL STEERING COMMITTEE), SARA' UTILIZZATO IL LIBOR DELL'EURO SULLA PIAZZA DI LONDRA. SI PRECISA CHE AL MOMENTO DELLA STIPULA DEL PRESENTE CONTRATTO IL VALORE DEL PARAMETRO SOPRA RIPORTATO, CALCOLATO PER VALUTA DATA ODIERNA, E' PARI AL 2,85% (DUE VIRGOLA OTTANTACINQUE PER CENTO) E PERTANTO IL TASSO D'INTERESSE AD OGGI RISULTA PARI AL 4,05% (QUATTRO VIRGOLA ZERO CINQUE PER CENTO) SU BASE ANNUA, CORRISPONDENTE AL VALORE PREDETTO MAGGIORATO DI 1,2 PUNTI IN RAGIONE D'ANNO. L INDICATORE SINTETICO DI COSTO (I.S.C.) RELATIVO AL PRESENTE MUTUO E' PARI AL 4,13% (QUATTRO VIRGOLA TREDICI PERCENTO). IN CASO DI RITARDATO PAGAMENTO DI OGNI IMPORTO A QUALSIASI TITOLO DOVUTO IN DIPENDENZA DEL MUTUO - ANCHE IN CASO DI DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE E DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - DECORRERANNO DI PIENO DIRITTO DAL GIORNO DELLA SCADENZA INTERESSI DI MORA A FAVORE DELLA BANCA NELLA MISURA DEL TASSO CONTRATTUALE VIGENTE, MAGGIORATO DI 2 PUNTI, IN RAGIONE D'ANNO. SU DETTI INTERESSI NON VERRA' APPLICATA ALCUNA CAPITALIZZAZIONE PERIODICA. SI PRECISA CHE IL PIANO DEL MAPP. 1140 SUB 3 VIA LUIGI CAMOZZATO P. T-2 - ERRONEAMENTE IN CATASTO E' "1". LA COMPLESSIVA AREA COPERTA E SCOPERTA DEL FABBRICATO DI CUI FA PARTE LA PORZIONE IMMOBILIARE RISULTA ALTRESI' CENSITA AL N.C.T. DEL DETTO COMUNE, FOGLIO 8 CON IL MN. 1140 ENTE URBANO DI MQ. 860, GIUSTA DENUNCIA DI CAMBIAMENTO PRESENTATA ALL'U.T.E. DI TREVISO IN DATA 1 GIUGNO 1990 N. 28594. AI SENSI DELL'ART. 39 COMMA TERZO DEL D.LGS. N. 385/93, IL CREDITO DELLA BANCA E' GARANTITO DALL'IPOTECA ISCRITTA FINO ALLA CONCORRENZA DELL'INTERO IMPORTO EFFETTIVAMENTE DOVUTO, PER EFFETTO DELLE CLAUSOLE DI INDICIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 DEL PRESENTE CONTRATTO. PER OGNI EFFETTO DI LEGGE, ANCHE AI FINI DELL'ISCRIZIONE IPOTECARIA, LA BANCA ELEGGE DOMICILIO PRESSO LA SEDE DELLA SUA AGENZIA DI MONTEBELLUNA GARIBALDI. LA PARTE MUTUATARIA E DATRICE D'IPOTECA IN MONTEBELLUNA, VIA CAMOZZATO N. 10/3, O, SE QUI IRREPERIBILE, PRESSO LA CASACOMUNALE DI MONTEBELLUNA; A TALE DOMICILIO ELETTO, O A QUELLO REALE DELLA PARTE MUTUATARIA E DELLA PARTE DATRICE D'IPOTECA, LA BANCA POTRA' FARE ESEGUIRE LA NOTIFICAZIONE DI TUTTI GLI ATTI ANCHE ESECUTIVI.



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 22/04/2016

Data: 22/04/2016 - Ora: 11.10.30
Visura n.: T97418 Pag: 1
Fine

Dati della richiesta
Soggetto individuato
 Fabbricati siti nel comune di MONTEBELLUNA (Codice: F443) Provincia di TREVISO

1. Unità Immobiliari site nel Comune di MONTEBELLUNA (Codice F443) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	B	2	1140 3			A/3	4	6,5 vani	Totale: 101 m ² Totale escluse aree scoperte**: 100 m ²	Euro 637,82 L. 1.235,000	VIA LUIGI CAMOZZATO piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: ex inn 813/3

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con GAIA JORGE
2			(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con CASTILLO

DATI DERIVANTI DA
 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 12/04/2006 Nota presentata con Modello Unico n. 12233.1/2006 in atti dal 08/05/2006 Repertorio n.: 119424 Roga
 MONTEBELLUNA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA
 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
 (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 10/08/2016 - Ora: 19:29:22

Visura n.: T157405 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/08/2016

Dati della richiesta		Comune di MONTEBELLUNA (Codice: F443)	
Catasto Terreni		Provincia di TREVISO	
		Foglio: 8 Particella: 1140	

Area di enfi urbani e promiscui dal 04/04/2005

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	
1	8	1140	-	ENTE URBANO	08 60		Agrario
Notifica Partita 1							
TIPO MAPPALE del 01/06/1990 protocollo n. TV0106203 in atti dal 04/04/2005 (n. 28594.1/1990)							

Situazione dell'immobile dal 23/10/2000

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	
1	8	1140	-	SEM ARB IRR 2	08 60		Agrario Euro 8,88 L. 17.200
Notifica Partita							
FRAZIONAMENTO del 15/12/1986 protocollo n. 149136 in atti dal 23/10/2000 (n. 183.1/1986)							

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 252 - foglio 8 particella 1137 - foglio 8 particella 1138 - foglio 8 particella 1139 - foglio 8 particella 1141 - foglio 8 particella 1142 - foglio 8 particella 1143
- L'instestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 15/12/1986

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	DATI ANAGRAFICI			
1	[REDACTED]		[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 01/06/1990
FRAZIONAMENTO del 15/12/1986 protocollo n. 149136 in atti dal 23/10/2000 Registrazione: (n. 183.1/1986)				



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/08/2016

Data: 10/08/2016 - Ora: 19.29.22

Segue

Visura n.: T157405 Pag: 2

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 12/07/2000

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	8	252	-	SEM.ARB.IRR 2	36 71		Dominicale L. 73.420 Agrario L. 40.381	FRAZIONAMENTO del 10/08/1979 protocollo n. 47395 in atti dal 12/07/2000 (n. 94.1/1979)
Notifica Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: - foglio 8 particella 1447								

Situazione dell'immobile dal 12/07/2000

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	8	252	-	SEM.ARB.IRR 2	61 71		Dominicale L. 123.420 Agrario L. 67.881	FRAZIONAMENTO del 03/03/1977 protocollo n. 47388 in atti dal 12/07/2000 (n. 27.1/1977)
Notifica Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: - foglio 8 particella 1446								

Situazione dell'immobile dal 12/07/2000

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	8	252	-	SEM.ARB.IRR 2	1 03 25		Dominicale L. 206.500 Agrario L. 113.575	FRAZIONAMENTO del 06/07/1970 protocollo n. 47379 in atti dal 12/07/2000 (n. 91.1/1970)
Notifica Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: - foglio 8 particella 1445								



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 10/08/2016 - Ora: 19.29.22
Visura n.: T157405 Pag: 3

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/08/2016

Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
1	8	252			SEM ARB IRR	2	1 09 27		Dominicale L. 218.540	Agrario L. 120.197	Impianto meccanografico del 04/02/1976
Notifica				Partita		1653					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 27/12/1999

N.	DATI DERIVANTI DA	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/12/1999 Trascrizione in atti dal 06/06/2000 Repertorio n.: 143879 Rogante: CAROLIN BATTISTA Sede: MONTEBELLUNA, Registrazione: Sede: DIVISIONE (Passaggi intermedi da esaminare) (n. 522.5/2000)

Situazione degli intestati relativa ad atto del 03/07/1969 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI DERIVANTI DA	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/07/1969 Voltura in atti dal 03/01/1991 Rogante: BIADENE LEANDRO Sede: TREVISO Registrazione: UR Sede: TREVISO n. 2661 del 03/07/1969 (n. 573169)

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI DERIVANTI DA	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Impianto meccanografico del 04/02/1976

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Elenco Immobili
Situazione degli atti informatizzati al 10/08/2016

Data: 11/08/2016 - Ora: 10:46:10
 Visura N.: T62689

Pag. 1 - Fine

Dati della richiesta

Catasto: FABBRICATI
 Comune: MONTEBELLUNA (F443) (TV)
 Sezione Urbana: B
 Foglio: 2
 Particella: 1140

N. Unità Immobiliare	Tipologia	Superficie (mq)	Stato	Descrizione	Valore (Euro)	Indirizzo
1	B/2	1140	A/3	6,5 vani	637,82	1.235.000 VIA LUIGI CAMOZZATO, Piano T - 1
2	B/2	1140	A/3	6,5 vani	637,82	1.235.000 VIA LUIGI CAMOZZATO, Piano T - 1
3	B/2	1140	A/3	6,5 vani	637,82	1.235.000 VIA LUIGI CAMOZZATO, Piano T - 1
4	B/2	1140	A/3	6,5 vani	637,82	1.235.000 VIA LUIGI CAMOZZATO, Piano T - 1
5	B/2	1140	A/3	6,5 vani	637,82	1.235.000 VIA LUIGI CAMOZZATO, Piano T - 1
6	B/2	1140	A/3	6,5 vani	539,70	1.045.000 VIA LUIGI CAMOZZATO, Piano T - 1
7	B/2	1140	C/6	27,00 mq	117,13	226.800 VIA LUIGI CAMOZZATO, Piano T - 1

Unità immobiliari n. 7 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



N=900

E=300

10-Ago-2016 19:27:5
Prot. n. T157281/2016

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: MONTEBELLUNA
Foglio: 8

1 Particella: 1140



MODULARIO
P. - Car. S. T. - 314

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Lire
20

(R. DECRETO-LEGGE 18 APRILE 1950, N. 408)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di **MONTESABBOTIA** FELSINA CENTRO

Ditta

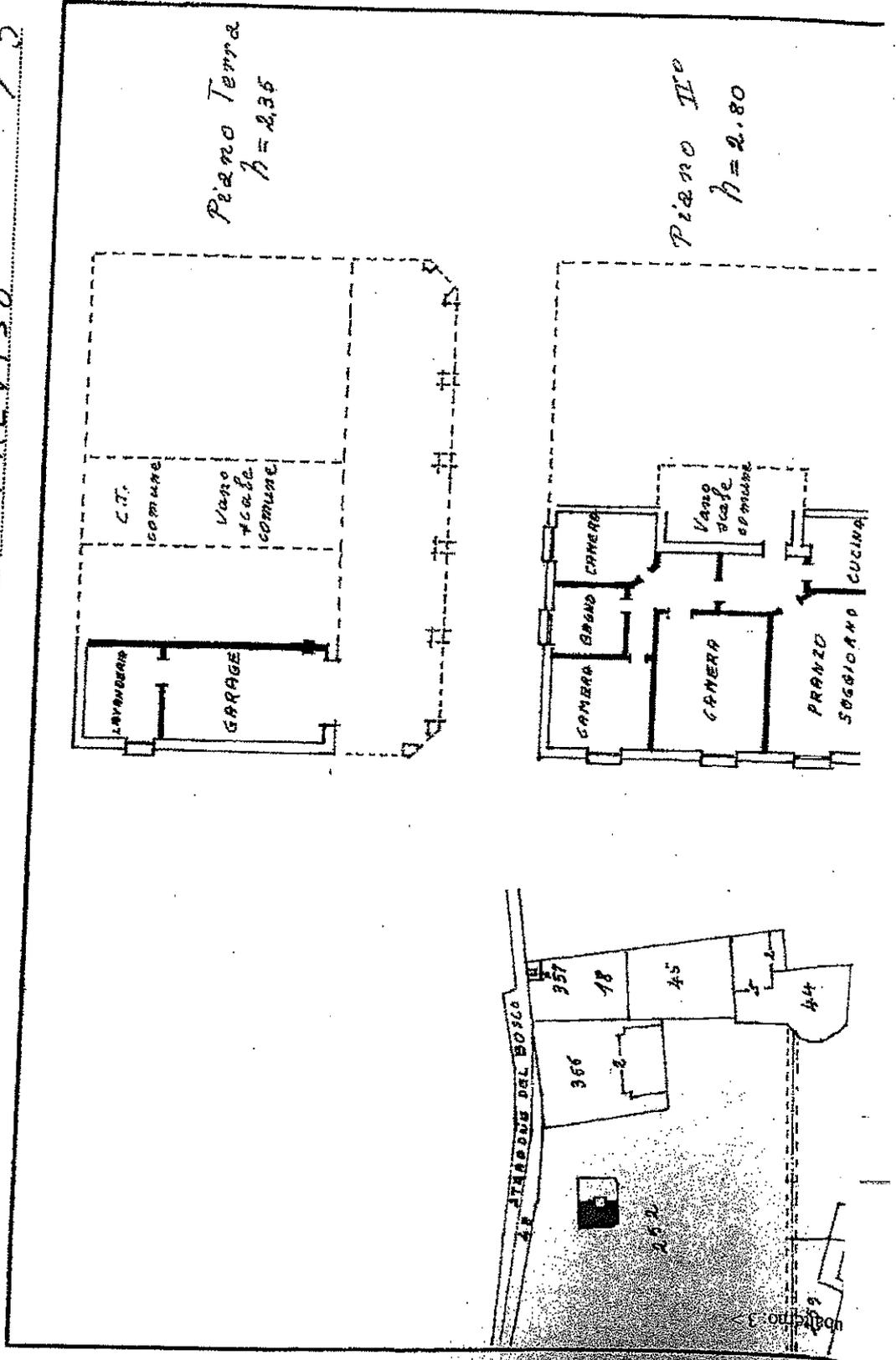
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **TREVISO**

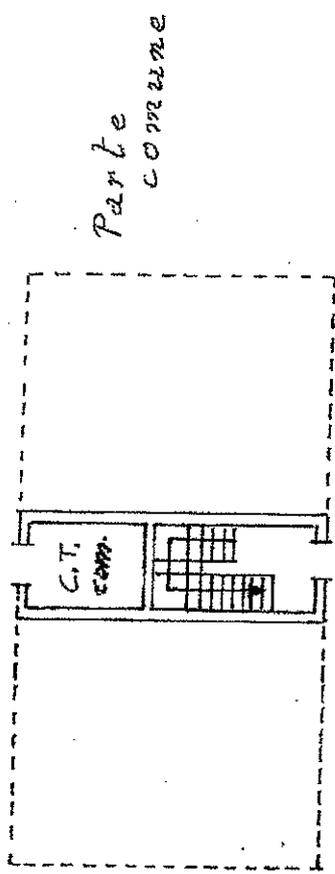
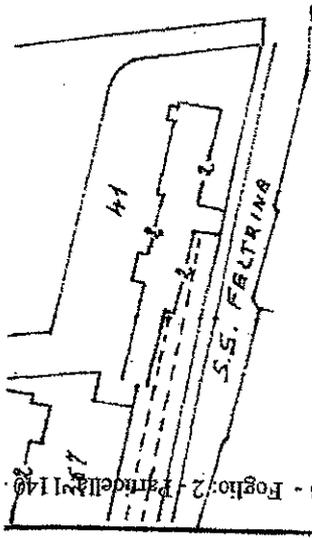
TREVISO

813/3

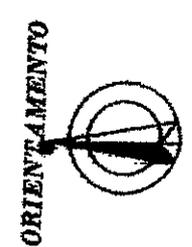
Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio-Urbano)

10 metri





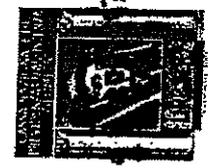
Parte
comune



ORIENTAMENTO

SCALA DI 1: 200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO



8213
913
3

Compilata dal G. P. 2011
(Titolo, n° e pagina di carico)
F. P. 2011
Iscritto all'Albo dei Geometri
della Provincia di TRE VENEZIE
DATA 22/04/2016
Firma: [Signature]

Comune di MONTABELLUNA (F443) - < Sez. Urb.: B - Foglio: 2 - Particella: 140
SISTEMA INFORMATICO ALTO ADRIGO
Data presentazione: 06/06/1990 - Data: 22/04/2016 - n. T106895 - Richiedente: CLBDNL65B23Z133K
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria: in atti

Spazio dei Fabbricati - Situazione al 22/04/2016 - Piano: T-1;

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
 DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE**
 ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990

COPIA CONFORME
 Il sottoscritto _____ titolare o legale rappresentante
 dell'impresa (ragione sociale) DITTA INDIVIDUALE

operante nel settore IDRAULICO - ELETTRICO

con sede in via CAVALLOTTI

comune VENEZIA - MESTRE n. 72/A

tel. 041 / 5312320 (prov. VE)

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della camera C.I.A.A. di _____ part. IVA 01265080277

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n. 443) di VENEZIA n. 177778

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) RISCALDAMENTO MODULI AUTONOMI, GAS PER CUCINA E

CALDAIA A GPL DA CONTATORE, PROG. ACQUA CALDA SANITARIA, COLL. ELETTRICO CUCINA

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro (1)
 N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

commissionato _____ installato nei locali siti
 nel comune di MONTEBELLUNA - BIADENE (prov. TV) via CAMOZZATO

n. 10 scala / piano 2° interno 3 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e
 indirizzo) C.S.

in edificio adibito ad uso: industriale civile (2) commercio altri usi;

sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3): L. 06-12-71 n° 1082 / UNI-CIG 7129/72 / UNI-CIG 7131/72 / DPR 542 / 12-04-55
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge n. 46/1990;
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

- Allegati obbligatori:
- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4); DEPOSITATO IN COMUNE
 - relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
 - schema di impianto realizzato (6); 04 DISEGNI A/3
 - riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
 - copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali. IN ATTESA DI RILASCIO DA C.P.A. VENEZIA
- Allegati facoltativi (8):

DECLINA

SINIBALDI SERGIO
 ELETTRICISTA - IDRAULICO
 Res.: Via Torino, 24/4 - 30173 Mestre-Ve
 Ubicazione eserc. e luogo cons. doc. fisc.:
 Codica Fiscale SNB SRG 60M06 L736V
 Part. IVA 01765090277 - Tel. 5312320 0

Il dichiarante (timbro e firma) Sergio Sinibaldi

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi
 data 28/12/92

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10
 Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti (omissis) ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 della presente legge.

85422 X RICEVUTA
Indirizzo

RELAZIONE TECNICA CON TIPOLOGIE MATERIALI UTILIZZATI E SCHEMA IMPIANTO

Riferita all'impianto : **ELETTRICO** di cui alla Dichiarazione di Conformità N. / del 28-12-92

DESCRIZIONE IMPIANTO INTERNO							
TUBAZIONI			APPARECCHI UTILIZZO ALLACCIATI				
			n° rif.	Descrizione	Marca	Tipo	Potenza di utilizzo in Kw
Alum./termos. 16	m. 5	PVC INSET (F.M.P.)		LAVATRICE			
Tubazioni a vista Equipot. 16	m. 4	INSET (F.M.P.)		LAVASTOVIGLIE			
o /	/	(/)		FORNO INCASSO			
Alum./termos. 16	m. 9	INSET (F.M.P.)		ACC. FORNELLI			
Tubazioni sotto traccia Equipot. 16	m. 6	INSET (F.M.P.)		FRIGORIFERO			
o /	/	(/)		CAPPA ASPIRANTE			
				ASPIRATORE			
				SCALDA-ACQUA			
			1	CALDAIA CON POMPA	OCEAN	C 22 02 L	0.132
				P. CIRCOLATORE			
Tubazioni interrate				P. RICIRCOLO			
o /	/	(/)		EL. VALV. DI ZONA			
o /	/	(/)		ELETTROVALV. GAS			
o /	/	(/)		RIV. DI GAS			
				POMPA SOLL.			
				CENTR. DI SOLL.			
				AUTOCLAVE			
				DEP. ACQUA P.			

() tra parentesi specificare il tipo di materiale.

MATERIALI			
Q	Descrizione	Quantità	Marca
2	Scatole mesaso	503	B. stano
1	Tubo 16 P.F.P.		INSET
1	Cordone 23mm ² NOXUK		
1	Interruttore Bip. 90/16		VIMAR
2	Supporto resina rettang.		
1	Placca resina a 25x24		
1	Termocontacto sub. inox. RT20		CEVONI
1	Morsetti Ampipotenziati 2x		
1	Cordone 16mm ² NOXUK		

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE**
ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990

n. LYPO 95 BITV08 ELO1

COPIA CONFORME

Il sottoscritto SINIBALDI SERGIO titolare o legale rappresentante
dell'impresa (ragione sociale) DITTA SINIBALDI SERGIO

operante nel settore ELETTRICO - IDRAULICO - GAS - RISCALDAMENTO - CLIMATIZZAZIONE

con sede in via C. CAVALLOTTI n. 22/A comune VE - MESTRE

(Prov.) VE tel. 041/5212320 part. IVA 01265080277

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della camera C.I.A.A. di VE n. 177778

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n. 443) di VE n. 53504

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) INST. DIS. MAGN. DIFF. IN QUANTO SINGOLO
IN USCITA DAL CONTATORE ELET. E MAGNETOT. GARANT.

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro (1) ADDEBITAMENTO
N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

commissionato [REDACTED] installato nei locali siti

nel comune di MONTEBELLUNA - BIADENE (prov. TV) via CAMOZZIATO

n. 10 scala / piano 2º interno 3 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) C.S.

in edificio adibito ad uso: industriale civile (2) commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3): C.E.I. 64-8 III ED.

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge n. 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5) (mod. Buffetti 8843.3);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

ALL. 01 DISCONO
RIPILOMATO
ALL. 02

Allegati facoltativi (8):

DECLINA SINIBALDI SERGIO

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto o da omissione di manutenzione o riparazione.

Res: Via Torino 24/4 - 30173 Mestre-Ve

Ubicazione eserc. e luogo cons. doc. fisc.:

Via F. Cavallotti 72-A - 30171 Mestre-Ve

Codice Fiscale SNE SNE 60106-L736V

Part. IVA 01765090277 - Tel. 5312320

data 11-08-95

Il dichiarante (timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 40

Il sottoscritto CAROLE LYMER

committente dei lavori dichiara di aver ricevuto n° 2 copie

data 11.8.95

firma Carole Lymer

DELL'IMPRESA DI INSTALLAZIONE
E MANUTENZIONE DI IMPIANTI
ELETTRICI E TERMICI

1000 1000 1000 1000 1000

LEGENDA

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 5 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili, ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche del componente il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto.
- (6) Per schema dell'impianto, realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9). Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad impresa abilitata ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10). Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 11). Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o a quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7).

09/11/90
10/11/90
11/11/90
12/11/90
13/11/90
14/11/90
15/11/90
16/11/90
17/11/90
18/11/90
19/11/90
20/11/90
21/11/90
22/11/90
23/11/90
24/11/90
25/11/90
26/11/90
27/11/90
28/11/90
29/11/90
30/11/90
01/12/90
02/12/90
03/12/90
04/12/90
05/12/90
06/12/90
07/12/90
08/12/90
09/12/90
10/12/90
11/12/90
12/12/90
13/12/90
14/12/90
15/12/90
16/12/90
17/12/90
18/12/90
19/12/90
20/12/90
21/12/90
22/12/90
23/12/90
24/12/90
25/12/90
26/12/90
27/12/90
28/12/90
29/12/90
30/12/90

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO
E LE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
E COMMERCIALI
SEDE: VIA ...
C.A.P. ...
TELEFONO ...
TELEGRAMMI ...

10-11-90

10/11/90
11/11/90
12/11/90
13/11/90
14/11/90
15/11/90
16/11/90
17/11/90
18/11/90
19/11/90
20/11/90
21/11/90
22/11/90
23/11/90
24/11/90
25/11/90
26/11/90
27/11/90
28/11/90
29/11/90
30/11/90
01/12/90
02/12/90
03/12/90
04/12/90
05/12/90
06/12/90
07/12/90
08/12/90
09/12/90
10/12/90
11/12/90
12/12/90
13/12/90
14/12/90
15/12/90
16/12/90
17/12/90
18/12/90
19/12/90
20/12/90
21/12/90
22/12/90
23/12/90
24/12/90
25/12/90
26/12/90
27/12/90
28/12/90
29/12/90
30/12/90

DITTA SERGIO SINIBALDI

ALLEGATO n° 01

- INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI •
- ELETTRICI IDRAULICI GAS E RISCALDAMENTO •

COMMITTENTE: PORRI LYDIO (3) VIA CAROLIZIO n° 10 BIANNE (TV)

DATI FORNITURA ENEL:

Potenza	Voltaggio	Sistema		
3.3 kW	230	TT		

DATI INTERRUITORI DI TARGA:

Marca	mod.	V.	cal.	tipo	pot. in. A
SGTI	4038S	220	17	U	4500

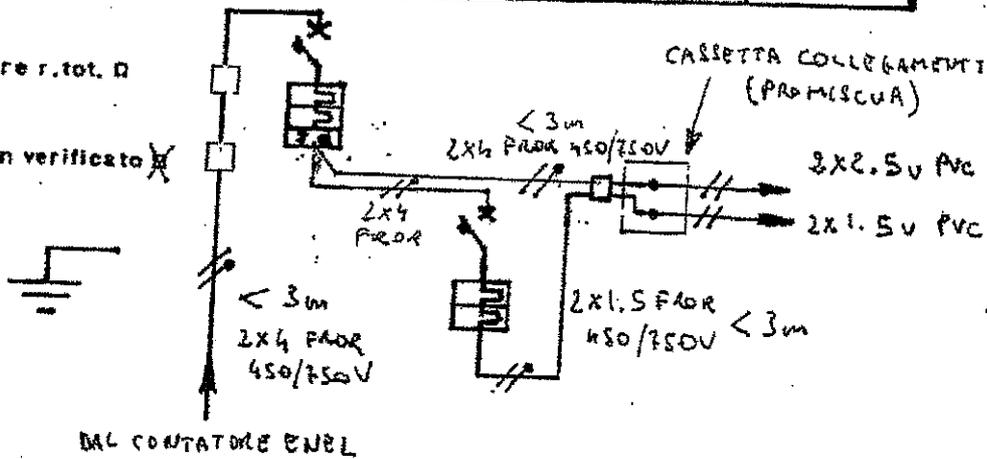
DATI DEL/I DISPOSITIVO/I DI PROTEZIONE POSTO/I IN USCITA DAL PUNTO

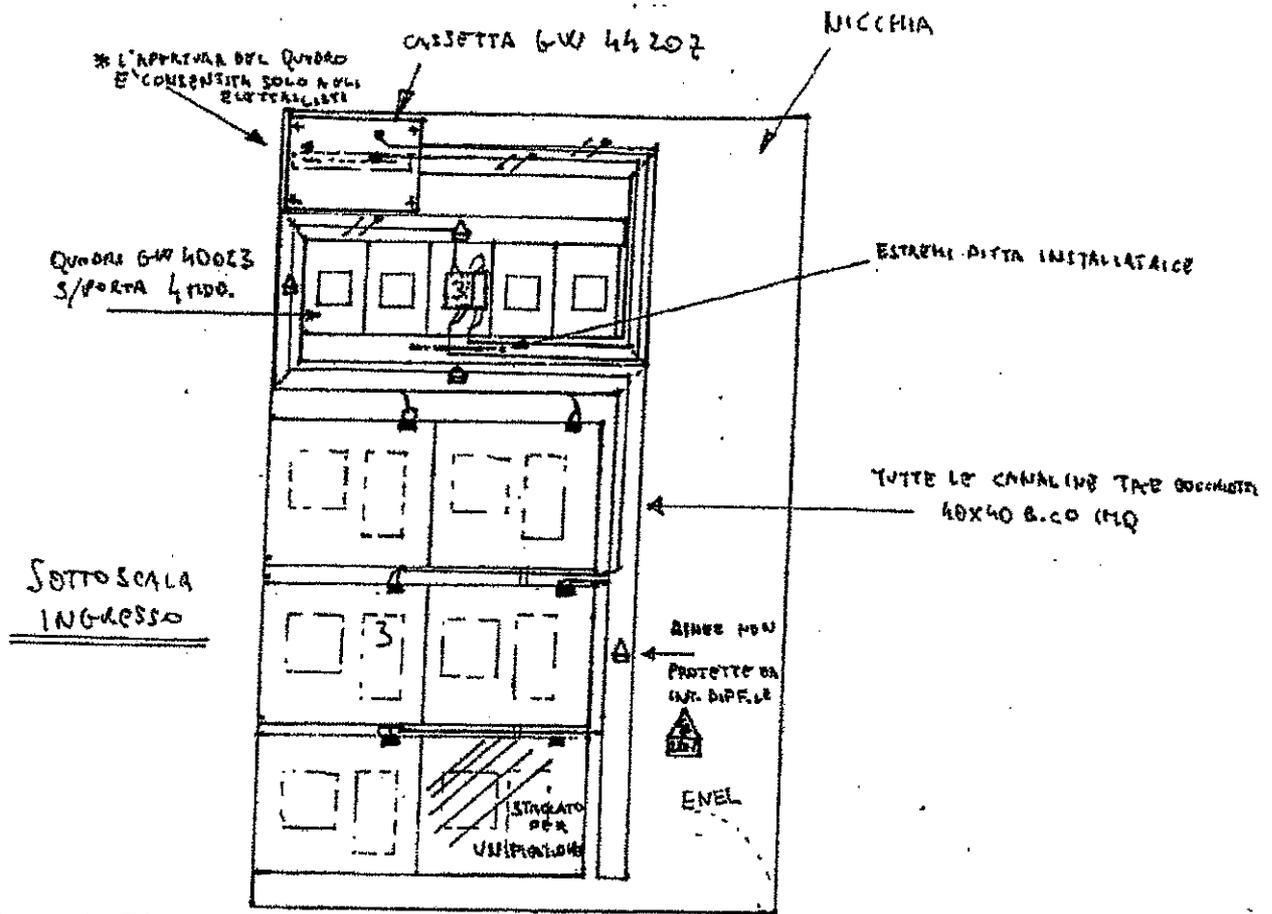
DI CONSEGNA DELL'ENERGIA DELL'ENEL:

Descrizione	INT. GENERALE	INT. GARAGE		
Articolo	BT10813B/16	BT10821NB/10		
Targa/Id Diff. [A]	16/0.03	10		

Terra Valore r. tot. Ω

SI NO non verificato





RELAZIONE TECNICA:

SUI CONTATORI E SUI QUADRI SONO STATE APPLICATE ETICHETTE IN PVC PER L'IDENTIFICAZIONE (INT. 1-2-3-4, VANO SCALE) OLTRE CHE ALL'IMPIEGO (GENERALI, GARAGE).

L'INSTALLAZIONE DI DETTI APPARECCHI SODDISFA IL REQUISITO MINIMO RICHIESTO DAL DECRETO DI ATTUALIZIONE DPR 447/91 DELLA LEGGE 46/90 E CIOP' INT. MAGN. DIF. D.O.ZA POSTO ALL'ORIGINE DELL'IMPIANTO PER GLI IMPIANTI PREESISTENTI.

Sergio Scibbi

STAMP. DATI ANALIZZAZIONE:

ENEL ITALIA

VIA S. MARTINO 10
 00187 ROMA (RM)
 TEL. 06/47811

DATA: 02-08-85

OPERATORE: Sergio Scibbi
 VERIFICAZIONE INT. 3

V.A. SANDELLATO, 10
 CIRCOLO (TV)

CANTIERE
 225

LINEA
 110 231 24

MARELLI DI GIUPETTO
 10,00 26,7 28

ATTACCO RCD
 30 30

11,7 48
 22,8 48

(L.P. 7.1.1.30 ACQUANTO)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VENEZIA

LI : 22/07/93

CERTIFICATO N. : 0093094124 PAG. 1

SI CERTIFICA
CHE DALL'ALBO IMPRESE ARTIGIANE, TENUTO DA QUESTA CAMERA DI COMMERCIO
AI SENSI DI LEGGE, RISULTA QUANTO SEGUE RELATIVAMENTE ALLA DITTA SOTTO INDICATA:

ALBO ARTIGIANI N. 53504
REGISTRO DITTE N. 177779

DATA DOMANDA: 21/01/1983 DATA DELIBERA: 26/05/1983

NATURA GIURIDICA: DITTA INDIVIDUALE

DENOMINAZIONE: SINIBALDI SERGIO

SEDE: VENEZIA (VE) VIA CAVALLOTTI 72/A CAP 30170
FRAZ. MESTREATTIVITA': INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI ED IDRAULICI
DATA INIZIO ATTIVITA': 19/01/1983

- SINIBALDI SERGIO
NATO A VENEZIA (VE) IL 06/08/1960
COD. FISCALE 5NBSRG60M06L736V
-TITOLARE FIRMATARIO

SI CERTIFICA ALTRESI'

CHE L'IMPRESA AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA LEGGE 5 MARZO 1990, N. 46,
REGANTE NORME PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E' ABILITATA, SALVO LE LIMITAZIONI
PIU' SOTTO SPECIFICATE, ALL'INSTALLAZIONE, ALLA TRASFORMAZIONE, ALL'AMPLIAMENTO
E ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 46/1990
COME SEGUE:

01) LETTERA A

PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI
UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL
PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
AI SENSI DELL'ART. 5

02) LETTERA C

PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA
FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.
AI SENSI DELL'ART. 5

03) LETTERA D

PER GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO,
DI USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE
DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE
AI SENSI DELL'ART. 5

04) LETTERA E

PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO
LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA

SEGUE



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VENEZIA

LI 20/07/93

CERTIFICATO N. 0093094124

PAG. 2

DEL COMPUSTISILE CASSARO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
AI SENSI DELL'ART. 5

RESPONSABILI TECNICI

- BIANCHI SERGIO
NATO A VENEZIA (VE) IL 06/08/1960
COD. FISCALE SNBSRG60M06L736V
-TITOLARE FIRMATARIO

PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LETTERA A, C, D, E

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE . AUTORIZZAZIONE DELL' INTENDENZA DI
FINANZA DI VENEZIA NR. 15769/83 DEL 16.05.83.

BOLLO	LIRE	15.000
DIRITTI DI SEGRETERIA	LIRE	7.000
DIRITTO D'URGENZA	LIRE	3.000
TOTALE	LIRE	25.000

PER IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(DECIMO BETTIOLO)



N. I.4033 di Prot.

N. 284/70 del Reg. Costruz. Edilizia

COPIA
per l'Ufficio Tecnico

COMUNE DI MONTEBELLUNA

PROVINCIA DI TREVISO

DICHIARAZIONE DI ABITABILITÀ

IL SINDACO

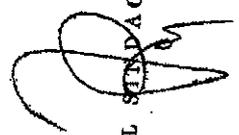
Vista l'istanza del Sig. **[REDACTED]**
 nato a **Montebelluna** (TV) il **25/3/1924**, tendente ad ottenere
 l'autorizzazione per l'abitabilità del fabbricato di nuova costruzione posto nell'abitato di questo Comune
 in Via **Feltrina Centro** al civico **87/A/2int. 2**, composta di **7** vani;
 Visto il verbale d'ispezione dell'Ufficio Sanitario in data **23/8/1971**, c quello
 del Tecnico comunale in data **23/11/1971**.

Vista la bolletta dell'Ufficio **Postale** di **Montebelluna** in data **13/9/1971**
 attestante il pagamento della tassa di concessione governativa;

DICHIARA

il fabbricato di nuova costruzione del Sig. **[REDACTED]**
 posto nell'abitato di questo comune **[REDACTED]**
 in via **Feltrina Centro** al civico **87/A/2int. 2** **ABITABILE** con decorrenza dal
 giorno **24 novembre 1971**.

Dalla Redazione Municipale il **24 novembre 1971**


 IL SINDACO


Al N. del proc.

COMUNE DI MONTEBELLUNA

(PROV. DI TREVISO)

Visita per concessione di abitabilità

Visita della casa (1) **si** nuova costruzione sita in (2) **Via Feltrina Nord**
 Sez. Cens. **[REDACTED]**
 Mapp. N. **[REDACTED]** al C. N. **[REDACTED]** servente ad uso (3) **[REDACTED]**

di proprietà (4) **[REDACTED]**
 approvato il progetto dell'Autorità Municipale in data **20.7.1970** 19
 N. **19293** di proc. **[REDACTED]**
Montebelluna, 23.8.1971 19

1. L'Edificio è stato costruito in conformità del progetto approvato dal Sindaco? **si**
2. I muri sono convenientemente prosciugati? **si**
3. Vi è difetto di aria e di luce? **no**
4. Come si è provveduto allo smaltimento delle acque usate? **fossa biologica e fondo pendente**
5. Vi è possibilità d'inquinamento del sottosuolo? **no**
6. Le latrine, gli acquai, gli scaricatori sump costruiti e collocati in modo da evitare le esalazioni dannose e le infiltrazioni? **si**
7. Come si è provveduto per la fornitura dell'acqua potabile? **Acquedotto Comunale**

1) Di nuova costruzione, parzialmente rifatta.
 2) Via, piazza, contrada, ecc.
 3) Abitazione civile, operaia, magazzino, laboratorio, ecc.
 4) Concomite e nome del proprietario.
 5) Con pozzo, con serbatoio, con conduttore.

8. L'acqua potabile è garantita da inquinamenti? si

9. Vi è qualche altra manifesta causa di insalubrità? no

10. Si è osservato ogni più particolare prescrizione del vigente regolamento Municipale d'igiene e di sanità? si

11. Quando furono ultimata le parti integrali della fabbrica? (6) si

12. Quanti sono i piani? 2° app. al 1° piano e relativo scanti.

13. La cubatura degli ambienti è secondo le disposizioni regolamentari? si

14. Osservazioni

In seguito e alle sussepte risultanze della visita i sottoscritti danno parere (7) favorevole alla concessione di abitabilità con decorrenza dal 23.8.1971.

UFFICIO UFFICIALE SANITARIO
Sindaco Manfredi

IL TECNICO COMUNALE

6) Muri grigi, tetto, scale, volte e galie delle cantine e dei locali abitabili.
7) Favorevole, contrario o sospensivo.

DESCRIZIONE DEL FABBRICATO

LOCALI ABITABILI	PIANO						Osservazioni
	Infer.	I°	II°	III°	IV°	V°	
Magazzini							
Laboratori							
Botteghe							
Stanze di abitaz.							
TOTALE							
ANNESI							
di cantina							
di legnaia							
di latrina							
di bagno							
di spazzacucina							
di passaggio							
di ripostiglio							
di stalle							
di rimesse							
terrazze							
portici							
confinarie immondezze							

LA CONCESSIONE
CONTI CORRENTI POSTALI
Riservata dal deposito e bastimento
del versamento
o del pagamento
di Lire (1) 1.300.000
in conto
esigibile da
Municipalità di S. N.
Stabile Manfredi
del c/c. N. 9/48000 intestato al
1° UFFICIO I.G.B. - ROMA
CONCESSIONI GOVERNATIVE
Add. (1) 1.3 APR. 1971
Sub. linee d'ordine
Firma di Manfredi
Municipalità di S. N. 1971
(1) Importo per cui viene di nuovo gli spazi contati

NOTE SUGLI ACCERTAMENTI

Devono intendersi affidati all'Ufficio Sanitario gli accertamenti igienici relativi ai requisiti che determinano la salubrità delle abitazioni (illuminazione, aeraazione, umidità dei muri, cubatura degli ambienti, servizi igienici specie quelli relativi alla provvista dell'acqua potabile, allo smaltimento delle acque usate, delle materie escrementizie e di altri rifiuti, ecc.).

All'ingegnere sono demandati invece tutti gli accertamenti intesi a controllare che la costruzione sia stata eseguita in conformità al progetto visitato dal sindaco ai sensi dell'art. 220 T.U. leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e con l'osservanza delle norme dettate dal regolamento edilizio del Comune.

N. 14033 di Prot.

N. 28470 del Reg. Contraz. Ediliziale

COPIA
per l'Ufficio Tecnico

COMUNE DI MONTEBELLUNA

PROVINCIA DI TREVISO

DICHIARAZIONE DI ABITABILITÀ

IL SINDACO

Vista l'istanza del Sig. Foloni Emilio
nato a Montebelluna (TV) il 25/3/1924 tendente ad ottenere
l'autorizzazione per l'abitabilità del fabbricato di nuova costruzione posto nell'abitato di questo Comune
in Via Feltrina Centro - al civico n. 87/A/2int. composta di 7 vani;
(un appartamento)
Visto il verbale d'ispezione dell'Ufficio Sanitario in data 23/8/1971 e quello
del Tecnico comunale in data 23/11/1971;

Vista la bolletta dell'Ufficio Registrale di Montebelluna in data 23/8/1971
attestante il pagamento della tassa di concessione governativa;

DICHIARA

il fabbricato di nuova costruzione del Sig. [REDACTED]
posto nell'abitato di questo comune
in via Feltrina Centro al civico n. 87/A/2int. è ABITABILE con decorrenza dal
giorno 24 novembre 1971.

Dalla Presidenza Municipale, il 24 novembre 1971

IL SINDACO



AL N. del prot.

COMUNE DI MONTEBELLUNA (PROV. DI TREVISO)

Visita per concessione di abitabilità

Visita della casa (1) di nuova costruzione siba in (2) Via Feltrina Nord.

Sez. Cens.

Mapp. N. al C. N. servente ad uso (3) abitazione

di proprietà (4) [redacted]

approvato il progetto dell'Autorità Municipale in data 20.7.1970 19

N. 19293 di prot.

Montebelluna, 23.8.1971 19

1. L'edificio è stato costruito in conformità del progetto approvato dal Sindaco? si

2. I muri sono convenzionalmente prosciugati? si

3. Vi è difesa di aria e di luce? no

4. Come si è provveduto allo smaltimento delle acque usate? fossa biologica e fondo perdente

delle materie estranee? fossa biologica e fondo perdente

degli altri rifiuti domestici? Nett. Urbana

delle acque meteoriche? pozzi di raccolta e fondo perdente

5. Vi è possibilità d'inquinamento del sottosuolo? no

6. Le lavine, gli acquedotti, gli scartatori sono costruiti e collocati in modo da evitare le esalazioni dannose e le infiltrazioni? si

7. Come si è provveduto per la fornitura dell'acqua potabile? Acquedotto Comunale

1) Di nuova costruzione, parzialmente riletta.
2) Via, piazza, ecc.
3) Con rete fognaria, pozzi, ecc.
4) Con rete fognaria, pozzi, ecc.
5) Con pozzi, con sottoposti, con conduttori.

8. L'acqua potabile è garantita da inquinamenti? si

9. Vi è qualche altra manifesta causa di insalubrità? no

10. Si è osservato ogni più particolare prescrizione del vigente regolamento Municipale d'igiene e di sanità? si

11. Quando furono ultimata le parti integrali della fabbrica? (6) si

12. Quanti sono i piani? 10 app. al 2° piano e relativo sottopiano

13. La cubatura degli ambienti è secondo le disposizioni regolamentari? si

14. Osservazioni

In seguito e alle supposte risultanze della visita i sottoscritti danno parere (7) favorevole alla concessione di abitabilità con decorrenza dal 23 agosto 1971

In carta per uso interno d'Ufficio.

UFFICIALE SANITARIO

UFFICIALE SANITARIO

IL TECNICO COMUNALE

(6) Muri, pareti, tetto, scala, volte e solai delle cantine e dei locali abitabili.
(7) Favorevole, contrario o sospensivo.

8. L'acqua potabile è garantita da inquinamenti? SI

9. Vi è qualche altra manifesta causa di insalubrità? NO

10. Si è osservato ogni più particolare prescrizione del vigente regolamento Municipale d'igiene e di sanità? SI

11. Quando furono ultimata le parti integrali della fabbrica? (6) SI

12. Quanti sono i piani? 2° app. al 2° piano e relativo scanzino

13. La cubatura degli ambienti è secondo le disposizioni regolamentari? SI

14. Osservazioni

In seguito e alle annesso risultanze della visita i sottoscritti danno parere (7) favorevole alla concessione di abitabilità con decorrenza dal 23.8.1971

In carta per uso Maestro d'Ufficio.

L'UFFICIALE SANITARIO

IL TECNICO COMUNALE



6) Musti: freggi, tetti, scala, volte e solai delle cantine e dei locali abitabili.
7) Favorevole, contrario o sospensivo.

DESCRIZIONE DEL FABBRICATO

LOCALI ABITABILI	PIANO					Osservazioni				
	Infer.	Terr.	I	II	III		IV	V	Solajo Totale	
Magazzini										
Laboratori										
Botteghe										
Stanze di abitaz.										
TOTALE										
ANNESSI										
di cantina										
di legnaia										
di lanina										
di bagno										
di spazzacucina										
di passaggio										
di ripostiglio										
di stalle										
di rimesse										
terrazze										
portici										
contornate immondezze										

DA CONCESSIONARI

CONTI CORRENTI POSTALI

Riserva del versamento e certificato

del versamento o del pagamento

di Lire (*)

NOTE SUGLI ACCERTAMENTI

Devono intendersi affidati all'Ufficio Sanitario gli accertamenti igienici relativi ai requisiti che determinano la salubrità delle abitazioni (illuminazione, aerazione, umidità dei muri, cubatura degli ambienti, servizi igienici specie quelli relativi alla provvista dell'acqua potabile, allo smaltimento delle acque usate, delle materie escrementizie e di altri rifiuti, ecc.).

All'ingegnere sono demandati invece tutti gli accertamenti intesi a controllare che la costruzione sia stata eseguita in conformità al progetto vistato dal sindaco ai sensi dell'art. 220 T.U. leggi sanitarie 27 Luglio 1894, n. 1285 e con l'osservanza delle norme dettate dal regolamento edilizio del Comune.

N. 14033 di Prot.

N. 284/70 del Reg. Contr. Edific. Edific.

COPIA
per l'Ufficio Tecnico

COMUNE DI MONTEBELLUNA

PROVINCIA DI TREVISO

DICHIARAZIONE DI ABITABILITÀ

IL SINDACO

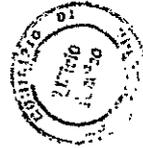
Vista l'istanza del Sig. [redacted] nato a Montebelluna () il 25/1/1924, tenuto ad ottenere l'autorizzazione per l'abitabilità del fabbricato di nuova costruzione posto nell'abitato di questo Comune in Via Feltrina Centro - al civico n. 87/A/2147 - composta di 7 vani; Visto il verbale d'ispezione dell'Ufficio Sanitario in data 23/8/1971 e quello del Tecnico comunale in data 23/11/1971;

Vista la bolletta dell'Ufficio Postale di Montebelluna in data 13/8/1971 attestante il pagamento della tassa di concessione governativa;

DICHIARA

il fabbricato di nuova costruzione del Sig. [redacted] posto nell'abitato di questo comune in Via Feltrina Centro - al civico n. 87/A/2147 - ABITABILE con decorrenza del giorno 24 novembre 1971.

Dalla Azienda Municipale il 24 novembre 1971



IL SINDACO.

COMUNE DI MONTEBELLUNA
(PROVINCIA DI TREVISO)

N. 19294 di prot.

Prot. N° 284/70

NULLA OSTA per l'esecuzione di lavori edili di civ. abit. a 4 appartamenti.

IL SINDACO

Vista la domanda presentata dal sig. _____

intesa ad ottenere licenza per la costruzione di una casa di civ. abit. a 4 appart.
in questo Comune, Via Faltrina Centro mapp. N° 252/c Foglio 2°
Sez. B;

Esaminati gli allegati alla domanda stessa e ritenutane la regolarità formale a norma delle disposizioni vigenti;

Considerato che la Commissione Edilizia Comunale, nella seduta del 7/7/70, verbale n. 8 di reg., ha espresso parere Favorabile.

Ritenuto che il suddetto parere _____ può essere condiviso _____

~~Accertato l'adempimento delle condizioni previste dall'art. 10, V° comma, Legge 6/8/1967 n. 765,
e conciliato in conformità delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, e con salvaguardia dei diritti dei terzi~~

RILASCIA IL NULLA OSTA

al sig. Poloni Ezio

per l'esecuzione dei lavori di cui alla soprarichiamata domanda, in conformità del progetto presentato ed approvato, a condizione che siano integralmente osservate le vigenti prescrizioni in materia di edilizia, igiene e polizia locale, oltre alle buone regole dell'arte, per la realizzazione dell'opera autorizzata, e siano rispettate le seguenti prescrizioni particolari:

Il richiedente dovrà rispettare le seguenti disposizioni:

- Il presente nulla osta (o licenza di costruzione) dovrà essere disponibile in cantiere a disposizione dei funzionari municipali, preposti al controllo, ai quali dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere stesso.

- Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere richiesta all'Ufficio Tecnico, per le opere previste dai Regolamenti vigenti, la determinazione dei punti fissi di linea e di livello e dei punti di presa dell'acquedotto e di eventuale immissione nelle fognature.
- Entro 6 giorni dalla effettiva data di inizio e di ultimazione dei lavori dovrà esserne fatta denuncia al Sindaco.
- Se per la realizzazione delle opere di cui al presente nulla-osta è necessaria l'occupazione temporanea o permanente o la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico il titolare del nulla-osta dovrà farne richiesta al Sindaco ed ottenere l'autorizzazione.
- Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno osservare tutte le cautele atte ad evitare ogni pericolo o danno a persone e a cose ed attenuate per quanto possibile le molestie che i terzi possano risentire dall'esecuzione delle opere stesse.
- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con adeguata recinzione lungo i lati prospicienti spazi aperti al pubblico: le recinzioni devono avere un'altezza non inferiore a ml. 2.00 e se sporgenti, essere evidenziate mediante-zebratura e munite di luci rosse.
- Il proprietario, eventuale esecutore dei lavori in economia, o l'appaltatore hanno l'obbligo di presentare al Prefetto la denuncia per le opere in conglomerato a norma dell'art. 4 del R. D. 16/11/1939 n° 2229.

Tutti i firmatari del progetto sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

L'Ufficio Comunale fa riserva di applicare gli eventuali diritti, tasse, canoni, od altro che fossero dovuti in base ai relativi regolamenti.

Il Comune deve restare indenne e sollevato da ogni azione, molestia o spesa che potesse per qualsiasi ragione essere cagionata dalla presente licenza in qualsiasi tempo e luogo.

Si ritorna vistato in esemplare di ciascun disegno presentato in doppio.

Dalla Residenza Municipale, li 20 luglio 19 70



IL SINDACO

P. Jera

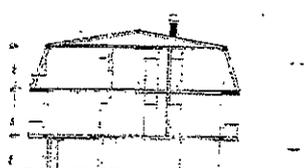
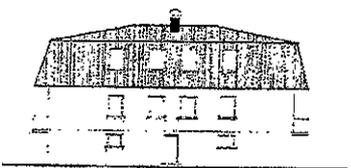
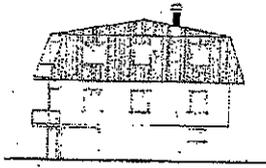
RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi 23-7-70 notificato copia della presente autorizzazione al Sig. Polini Cor. Emilio mediante consegna nelle mani del sig. Polini Cor. Emilio.



IL MESSO COMUNALE

R. I.



corso mazzini, 118
cap 31044
telefono 0423/609031 (5 linee)
c. f. e p. iva 00471230268
IV° settore edilizia priv. e pubbl.



comune di
montebelluna

provincia di treviso

N. 7634/90 di prot.
Prat. N. 23/91



CONCESSIONE EDILIZIA

per l'esecuzione di lavori edili di MODIFICHE A SANATORIA DI N. 4 FABBRICATI
DI CIVILE ABITAZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda presentata da POLONI GIAN PIETRO
intesa ad ottenere la concessione edilizia per MODIFICHE A SANATORIA DI N. 4 FABBRICATI
DI CIVILE ABITAZIONE
in questo Comune DI MONTEBELLUNA Mapp. N. 1136-1142-1141+
Foglio 8 Sezione / Via CAMOZZATO 1140-1137

Esaminati gli allegati alla domanda ed accertata la regolarità formale degli stessi;
Preso atto che il richiedente ha titolo al rilascio della concessione edilizia;
Visto il parere favorevole del Settore Igiene Pubblica della U.S.L. in data 11/06/90

Vista l'autorizzazione regionale rilasciata ai sensi della L.R. 4-8-1978, n. 41, in data 02/10/90
prot. 19401/46/77 n. _____;

Considerato che la Commissione Edilizia Comunale, nella seduta del 24/05/90
verbale n. 15 di reg. ha espresso parere FAVOREVOLE A SANATORIA

Vista la Legge 17-8-1942 n. 1150, nonché la Legge 28-1-1977 n. 10 e successive modifiche
ed integrazioni;

Vista la L.R. 27-6-1985 n. 61;

Vista la L.R. _____;

Visto il Regolamento edilizio e lo strumento urbanistico vigente;

Visto _____

RILASCI LA CONCESSIONE

A POLONI GIAN PIETRO

per l'esecuzione dei lavori di cui al progetto presentato ed approvato, a condizione che siano integralmente osservate le vigenti prescrizioni in materia di edilizia, igiene e polizia locale, oltre alle buone regole dell'arte. La realizzazione dell'opera è inoltre subordinata alla osservanza delle seguenti condizioni:

- a) L'inizio dei lavori deve avvenire entro _____
- b) Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere dichiarata abitabile o agibile, è stabilito alla data ~~tre anni dalla notifica della presente~~
Tale termine può essere prorogato con provvedimento del Sindaco, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario.
- c) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte dell'opera non ultimata.

~~d 1) La concessione viene rilasciata a titolo gratuito ai sensi del~~
La concessione comporta una sanzione amministrativa di L. 2.000.000.= (duemilioni.=) versata in data 18/01/91 quiet. 288.

d 2) La concessione comporta la corresponsione di una quota di contributo commisurato alla incidenza delle spese di urbanizzazione stabilita nella somma di L. _____
Il versamento di tale somma viene effettuato in 4 rate semestrali; la prima rata di L. _____ *) è stata versata con quietanza _____
Per le rimanenti tre rate dell'importo di L. _____, il concessionario ha effettuato garanzia mediante polizza fidejussoria (_____)

d 3) A scomputo totale/parziale della quota dovuta, il concessionario assume formale obbligazione a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione con le seguenti modalità e garanzie: _____

d 4) La Concessione comporta la corresponsione di una quota di contributo commisurato al costo di costruzione, determinata in L. _____
ed il versamento è stato effettuato con quiet. N. _____ del _____
Il versamento di tale somma viene effettuato in due rate semestrali:
- prima rata di L. _____ entro il _____
- seconda rata di L. _____ entro il _____
Il Concessionario ha prestato polizza fidejussoria (_____) a garanzia del pagamento rateizzato.

d 5) Il concessionario è esonerato dal pagamento della quota per il costo di costruzione avendo stipulato con il Comune convenzione ai sensi dell'art. 7-8-9b legge 28-1-77. n. 10 in data _____
Fa parte integrante della presente concessione la convenzione o vincolo regolarmente registrato all'Ufficio Registro di _____ n. _____ in data _____
e trascritto sui registri immobiliari di Treviso al n. _____ in data _____

d 6) La concessione comporta la corresponsione di un contributo per il disinquinamento determinato in L. _____ versato in data _____ con quietanza n. _____

e) La presente concessione dovrà essere disponibile in cantiere a disposizione dei funzionari municipali preposti al controllo, ai quali dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere stesso.

- f) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta all'Ufficio Tecnico la determinazione dei punti fissi di linea e di livello e dei punti di presa dell'acquedotto e di eventuale immissione nelle fognature. In ogni modo dovrà essere fatta denuncia al Sindaco sei giorni prima dalla effettiva data di inizio dei lavori.
- g) L'occupazione temporanea o permanente oppure la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico per l'esecuzione dei lavori oggetto della presente concessione dovrà essere autorizzata dal Sindaco.
- h) Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno osservare tutte le cautele atte ad evitare ogni pericolo o danno a persone e a cose e ad attenuare per quanto possibile le molestie ai terzi per l'esecuzione delle opere.
- i) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con adeguata recinzione lungo i lati prospicienti spazi aperti al pubblico: le recinzioni devono avere un'altezza non inferiore a ml. 2,00, e se sporgenti, essere evidenziate mediante zebrastruttura e munite di luci rosse.
- l) Il proprietario, eventuale esecutore dei lavori in economia, o l'appaltatore hanno l'obbligo di chiedere al Genio Civile l'autorizzazione per l'inizio dei lavori a norma della legge 2-2-1974 n. 64.
- m) È fatto obbligo, prima di iniziare i lavori di depositare presso l'Ufficio Tecnico progetto di isolamento termico per il contenimento del consumo energetico e progetto dell'impianto termico (legge 30-4-1976 n. 373).
- n) Nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere esposta e visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) oggetto della concessione, b) progettista, c) direttore dei lavori, d) impresa, e) titolare della concessione, f) numero e data della concessione.
- o) Qualora nel corso dei lavori di qualsiasi natura (scavi, demolizioni, restauri, ecc.) avvengano ritrovamenti archeologici o comunque di interesse culturale, è obbligo del proprietario e del D.L. di fare immediata denuncia al Sindaco, sospendendo nel contempo i lavori.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano iniziati e vengono completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Tutti i firmatari del progetto sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

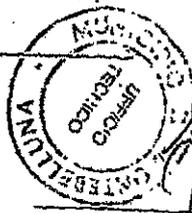
Il Comune deve restare indenne e sollevato da ogni azione, molestia o spesa che potesse per qualsiasi ragione essere cagionata dalla presente concessione in qualsiasi tempo e luogo.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Si ritorna vistato un esemplare di ciascun disegno del progetto presentato.

È parte integrante della presente la convenzione/vincolo in data _____

Dalla Residenza Municipale, 04/02/91



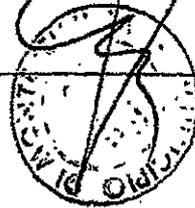
 IL SINDACO

[Handwritten signature]

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi 20/02/91 notificato copia della presente concessione al Sig. CONDELEGATO mediante consegna nelle mani di ESPOSITO GEN. GIORGIO

IL MESSO COMUNALE



corso mazzini, 118
cap 31044
telefono 0423/609031 (5 linee)
c. f. e p. iva 00471230268
IV° settore edilizia priv. e pubbl.



comune di
montebelluna

provincia di treviso

N. 7634/90 di prot.

Prat. N. 23/91

CONCESSIONE EDILIZIA

per l'esecuzione di lavori edili di MODIFICHE A SANATORIA DI N. 4 FABBRICATI
DI CIVILE ABITAZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda presentata da [REDACTED]
intesa ad ottenere la concessione edilizia per MODIFICHE A SANATORIA DI N. 4 FABBRICATI
DI CIVILE ABITAZIONE
in questo Comune DI MONTEBELLUNA Mapp. N. 1136-1142-1141+
Foglio 8 Sezione / Via CANOZZATO 1140-1137

Esaminati gli allegati alla domanda ed accertata la regolarità formale degli stessi;
Preso atto che il richiedente ha titolo al rilascio della concessione edilizia;
Visto il parere favorevole del Settore Igiene Pubblica della U.S.L. in data 11/06/90

Vista l'autorizzazione regionale rilasciata ai sensi della L.R. 4-8-1978, n. 41, in data 02/10/90
prot. 19401/46/77 n. _____ ;

Considerato che la Commissione Edilizia Comunale, nella seduta del 24/05/90
verbale n. 15 di reg. ha espresso parere FAVOREVOLE A SANATORIA

Vista la Legge 17-8-1942 n. 1150, nonché la Legge 28-1-1977 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 27-6-1985 n. 61;

Vista la L.R. _____ ;

Visto il Regolamento edilizio e lo strumento urbanistico vigente;

Visto _____

RILASCIA LA CONCESSIONE

A POLONI GIAN PIETRO

per l'esecuzione dei lavori di cui al progetto presentato ed approvato, a condizione che siano integralmente osservate, le vigenti prescrizioni in materia di edilizia, igiene e polizia locale, oltre alle buone regole dell'arte. La realizzazione dell'opera è inoltre subordinata alla osservanza delle seguenti condizioni:

- a) L'inizio dei lavori deve avvenire entro _____
- b) Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere dichiarata abitabile o agibile, è stabilito alla data ~~tre anni dalla notifica della presente~~
Tale termine può essere prorogato con provvedimento del Sindaco, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario.
- c) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte dell'opera non ultimata.

~~La concessione viene rilasciata a titolo gratuito ai sensi del~~
 La concessione comporta una sanzione amministrativa di L. 2.000.000.= (duemilioni.=)
 versata in data 18/01/91 quiet. 288.

d 2) La concessione comporta la corresponsione di una quota di contributo commisurato alla incidenza delle spese di urbanizzazione stabilita nella somma di L. _____
 Il versamento di tale somma viene effettuato in 4 rate semestrali; la prima rata di L. _____ *
 è stata versata con quietanza _____
 Per le rimanenti tre rate dell'importo di L. _____, il concessionario ha effettuato garanzia mediante polizza fidejussoria (_____)
Banca o Assicurazioni estrani

d 3) A scomputo totale/parziale della quota dovuta, il concessionario assume formale obbligazione a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione con le seguenti modalità e garanzie: _____

d 4) La Concessione comporta la corresponsione di una quota di contributo commisurato al costo di costruzione, determinata in L. _____
 ed il versamento è stato effettuato con quiet. N. _____ del _____
 Il versamento di tale somma viene effettuato in due rate semestrali:
 - prima rata di L. _____ entro il _____
 - seconda rata di L. _____ entro il _____
 Il Concessionario ha prestato polizza fidejussoria (_____)
Banca o Assicurazioni estrani
 a garanzia del pagamento rateizzato.

d 5) Il concessionario è esonerato dal pagamento della quota per il costo di costruzione avendo stipulato con il Comune convenzione ai sensi dell'art. 7-8-9b legge 28-1-77. n. 10 in data _____
 Fa parte integrante della presente concessione la convenzione o vincolo regolarmente registrato all'Ufficio Registro di _____ n. _____ in data _____
 e trascritto sui registri immobiliari di Treviso al n. _____ in data _____

d 6) La concessione comporta la corresponsione di un contributo per il disinquinamento determinato in L. _____ versato in data _____
 con quietanza n. _____

e) La presente concessione dovrà essere disponibile in cantiere a disposizione dei funzionari municipali preposti al controllo, ai quali dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere stesso.

- f) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta all'Ufficio Tecnico la determinazione dei punti fissi di linea e di livello e dei punti di presa dell'acquedotto e di eventuale immissione nelle fognature. In ogni modo dovrà essere fatta denuncia al Sindaco sei giorni prima dalla effettiva data di inizio dei lavori.
- g) L'occupazione temporanea o permanente oppure la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico per l'esecuzione dei lavori oggetto della presente concessione dovrà essere autorizzata dal Sindaco.
- h) Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno osservare tutte le cautele atte ad evitare ogni pericolo o danno a persone e a cose e ad attenuare per quanto possibile le molestie ai terzi per l'esecuzione delle opere.
- i) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con adeguata recinzione lungo i lati prospicienti spazi aperti al pubblico: le recinzioni devono avere un'altezza non inferiore a mt. 2,00 e se sporgenti, essere evidenziate mediante zebra e munite di luci rosse.
- l) Il proprietario, eventuale esecutore dei lavori in economia, o l'appaltatore hanno l'obbligo di chiedere al Genio Civile l'autorizzazione per l'inizio dei lavori a norma della legge 2-2-1974 n. 64.
- m) È fatto obbligo, prima di iniziare i lavori di depositare presso l'Ufficio Tecnico progetto di isolamento termico per il contenimento del consumo energetico e progetto dell'impianto termico (legge 30-4-1976 n. 373).
- n) Nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere esposta e visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) oggetto della concessione, b) progettista, c) direttore dei lavori, d) impresa, e) titolare della concessione, f) numero e data della concessione.
- o) Qualora nel corso dei lavori di qualsiasi natura (scavi, demolizioni, restauri, ecc.) avvengano ritrovamenti archeologici o comunque di interesse culturale, è obbligo del proprietario e del D.L. di fare immediata denuncia al Sindaco, sospendendo nel contempo i lavori.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano iniziati e vengono completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Tutti i firmatari del progetto sono responsabili di ogni eventuale inosservanza dalle norme generali di legge e di regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

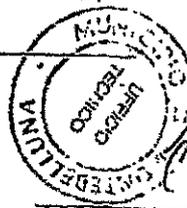
Il Comune deve restare indenne e sollevato da ogni azione, molestia o spesa che potesse per qualsiasi ragione essere cagionata dalla presente concessione in qualsiasi tempo e luogo.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Si ritorna vistato un esemplare di ciascun disegno del progetto presentato.

È parte integrante della presente la convenzione/vincolo in data _____

Dalla Residenza Municipale, 04/02/91



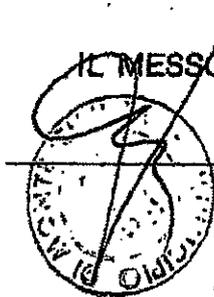
IL SINDACO

[Handwritten signature]

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi 20/02/81 notificato copia della presente concessione al Sig. COMMUNICATO mediante consegna nelle mani di ESPOSITO GEN. GIORGIO

IL MESSO COMUNALE



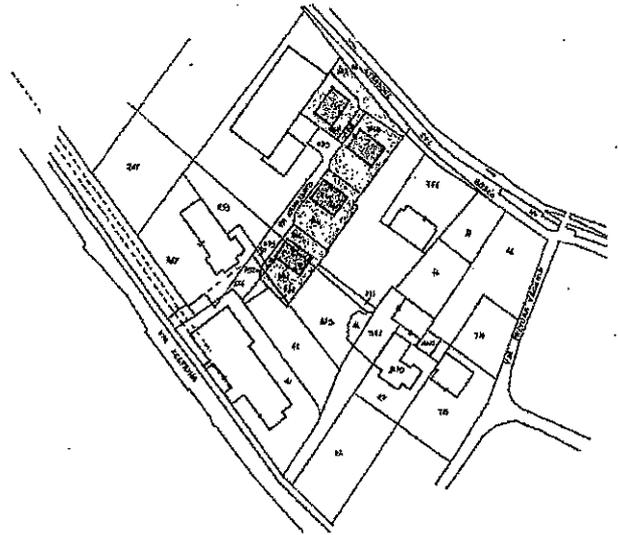
Commissione Edilizia
seduta del
24 MAG. 1990
APPROVATO

COMUNE DI MONTEBELLUNA
VISTO: al rilsocla

CONCESSIONE
per eseguire le opere di cui al presente, conformemente al parere espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 24/05/90 e alle condizioni indicate nella concessione rilasciata in data 24/05/90 con il n. 3682
Montebelluna, li 24/05/90



Il Sindaco

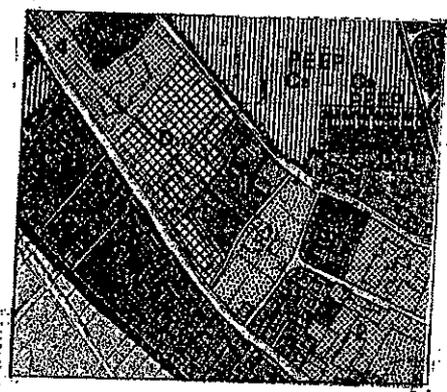
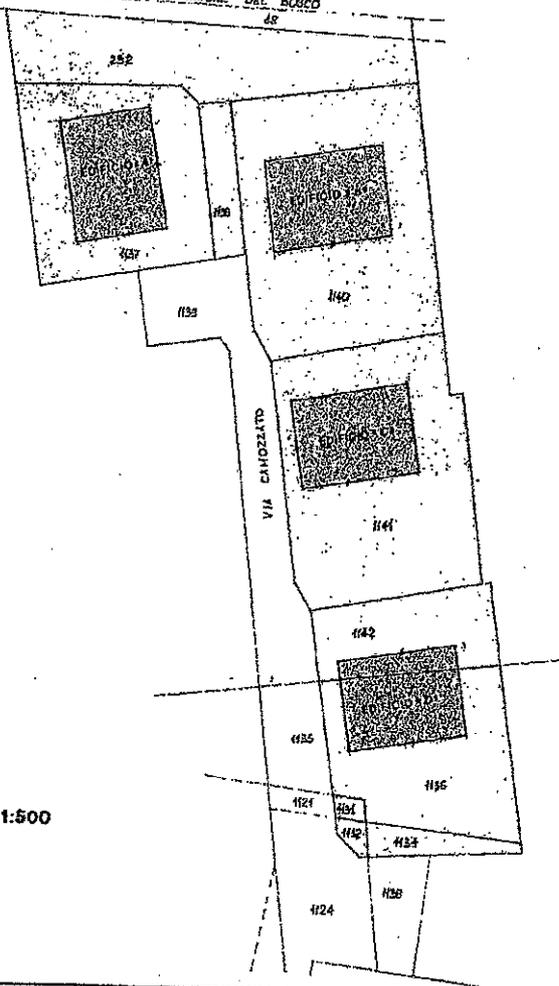


ESTRATTO MAPPALE SCALA 1:2000
COMUNE DI MONTEBELLUNA FG.8
MAPP. N. 252-1137-1138-1140-1141
1138-1137-1132-1134-1142 (ex 42/3 - 252/1)

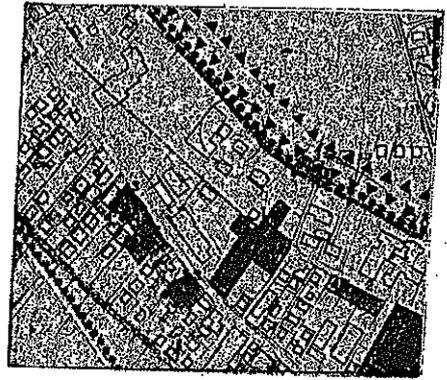
[Handwritten signature]

STUDIO TECNICO ESPOSITO GEOM. GIORGIO	
VIA BRIGATA REGGIO N.7 - 31044 MONTEBELLUNA TV - TEL. 0429 25408	
COMMITTENTE	SIG. XXXXXXXXXX
DATA	OGGETTO: PROGETTO DI SANATORIA FABBRICATI DI CIVILE
SCALA	ABITAZIONE PER 16 ALLOGGI SITI A BIADENE
MAPPA	RIF. CE. 19291/70 - 19293/70 - 19294/70 - 19295/70
	PLANIMETRIE

VIA STRADONE DEL BOSCO



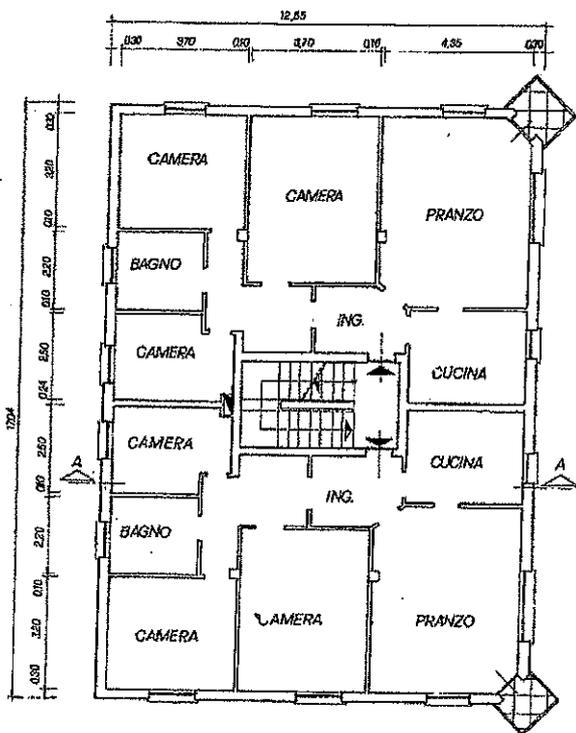
ZONIZZAZIONE



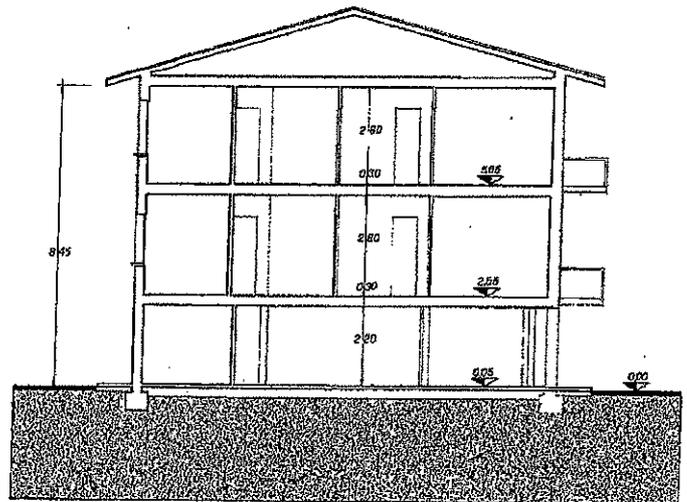
TUTELA AMBIENTE

SCALA 1:500





PIANTA PIANO TIPO



SEZIONE A-A



corso mazzini, 118 - cap 31044
telefono 0423/6171 s.p.
fax 0423/601123 (palazzo municipale)
fax 0423/601244 (loggia dei grani)
c.i.e.p. iva 00471230268



**comune di
montebelluna**

provincia di treviso

MT01

- PAG. 1 -

**IV SETTORE EDILIZIA
PRIVATA E PUBBLICA**

AUTORIZZAZIONE N. 14442 DEL 25/09/1992 PROT. 92/ 14442

**AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
(LEGGE 05.08.1978 N. 457 ART. 31 LETTERA B)
(L.R. 27.06.1985 N. 61 ART. 76 PUNTO 1 LETTERA D)**

I L S I N D A C O

VISTA LA DOMANDA PRESENTATA IN DATA 17/09/1992 CON LA QUALE LA DITTA:

VIA CAMOZZATO L., 10/3

**RESIDENTE IN MONTEBELLUNA
CF LYMCRL40L51Z114Q**

VIA CAMOZZATO L., 10/3

**RESIDENTE IN MONTEBELLUNA
CF PRRLDI31R14L736M**

**CHIEDONO L'AUTORIZZAZIONE PER ESEGUIRE INTERVENTI DI MANUTEN-
ZIONE STRAORDINARIA SULL'EDIFICIO SITO IN:
VIA CAMOZZATO L., 10/3**

CHE PREVEDONO:

- ADEGUAMENTO IMPIANTO IDRO-TERMO-SANITARIO.

**SU AREA COSI' CENSITA IN CATASTO AL COMUNE DI MONTEBELLUNA
FGL.8 -MAPP.813/sub 3**

- VISTI I NULLA OSTA :

NESSUNO.

- SEGUE A PAG. 2 -

corso mazzini, 118 - cap 31044
telefono 0423/6171 s.p.
fax 0423/601123 (palazzo municipale)
fax 0423/601244 (loggia dei grani)
c.f.e.p. iva 00471230268



**comune di
montebelluna**

provincia di treviso

MT02

- PAG. 2 -

**IV SETTORE EDILIZIA
PRIVATA E PUBBLICA**

- VISTO L'ARTICOLO 220 DEL T.U. DELLE LEGGI SANITARIE;
- ACCERTATO CHE GLI INTERVENTI RIENTRANO FRA QUELLI ELENCATI ALLA LETTERA B DELL' ART. 31 DELLA LEGGE 05.08.1978 N. 457 E ALLA LETTERA D) DEL PUNTO 1 DELLA L.R. 27 GIUGNO 1985 N. 61;

A U T O R I Z Z A L A D I T T A :

**LYMER CAROLE
PORRI LIDIO**

AD ESEGUIRE SALVO I DIRITTI DI TERZI, GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULL'EDIFICIO IN FREMESSA INDIVIDUATO A CONDIZIONE CHE NON VENGANO ALTERATI I VOLUMI E LA SUPERFICIE DELLO EDIFICIO STESSO E NON VENGANO MODIFICATE LE DESTINAZIONI D'USO.

LE OPERE DOVRANNO ESSERE INIZIATE ENTRO IL TERMINE DI GIORNI 120 DALLA NOTIFICA DELLA PRESENTE ED ULTIME ENTRO IL TERMINE DI 1 ANNO DALLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI.

LA DATA DI INIZIO LAVORI DOVRA' ESSERE PREVENTIVAMENTE SEGNA-
LATA PER ISCRITTO ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE.

PRESCRIZIONI:

- NESSUNA.

COMUNE DI MONTEBELLUNA, LI 25/09/1992

IL SINDACO



RELATA DI NOTIFICA

IL SOTTOSCRITTO FUNZIONARIO COMUNALE DICHIARA DI AVER NOTIFICATO COPIA DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE A MANI DI:

MONTEBELLUNA, LI 30.09.92

IL RICEVENTE

IL FUNZIONARIO COMUNALE

